



Esercizio 2014
Relazione e Bilanci



ALERION
CLEANPOWER

**Relazione sulla gestione
Bilancio consolidato
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014**











INDICE

Composizione organi sociali	8
Struttura semplificata del Gruppo Alerion - Società Operative	9
Relazione sulla gestione	
1. Premessa	10
2. Eventi di rilievo	10
3. Sintesi dei risultati	11
4. Andamento economico finanziario dell'esercizio 2014	13
5. Indicatori alternativi di performance	19
6. Criteri di redazione degli schemi riclassificati e prospetto di raccordo del patrimonio netto	22
7. Andamento della gestione della Capogruppo	24
8. Quadro normativo di riferimento	25
9. Principali rischi e incertezze	26
10. Eventi societari	28
11. Operazioni con parti correlate e infragruppo	29
12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	30
13. Organi sociali	31
14. Corporate Governance	31
15. Altre informazioni	34
16. Proposta di delibera	37
Bilancio Consolidato del Gruppo Alerion	39
Prospetti contabili consolidati	
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	40
- Conto economico consolidato	42
- Conto economico consolidato complessivo	43
- Rendiconto finanziario	44
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	45
Criteri di redazione e note esplicative del bilancio consolidato	47
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	129
Bilancio d'esercizio di Alerion Clean Power S.p.A.	131
Prospetti contabili della Capogruppo	
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	132
- Conto economico	134
- Conto economico complessivo	135
- Rendiconto finanziario	136
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	137
Criteri di redazione e nota integrativa al bilancio d'esercizio	138
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti	182
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio della Capogruppo	187
Allegati	
A - Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014 e prospetto delle variazioni intervenute durante l'esercizio	189
B - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	191

Composizione Organi Sociali

Consiglio di amministrazione

Gastone Colleoni	Presidente ¹
Giuseppe Garofano	Vice Presidente ¹
Alessandro Perrone	Vice Presidente ¹
Giulio Antonello	Amministratore Delegato ¹
Franco Bonferroni	Consigliere
Michelangelo Canova	Consigliere ^{1 2 3}
Alessandro Crosti	Consigliere ^{2 4}
Marcello Priori	Consigliere ⁴
Pasquale Iannuzzo	Consigliere ²
* Giorgio Pernici	Consigliere ¹
Laura Zanetti	Consigliere
Corrado Santini	Consigliere
Ernesto Paolillo	Consigliere ³
Giuseppina Falappa	Consigliere
Graziano Visentin	Consigliere ^{3 4}

¹ Membri del Comitato Esecutivo

² Membri del Comitato Controllo e Rischi

³ Membri del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options e Comitato Nomine

⁴ Membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Federico Caporale Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale

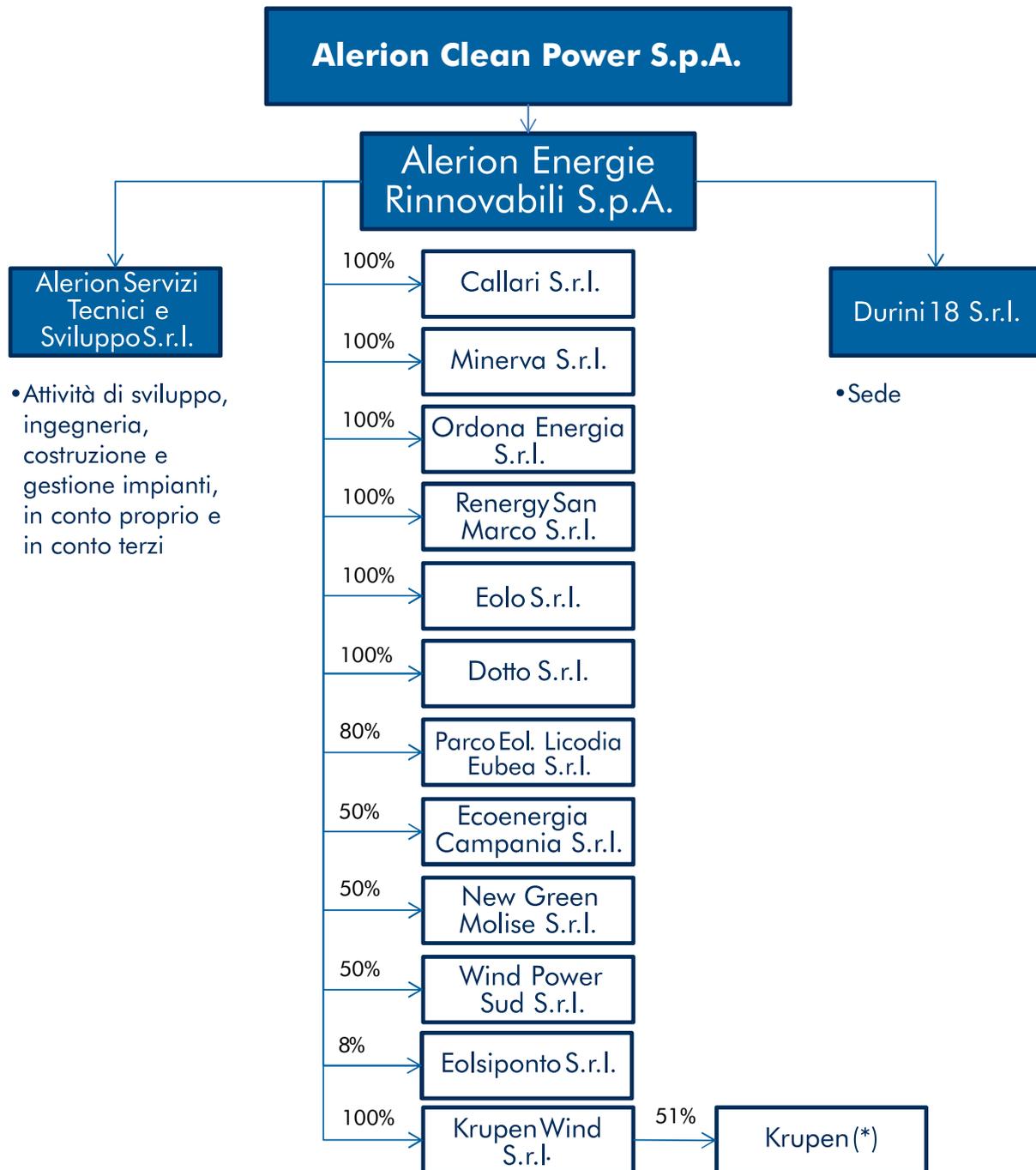
Ernesto Cattaneo	Presidente
Marco Valente	Sindaco effettivo
Roberto Dragoni	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Maurizio Di Marcotullio	Sindaco supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

* Nominato in data 17 marzo 2014

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO ALERION SOCIETÀ OPERATIVE



(*) L'impianto di Krupen è formato da quattro società: Wind Energy EOOD, Wind Stream EOOD, Wind System EOOD e Wind Power 2 EOOD

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Alerion”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del Gruppo Alerion (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Alerion”) è a Milano in via Durini 16/18.

Il bilancio consolidato di Alerion è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali” – omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014.

Applicazione dei principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati i seguenti principi: l’IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (di seguito “IFRS 11”), l’IFRS 10 - Bilancio consolidato (di seguito “IFRS 10”), la versione aggiornata dello IAS 27 - Bilancio separato (di seguito “IAS 27”), la versione aggiornata dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (di seguito “IAS 28”), e l’IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (di seguito “IAS 12”). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

L’applicazione dell’**IFRS 10** Bilancio consolidato non ha comportato effetti sull’area di consolidamento del Gruppo.

Si segnala che a seguito dell’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2014 con efficacia retrospettiva, del nuovo standard contabile **IFRS 11** – Accordi a controllo congiunto, le partecipazioni detenute in *joint-venture* sono state consolidate utilizzando il metodo del patrimonio netto anziché il metodo del consolidamento proporzionale, non più consentito per tali fattispecie. Il gruppo Alerion ha considerato, sulla base delle analisi svolte sulle nuove definizioni fornite dal IFRS 11, i *joint-agreement* in Wind Power Sud S.r.l., Ecoenergia Campania S.r.l e New Green Molise S.r.l., quali *joint-venture*.

Dato che sino alla data di applicazione del nuovo standard il Gruppo Alerion aveva consolidato le proprie partecipazioni in *joint-venture* utilizzando il metodo proporzionale che il previgente principio IAS 31 – Partecipazioni in *joint-venture* prevedeva in via opzionale al metodo del patrimonio netto, tale modifica ha comportato la rideterminazione, ai soli fini comparativi, delle voci patrimoniali e di conto economico contenute nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Si precisa che, in ragione della sua natura, la citata modifica non ha comportato variazioni sia al Risultato netto di Gruppo dell’esercizio precedente, sia al valore del Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2013. Gli effetti di tale variazione sono rappresentati in nota integrativa nel paragrafo 2. *Criteri di redazione*. L’applicazione dell’**IFRS 12** – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, a partire dal 1° gennaio 2014, con efficacia retrospettiva, ha comportato l’introduzione di informazioni aggiuntive per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

2. EVENTI DI RILIEVO

Nel corso del 2014, Alerion ha condotto un’attività di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria di Gruppo, concentrandosi, da un lato, nella valutazione di modalità operative per la gestione dinamica delle attività industriali e, dall’altro, nella valutazione di alternative di rifinanziamento dei debiti bancari in *project financing*, tra cui l’emissione di un prestito obbligazionario, per recuperare maggiore flessibilità con l’utilizzo della liquidità generata dalla gestione operativa.

Tra le diverse alternative inizialmente valutate, il *management* del Gruppo ha, infine, optato per l’emissione del prestito obbligazionario come di seguito descritto.

Emissione Prestito Obbligazionario

In data 11 febbraio 2015, come deliberato in data 18 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A., si è proceduto all'emissione di un prestito obbligazionario garantito non convertibile e non subordinato per un ammontare complessivo di 130 milioni di euro, della durata di 7 anni, al tasso fisso nominale annuo del 6% ("**Prestito Obbligazionario**"), la cui consegna è avvenuta mediante messa a disposizione degli aderenti all'Offerta, per il tramite del sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., ed al regolamento del pagamento delle Obbligazioni da parte degli aderenti all'Offerta.

L'emissione di tale prestito obbligazionario è stata finalizzata alla chiusura dell'indebitamento in *project financing* di quattro società del Gruppo (Renergy San Marco S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud S.r.l. e Minerva S.r.l.), tramite l'estinzione dei contratti di finanziamento, e dei relativi contratti di *hedging*, al fine di consentire una gestione più efficiente della liquidità già generata dai parchi eolici e dei futuri flussi di cassa degli stessi.

Tale operazione ha consentito, fra l'altro, di utilizzare la liquidità esistente derivante dai flussi di cassa degli impianti eolici per acquistare il residuo 50% della partecipazione, già detenuta in *joint venture*, nella società Wind Power Sud S.r.l..

Gli effetti economici della suddetta operazione sono stati recepiti nel conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sotto forma di oneri finanziari corrispondenti alla valorizzazione a *fair value* dei contratti di *hedging* essendo venuta meno la relazione di copertura prospettica e di oneri accessori ai finanziamenti bancari in *Project Finance* estinti, precedentemente capitalizzati secondo il metodo dell'*amortizing cost*.

3. SINTESI DEI RISULTATI

Si ritiene di sottolineare la straordinarietà delle vicende che hanno riguardato il bilancio dell'esercizio 2014, interessato per la parte corrente da un andamento sfavorevole della ventosità, soprattutto nel secondo semestre, e per la parte non ricorrente dalla chiusura di alcuni derivati di copertura relativi a finanziamenti *Project Finance* e dalla rettifica di valore di *asset* non più strategici.

Gli schemi di conto economico del Gruppo, riportati nella presente Relazione sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori quali, il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA adjusted)** e il **Risultato Netto Adjusted**. In particolare:

- il **Margine Operativo Lordo adjusted** è il Margine Operativo Lordo rettificato dai costi operativi correlati alle operazioni di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria valutate precedentemente all'emissione del Prestito Obbligazionario e, inoltre, dagli effetti del rimborso anticipato del *Project Finance* di WPS, società in *joint venture*, i cui risultati sono classificati nella voce "variazione delle *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto";
- il **Risultato Netto adjusted** rappresenta il risultato netto rettificato, oltre da quanto sopra indicato, dalle svalutazioni e rettifiche di valore degli *asset* considerati non strategici o non recuperabili, e dagli effetti del Rimborso anticipato dei *Project Finance* delle società controllate.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione dei risultati *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si riporta di seguito una sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari più significativi conseguiti al 31 dicembre 2014, i cui dati comparativi sono stati riesposti a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 11.

Dati economici (milioni di euro)	2014	2013 (*)
Ricavi	45,9	54,0
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	22,6	31,3
Risultato Netto	(27,8)	(0,3)
Risultato Netto di Gruppo	(26,8)	(0,8)
Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA ADJUSTED)	25,0	31,3
Risultato Netto Adjusted	(5,4)	(0,3)

Dati patrimoniali (milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Patrimonio Netto di Gruppo	114,6	141,8
Indebitamento Finanziario Contabile	201,9	210,5
Indebitamento Finanziario Contabile (al netto dei derivati sui tassi d'interesse)	168,2	185,2
Cash-flow attività operativa	18,8	21,4

Dati Operativi	2014	2013 (*)
Potenza eolica installata a fine periodo (MW)	254,7	253,3
Produzione di energia elettrica (MWh) - Impianti eolici	377.915	411.251

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11

4. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014

4.1 Gestione economica

CONSOLIDATO ALERION - Conto Economico riclassificato (Euro/milioni)		
	2014	2013 (*)
Ricavi energia	41,8	48,9
Ricavi attività di costruzione in conto terzi	2,8	3,1
Altri ricavi	1,3	2,0
Totale Ricavi	45,9	54,0
Costo delle risorse umane	(4,0)	(4,6)
Costi da attività di costruzione in conto terzi	(1,7)	(1,8)
Altri costi operativi	(18,0)	(17,6)
Totale costi operativi	(23,7)	(24,0)
Risultati di società in Joint-venture ⁽¹⁾	0,4	1,3
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	22,6	31,3
Ammortamenti e svalutazioni ⁽²⁾	(22,8)	(16,9)
Risultato Operativo (EBIT)	(0,2)	14,4
Proventi/oneri finanziari ⁽³⁾	(30,5)	(15,4)
Proventi/oneri da partecipazioni	(3,7)	0,8
Risultato ante imposte (EBT)	(34,4)	(0,2)
Imposte	6,6	(0,1)
Risultato Netto	(27,8)	(0,3)
Utile (Perdita) di competenza di terzi	(1,0)	0,5
Risultato Netto di Gruppo	(26,8)	(0,8)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

(1) di cui 0,7 €/mio relativi al rimborso anticipato dei finanziamenti Project Finance

(2) di cui 6,1 €/mio relativi a svalutazioni di progetti in sviluppo che il Gruppo ha deciso di non proseguire

(3) di cui 16,0 €/mio relativi al rimborso anticipato dei finanziamenti Project Finance

Nota

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006 vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento economico del Gruppo:

Margine Operativo Lordo/EBITDA: è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Risultati Adjusted (milioni di euro)		
	2014	2013(*)
Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)	25,0	31,3
Risultato Netto Adjusted	(5,4)	(0,3)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

L'andamento economico dell'esercizio 2014 è stato caratterizzato principalmente da:

- **una ventosità significativamente inferiore alla media**, con la rilevazione di una velocità del vento, nella stagione invernale 2013/2014, tra le più basse mediamente registrate dal Gruppo dall'inizio dell'attività nel settore eolico, che ha portato ad un fatturato di circa 7,1 milioni di euro inferiore rispetto al 2013;
- **l'impatto di oneri non ricorrenti**, al netto dell'effetto fiscale, per circa 12,3 milioni di euro, imputabili agli effetti della chiusura dei contratti di *project financing* e dei relativi contratti di *hedging* effettuati **a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, che permetterà al Gruppo una gestione più efficiente della liquidità generata dai parchi eolici;**
- **rettifiche di valore di attività di sviluppo in Italia e all'estero**, ritenute non più strategiche o non recuperabili nell'ambito dell'attuale scenario del mercato delle fonti rinnovabili, sia a livello nazionale sia internazionale, **che hanno comportato un costo non monetario pari a circa 9,0 milioni di euro**, al netto dell'effetto fiscale.

Si rileva inoltre che, nonostante la bassa ventosità registrata nell'anno, i flussi di cassa generati nel 2014, prima della gestione finanziaria e del pagamento dei dividendi, sono stati positivi per 18,8 milioni di euro, contribuendo a ridurre l'Indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati a 168,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (185,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Potenza installata e produzione elettrica

La produzione elettrica degli impianti eolici è pari a 378 GWh (con una capacità installata di circa 255 MW) rispetto ai 411 GWh del 2013, principalmente a causa della bassa ventosità che ha caratterizzato l'anno in corso.

Si sottolinea, che il *management* valuta la *performance* aziendale in base all'efficienza degli impianti, che è migliorata nel tempo, e alla ventosità, che però dipende da fattori esogeni. In conseguenza di ciò, il Gruppo ritiene necessario considerare la redditività degli impianti operativi in un orizzonte di medio-lungo periodo, poiché gli andamenti meteorologici stagionali influenzano in maniera sensibile i risultati economici di breve periodo. Si segnala a tale riguardo che, la produzione di energia elettrica dei primi due mesi del 2015 degli impianti consolidati integralmente al 31 dicembre 2014 è stata pari a 71,5 GWh, con un incremento di circa il 20% rispetto agli stessi mesi del 2014, in linea con le aspettative.

La tabella seguente riporta il dettaglio della capacità produttiva installata e della produzione.

Sito	Potenza Lorda (MW)	Possesso (%)	Potenza Consolidata (MW)	Anno di entrata in produzione	Anno termine incentivi	Produzione consolidata MWh	
						31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Impianti eolici operativi							
Impianti eolici Società Controllate (consolidate integralmente)							
Albanella (SA)	8,5	100%	8,5	2004	2016	8.986	8.086
Ciorlano (CE)	20,0	100%	20,0	2008	2023	15.049	17.387
Callari (CT)	36,0	100%	36,0	2009	2023	60.273	51.159
Ordonà (FG)	34,0	100%	34,0	2009	2024	61.854	60.422
Castel di Lucio (ME)	23,0	100%	23,0	2010	2025	37.030	34.295
Licodia (CT)	22,1	80%	22,1	2010	2025	35.964	29.459
San Marco in Lamis (FG)	44,2	100%	44,2	2011	2026	68.501	60.746
Krupen (1,2,3,4) (Bulgaria)	12,0	51%	12,0	2010	2025	25.651	23.120
Totale	199,8		199,8			313.308	284.674
Impianti eolici in Joint Venture ⁽¹⁾							
Agrigento (AG)	34,0	50%	17,0	2007	2019	29.955	26.630
Lacedonia (AV)	15,0	50%	7,5	2008	2023	12.511	12.843
San Martino in Pensilis (CB)	58,0	50%	29,0	2010	2025	55.477	52.613
Totale	107,0		53,5			97.943	92.086
Impianti eolici Società Collegate							
Manfredonia (FG)	17,5	8%	1,4	2014	2034	-	1.155
Totale	17,5		1,4			-	1.155
Totale	324,3		254,7			411.251	377.915

(1) Impianti detenuti da partecipazioni in joint-venture consolidate con il metodo del patrimonio netto per effetto dell'applicazione dell' IFRS 11

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo risulta titolare del 49,75% della società Compagnia Eoliana S.A., proprietaria del progetto eolico sito in Jimbolia, Romania, della potenza autorizzata di 58 MW, ma non ancora realizzato.

Commento ai risultati dell'esercizio

I **Ricavi** del 2014 sono pari a 45,9 milioni di euro, rispetto al 2013 pari a 54,0 milioni di euro. In particolare, i **Ricavi energia** sono pari a 41,8 milioni di euro (48,9 milioni di euro del 2013). La variazione pari a 7,1 milioni di euro di tali ricavi rispetto al 2013 è collegata principalmente:

- ai minori ricavi di vendita degli impianti eolici operativi per 5,5 milioni di euro;
- ai mancati ricavi realizzati nel 2014, pari a 1,6 milioni di euro, conseguenti alla cessione delle società fotovoltaiche avvenuta nel 2013.

I **Ricavi da attività di costruzione in conto terzi** del 2014 sono pari a 2,8 milioni di euro e rappresentano la variazione dei lavori in corso delle commesse relative alla costruzione delle opere elettriche e civili dell'impianto eolico di Manfredonia (FG), completata come previsto entro il 31 dicembre 2014. Si segnala, inoltre, che l'opzione *call* detenuta per l'acquisto del 92% della partecipazione è scaduta in data 15 settembre 2014.

Gli **Altri Ricavi** del 2014 sono pari a 1,3 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2013) principalmente relativi ad affitti attivi e a consulenze amministrative e tecniche rese nei confronti di società in *joint-venture* e *collegate*.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted** del 2014 è pari a 25,0 milioni di euro (31,3 milioni di euro del 2013) ed è influenzato dalla diminuzione dei ricavi registrata nell'esercizio e dal minor risultato realizzato dalle società detenute in *Joint Venture*.

Il **Margine Operativo Lordo** del 2014 è pari a 22,6 milioni di euro (31,3 milioni di euro del 2013) ed include costi operativi correlati alle operazioni di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria, per circa 1,7 milioni di euro, e gli effetti del Rimborso anticipato del *Project Finance* di WPS, società in *joint venture*, i cui risultati sono classificati nella voce "variazione delle *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto" per 0,7 milioni di euro.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del 2014 è negativo per 0,2 milioni di euro (14,4 milioni di euro nel 2013), dopo ammortamenti per 16,5 milioni di euro (16,8 milioni di euro nel 2013) e svalutazioni per 6,3 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2013), di cui 6,1 milioni di euro relative a progetti in sviluppo che il Gruppo ha deciso di non proseguire.

Il **Risultato Netto Adjusted** del 2014 è negativo per 5,4 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro del 2013), e risente principalmente della diminuzione dei ricavi operativi derivante dall'andamento negativo della ventosità registrata.

Il **Risultato Netto** del 2014 è negativo per 27,8 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro del 2013), dopo oneri non ricorrenti, imputabili agli effetti del Rimborso anticipato dei *Project Finance* delle società controllate, e a svalutazioni di alcuni asset considerati non strategici o non recuperabili per complessivi 22,4 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro di spettanza dei terzi.

Il **Risultato Netto di Gruppo** del 2014 è negativo per 26,8 milioni di euro (negativo per 0,8 milioni di euro nel 2013) ed include le svalutazioni ed oneri non ricorrenti per complessivi 21,9 milioni di euro.

Il **Risultato Netto di Terzi** del 2014 è negativo per 1,0 milioni di euro (positivo per 0,5 milioni di euro nel 2013) ed include oneri non ricorrenti per complessivi 0,5 milioni di euro.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione dei risultati *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" della presente relazione.

4.2 Gestione Patrimoniale¹

CONSOLIDATO ALERION - Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata (Euro/milioni)		
	31.12.2014	31.12.2013 (*)
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	43,8	52,4
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	236,2	252,1
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	19,5	21,4
Immobilizzazioni	299,5	325,9
Altre attività e passività non finanziarie	19,4	29,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	318,9	355,5
Patrimonio netto di Gruppo	114,6	141,8
Patrimonio netto di Terzi	2,4	3,2
Patrimonio Netto	117,0	145,0
Liquidità	47,9	44,2
Altre attività e passività finanziarie	(250,0)	(254,7)
Indebitamento finanziario contabile	(201,9)	(210,5)
PATRIMONIO NETTO + INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE	318,9	355,5

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

Le **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali** al 31 dicembre 2014 sono pari a 280,0 milioni di euro (304,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Il valore delle immobilizzazioni immateriali, pari a 43,8 milioni di Euro, include "diritti e concessioni" per 37,9 milioni di Euro attinenti a progetti operativi.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di 24,5 milioni di euro è principalmente riconducibile, i) agli ammortamenti dell'esercizio per 16,5 milioni di euro ii) alla svalutazione di costi di sviluppo relativi a progetti in sviluppo che il Gruppo ha deciso di non proseguire per 8,6 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di euro riferibili al progetto di Muro Lucano, già svalutato in corso d'anno, e 1,7 milioni di euro riferibili al progetto di Auseu Borod e iii) ad incrementi per 0,8 milioni di euro.

Si segnala che la voce "**Altre Attività e Passività non finanziarie**" include al 31 dicembre 2014 crediti per la vendita di Energia Elettrica e Certificati Verdi, nei confronti in particolare del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 14,8 milioni di euro (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si ricorda a tale riguardo che le modalità di incasso dei Certificati Verdi sono regolate dal D.M. MISE del 6 luglio 2012. Alla data di presentazione della presente relazione i suddetti crediti sono stati incassati per 11,7 milioni di euro.

¹ In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006 vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario del Gruppo:

L'indebitamento finanziario contabile è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e non correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti, al netto dell'indebitamento finanziario risultante dalle attività destinate ad essere cedute. L'indebitamento finanziario contabile non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** al 31 dicembre 2014 è pari a 114,6 milioni di euro, in diminuzione di 27,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è principalmente conseguente i) al risultato di periodo negativo per 26,8 milioni di euro, ii) alla variazione del *fair value* degli strumenti derivati su finanziamenti bancari *Project Financing*, al netto dell'effetto fiscale, per 3,2 milioni di euro e iii) alla distribuzione di dividendi per 3,4 milioni di euro.

L'**Indebitamento Finanziario Contabile** al 31 dicembre 2014 è pari a 201,9 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 di 8,6 milioni di euro, dovuto principalmente al decremento netto del debito verso istituti finanziari per 10,8 milioni di euro, alla variazione della valutazione a *fair value* dei debiti per strumenti derivati, in aumento di 8,5 milioni di euro e alla conclusione della liquidazione della società collegata Mirant Italia, con conseguente azzeramento del debito a suo tempo rilevato per 3,5 milioni di euro.

Pertanto, l'**Indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati** al 31 dicembre 2014 è pari a 168,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 185,2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014, la **leva finanziaria** ("*leverage*"), espressa come rapporto tra indebitamento finanziario contabile e capitale investito netto, è pari al 63,3% (59,2% al 31 dicembre 2013).

CONSOLIDATO ALERION - Indebitamento finanziario contabile (Euro/milioni)			
	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
- Disponibilità liquide	47,9	44,2	3,7
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	47,9	44,2	3,7
Crediti finanziari correnti	0,2	1,8	(1,6)
Passività finanziarie correnti			
- Debito verso altri finanziatori	(0,3)	(1,7)	1,4
- Debito corrente per finanziamenti e linee bancarie	(83,0)	(46,8)	(36,2)
- Debito verso collegate	-	(3,5)	3,5
- Debito per strumenti derivati	(17,8)	(6,8)	(11,0)
Totale passività finanziarie correnti	(101,1)	(58,8)	(42,3)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(53,0)	(12,8)	(40,2)
Passività finanziarie non correnti			
- Debito verso altri finanziatori	(1,9)	(1,8)	(0,1)
- Debito per finanziamenti bancari a M/L termine	(146,2)	(193,2)	47,0
- Debito per strumenti derivati	(16,0)	(18,5)	2,5
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(164,1)	(213,5)	49,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293/2006	(217,1)	(226,3)	9,2
Crediti finanziari non correnti	15,2	15,8	(0,6)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE	(201,9)	(210,5)	8,6

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11

Le **Disponibilità Liquide** del Gruppo, pari a 47,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014, sono aumentate di 3,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (44,2 milioni di euro) e si riferiscono prevalentemente a liquidità presente sui conti correnti delle società finanziate con *Project Finance*.

I **Crediti Finanziari Correnti** sono pari a 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente il saldo prezzo sulla cessione della partecipazione detenuta in Bisaccia Wind S.r.l..

Le **Passività Finanziarie Correnti** sono pari a 101,1 milioni di euro (58,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente i) 83,0 milioni di euro per debiti correnti relativi a finanziamenti e linee bancarie composti dalla quota a breve termine di finanziamenti *Project Finance* (56,2 milioni di Euro) e dalle linee di credito bancarie disponibili in capo alla capogruppo (26,8 milioni di Euro), ii) 0,3 milioni di euro per debiti verso altri e iii) 17,8 milioni di euro per debiti su strumenti derivati di copertura sui tassi d'interessi.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 è stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti il debito rilevato in capo alle quattro società bulgare, titolari dell'impianto di Krupen, per 7,2 milioni di euro, a seguito del mancato rispetto del parametro finanziario DSCR alla data del 31 dicembre 2014. Il waiver è stato ottenuto dalla banca finanziatrice in data 19 febbraio 2015.

Si segnala, inoltre, che, poiché alla data della presente relazione con riferimento alla società Callari non è ancora stata condivisa con il pool di banche la procedura adottata al 31 dicembre 2014 per il calcolo del parametro finanziario DSCR, prudenzialmente le quote a lungo termine dei debiti finanziari rilevati in capo alla controllata, per 34,6 milioni di euro, sono state riclassificate tra le passività finanziarie correnti.

Le **Passività Finanziarie non Correnti** al 31 dicembre 2014 sono pari a 164,1 milioni di euro (213,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed includono i) 146,2 milioni di euro per debiti verso banche c/finanziamenti, ii) 16,0 milioni di euro per debiti su strumenti derivati di copertura sui tassi d'interessi e iii) 1,9 milioni di euro per finanziamenti da soci di minoranza. Il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alla riclassifica, tra le passività finanziarie correnti, sia delle rate scadenti entro l'esercizio successivo sia delle quote a lungo termine dei finanziamenti rilevati in capo alle quattro società bulgare e a Callari, per complessivi 41,8 milioni di euro (cfr. Passività finanziarie correnti).

I **Crediti Finanziari non Correnti** al 31 dicembre 2014 sono pari a 15,2 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente i) i finanziamenti concessi alle società partecipate in joint-venture per 6,9 milioni di euro, ii) i finanziamenti concessi a società collegate per 6,3 milioni di euro e iii) il prestito obbligazionario per 1,1 milioni di euro, emesso da Belenergia quale saldo prezzo sulla cessione partecipazioni fotovoltaiche, cedute nel 2013.

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "40. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

5. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del business, i risultati economici, ed in particolare il **Margine Operativo Lordo** e il **Risultato Netto**, sono stati esposti anche a **valori adjusted** con l'esclusione di quelle componenti reddituali che, se significative, derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente e/o da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

In particolare:

- il **Margine Operativo Lordo adjusted** è il Margine Operativo Lordo (rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni e rettifiche di valore)

rettificato dai costi operativi correlati alle operazioni di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria valutate precedentemente all'emissione del Prestito Obbligazionario ed, inoltre, dagli effetti del rimborso anticipato del Project Finance di WPS, società in joint venture, i cui risultati sono classificati nella voce "variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto";

- **il Risultato Netto adjusted** rappresenta il risultato netto rettificato, oltre da quanto sopra indicato, dalle svalutazioni e rettifiche di valore degli asset considerati non più strategici o non recuperabili, e dagli effetti del Rimborso anticipato dei Project Finance delle società controllate.

I summenzionati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa dell'esercizio, tenuto conto degli eventi che lo hanno caratterizzato. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati *adjusted*.

	2014	2013*
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	22,6	31,3
- Costi operativi	(1,7) ⁽¹⁾	
- Risultato joint venture	(0,7) ⁽²⁾	
Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)	25,0	31,3
Risultato Netto	(27,8)	(0,3)
- Costi operativi	(1,7) ⁽¹⁾	
- Risultato joint venture	(0,7) ⁽²⁾	
- Oneri finanziari estinzione contratto Project Finance	(2,4) ⁽³⁾	
- Oneri finanziari estinzione contratto Hedging	(13,6) ⁽³⁾	
- Svalutazioni	(6,1) ⁽⁴⁾	
- Oneri da partecipazioni	(3,7) ⁽⁵⁾	
- Effetto fiscale	5,8 ⁽⁶⁾	
Risultato Netto Adjusted	(5,4)	(0,3)
Risultato Netto di Gruppo Adjusted	(4,9)	(0,3)
Risultato Netto dei terzi Adjusted	(0,5)	0,0

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11

Nota 1

I costi operativi si riferiscono all'attività di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria, intrapresa da Alerion precedentemente all'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario, inclusa la valutazione e gli adempimenti relativi all'emissione di un prestito obbligazionario internazionale.

Nota 2

Si riferisce all'impatto sul risultato della partecipata WPS dei costi relativi al rimborso anticipato del *Project Finance* e dell'estinzione del contratto di *Hedging*, al netto dell'effetto fiscale.

Nota 3

Si riferisce ai costi relativi al rimborso anticipato del *Project Finance* e all'estinzione del contratto di *Hedging* delle 3 società controllate Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. e Renergy San Marco S.r.l..

Nota 4

Le svalutazioni pari a 6,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2013) sono relative principalmente a progetti in sviluppo che il Gruppo ha deciso di non proseguire. In particolare:

- il progetto eolico sito in Muro Lucano è stato avviato nel 2000 e autorizzato nel 2012. La riduzione degli incentivi assegnati tramite le aste ha pregiudicato la redditività del progetto, influenzata anche dagli alti costi di costruzione dell'impianto. Nel corso del 2014, in uno scenario normativo incerto rispetto a potenziali nuovi incentivi, si è proceduto, già in corso d'anno, alla svalutazione dei costi di sviluppo collegati al progetto pari a 3,9 milioni di euro;
- il progetto eolico sito ad Auseu Borod, in Romania. Alcune autorizzazioni sono scadute a gennaio 2015 e il loro rinnovo avrebbe comportato la necessità di impegni di spesa da parte di Alerion che, anche alla luce delle attuali difficoltà del settore eolico in Romania, non si è ritenuto opportuno sostenere. A questo si aggiunge la complessità costruttiva del progetto residuo e la bassa ventosità media del sito. Si è proceduto, pertanto, alla svalutazione dei costi capitalizzati, al netto delle attività ritenute recuperabili, per 1,4 milioni di euro;
- altri progetti eolici in Italia in fase pre-autorizzativa, che hanno ottenuto nel corso dell'anno pareri autorizzativi negativi o che il Gruppo ha ritenuto di abbandonare, sono stati svalutati per complessivi 0,8 milioni di euro di cui 0,4 milioni già in corso d'anno e la parte restante principalmente a seguito di un parere negativo occorso ad inizio del 2015.

Nota 5

Gli Oneri da partecipazioni, pari a 3,7 milioni di euro, sono relativi alla svalutazione di alcuni asset considerati non più strategici o non recuperabili ed includono principalmente:

- la svalutazione della partecipazione nel progetto biomasse di Fontanella, per 0,6 milioni di euro. A causa dell'improbabilità, infatti, di poter realizzare il progetto entro il termine previsto per poter beneficiare della tariffa incentivante, si è ritenuto opportuno abbandonare l'iniziativa;
- la svalutazione di crediti finanziari, per circa 1,2 milioni di euro, nei confronti di partner esteri per lo sviluppo di progetti eolici in Ungheria e Albania, il cui sviluppo era previsto come termine ultimo a giugno 2015. Tuttavia a seguito del perdurare di una serie di interventi normativi che hanno drasticamente ridotto la possibilità di sviluppo del settore in tali Paesi le società terze titolari dei progetti hanno comunicato ad inizio 2015 l'impossibilità alla loro realizzazione entro i termini previsti venendo quindi meno i presupposti per la recuperabilità dei suddetti crediti;
- la quota di competenza del risultato di esercizio della partecipata Compagnia Eoliana posseduta al 49,75% per circa 1,0 milioni di euro, a seguito delle svalutazioni di alcuni progetti in sviluppo ritenuti non più realizzabili anche a seguito della situazione degli incentivi in Romania e della volontà del Gruppo di concentrarsi sui progetti maggiormente profittevoli in corso di sviluppo da parte della medesima collegata;
- la svalutazione di altre attività finanziarie relative a progetti eolici minori che hanno ottenuto pareri autorizzativi negativi e iniziative immobiliari in Italia, per complessivi 0,8 milioni di euro.

Nota 6

Effetti fiscali dei costi, oneri e svalutazioni sopra riportati.

6. CRITERI DI REDAZIONE DEGLI SCHEMI RICLASSIFICATI E PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si riporta qui di seguito la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e dal conto economico consolidato riclassificati al 31 dicembre 2014 inseriti e commentati rispettivamente nei precedenti paragrafi "4.1 Gestione economica" e "4.2 Gestione patrimoniale" ed il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto del Gruppo, con gli analoghi valori della Capogruppo al 31 dicembre 2014.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2014

Le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

Immobilizzazioni, tale voce si suddivide nelle seguenti sottovoci:

- **Immobilizzazioni Immateriali:** tale voce include i) diritti e concessioni per 37,9 milioni di euro, ii) costi di sviluppo per 5,7 milioni di euro, iii) le voci "Brevetti ed opere d'ingegno" e "Altre immobilizzazioni immateriali", pari complessivamente a 0,2 milioni di euro (nota "5").
- **Immobilizzazioni Materiali:** tale voce include i) terreni e fabbricati per 14,1 milioni di euro, relativi alla parte dell'immobile di via Durini 16/18, adibita a sede sociale, ii) impianti e macchinari per 213,1 milioni di euro; iii) immobilizzazioni in corso per 0,2 milioni di euro, relativi a investimenti sui parchi eolici in corso di costruzione e iv) gli "Altri beni" iscritti tra le attività materiali per complessivi 0,1 milioni di euro (nota "7").
- **Investimenti Immobiliari:** tale voce include la parte dell'immobile di via Durini 16/18, pari a 8,6 milioni di euro, affittata a terzi (nota "8").
- **Immobilizzazioni Finanziarie:** tale voce include il valore delle partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie non correnti nelle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Altre partecipazioni".

Altre attività e passività non finanziarie, la voce si riferisce a i) "Crediti commerciali" vantati sia nei confronti di imprese collegate che nei confronti di altre imprese per un ammontare complessivo pari a 5,1 milioni di euro (nota "13"), ii) "Attività per imposte anticipate" per 17,2 milioni di euro (nota "37"), iii) "Crediti tributari" (nota "14") e "Crediti vari e altre attività correnti" (nota "15") per complessivi 19,6 milioni di euro, iv) "Debiti commerciali" per un ammontare complessivo pari a 5,5 milioni di euro (nota "26"), v) "TFR e altri fondi relativi al personale" per 1,1 milioni di euro (nota "21"), vi) "Fondo imposte differite" per 3,7 milioni di euro (nota "37"), vii) "Fondi per rischi ed oneri futuri" per 5,5 milioni di euro (nota "22"), viii) "Debiti vari e altre passività non correnti" per 0,7 milioni di euro (nota "23"), ix) "Debiti Tributari" per 0,5 milioni di euro (nota "27"), x) "Debiti vari e altre passività correnti" per 5,5 milioni di euro (nota "28").

Liquidità, include la voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" per 47,9 milioni di euro (nota "18").

Altre attività e passività finanziarie, la voce include: i) "Titoli e crediti finanziari", di natura non corrente, per 15,2 milioni di euro (nota "12"); ii) "Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti" per 0,2 milioni di euro (nota "17"); iii) "Passività finanziarie non correnti" per 148,2 milioni di euro (nota "20"); iv) "Passività finanziarie correnti" per 83,3 milioni di euro (nota "24"); e v) "Strumenti derivati", classificati tra le passività correnti e non correnti, per 33,8 milioni di euro (nota "25").

Conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2014: le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

Ricavi energia, tale voce include i "Proventi derivanti dalla vendita di energia e di certificati verdi/conto energia" per 41,8 milioni di euro (nota "30").

Altri ricavi, tale voce include i) "Proventi su attività immobiliare", pari a 0,3 milioni di euro, "Ricavi su attività di consulenza" pari a 0,6 milioni di euro e "Altri ricavi" pari a 0,4 milioni di euro (nota "31").

Costi operativi, tale voce include i) "Accantonamenti per rischi", pari a 0,8 milioni di euro, ed esclude, in quanto evidenziati separatamente, i "Costi da attività di costruzione in conto terzi" pari a 1,7 milioni di euro (nota "33").

Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo al 31 dicembre 2014:

Valori in (Euro/000)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 attribuibile agli azionisti della Capogruppo	Risultato netto di esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo
Alerion Clean Power S.p.A.	198.932	61
Differenza tra valore di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate;	(87.377)	(10.165)
Rilevazione di attività immateriali a vita definita derivanti dallo sviluppo di progetti volti alla realizzazione di parchi eolici - IAS 38 (plusvalore implicito di autorizzazioni e diritti di costruzione);	10.004	(1.039)
Rilevazione al fair value di attività immateriali a vita definita, a seguito di aggregazioni aziendali - come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3;	4.004	(509)
Rilevazione effetti inerenti l'iscrizione di immobili - IAS 17 (Immobile Milano Via Durini)	14.396	(51)
Rilevazione effetti inerenti l'iscrizione di strumenti derivati - IAS 39	(18.763)	(10.581)
Adeguamento partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto - IAS 28	(1.811)	(973)
Rilevazione effetti inerenti lo storno di margini infragruppo	(2.938)	1.377
Altre rettifiche di consolidamento	(1.903)	(4.934)
Totale consolidato	114.544	(26.814)

7. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Si indica di seguito un commento sulle principali voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale di Alerion Clean Power S.p.A..

I **proventi netti su partecipazioni** del 2014 sono pari a 4,9 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono a proventi finanziari netti da società controllate e collegate.

Gli **altri ricavi** del 2014, pari a 3,8 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2013), sono interamente rappresentati da prestazioni verso società controllate.

Il **Risultato Operativo** del 2014 è positivo per 1,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2013), dopo costi operativi pari a 7,4 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2013).

Il **Risultato Netto** del 2014 positivo per 0,1 milioni di euro include oneri finanziari netti per 1,4 milioni di euro, imposte d'esercizio positive per 0,2 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2014 è pari a 198,9 milioni di euro. La variazione negativa di 3,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2013, è principalmente conseguente alla distribuzione di dividendi per 3,4 milioni di euro, all'acquisto di azioni proprie per 0,1 milioni di euro e all'utile d'esercizio per 0,1 milioni di euro.

Le **attività non correnti** al 31 dicembre 2014 ammontano a 210,6 milioni di euro, con una variazione in aumento di 8,4 milioni di euro, rispetto a fine 2013, dovute a i) incremento partecipazioni in società controllate per 1,4 milioni di euro, ii) incremento crediti finanziari intragruppo per 6,2 milioni di euro, iii) incremento delle attività per imposte anticipate per 0,2 milioni di euro, parzialmente compensato da iv) riclassifica di crediti finanziari a breve termine per 0,6 milioni di euro.

Le **attività correnti** al 31 dicembre 2014 ammontano a 34,4 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 9,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e comprendono principalmente i) crediti finanziari verso controllate per 26,6 milioni di euro (29,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), ii) crediti commerciali per 4,2 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), iii) crediti tributari per 1,0 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), iv) crediti vari e altre attività correnti per 2,5 milioni di euro e v) cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti per 0,1 milioni di euro.

Le **passività non correnti** al 31 dicembre 2014 ammontano a 11,3 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013), e comprendono principalmente i) debiti verso controllate per 10,3 milioni di euro, ii) fondi rischi e oneri futuri per 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e iii) fondo TFR per 0,8 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le **passività correnti** al 31 dicembre 2014 ammontano a 34,7 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende i) debiti verso banche per 26,8 milioni di euro (29,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), ii) debiti finanziari verso società controllate per 0,4 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013), iii) debiti commerciali per 2,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), iv) altre passività correnti per 5,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

L'indebitamento finanziario contabile al 31 dicembre 2014 risulta positivo per 77,5 milioni di euro (positivo per 74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con un incremento di 2,8 milioni di euro dovuto:

- all'incremento delle **passività finanziarie non correnti** per 5,9 milioni di euro;
- all'incremento dei **crediti finanziari non correnti** per 4,4 milioni di euro;
- al decremento di **crediti finanziari verso società controllate** per 0,5 milioni di euro;
- al decremento di **altri crediti finanziari** per 1,4 milioni di euro;
- al decremento delle **passività finanziarie correnti** per 6,2 milioni di euro.

8. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo nei diversi ambiti del business aziendale nel corso del 2014 sono evidenziati di seguito.

Sentenza 9 giugno 2014, n. 2936 del Consiglio di Stato (“Sbilanciamenti”)

Il Consiglio di Stato, respingendo gli appelli dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico, annulla in via definitiva le deliberazioni dell’Autorità in materia di sbilanciamenti. Secondo il Consiglio di Stato, la disciplina introdotta dall’Autorità è illegittima poiché in contrasto con i principi generali che impongono che il servizio di dispacciamento venga gestito in modo da assicurare parità di condizioni e imparzialità nel trattamento riservato ai diversi operatori. Ad avviso del Consiglio di Stato, tuttavia, all’accertata illegittimità delle delibere, non consegue che i costi debbano essere socializzati.

Decreto legge 24 giugno 2014, n 91 (c.d. Decreto competitività)

Il decreto legge n. 91 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, meglio noto come “DL Competitività”, è stato convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 72 della Gazzetta Ufficiale 20/08/2014, n. 192. La legge, in particolare, ha disposto che fino all’entrata in operatività dell’elettrodotto 380 kV “Sorgente-Rizziconi” tra la Sicilia e il Continente, le unità di produzione di energia elettrica, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili, di potenza superiore a 50 MW ubicate in Sicilia sono considerate risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ed hanno l’obbligo di offerta sul mercato del giorno prima. Le modalità di offerta e remunerazione di tali unità sono definite o ridefinite e rese pubbliche dall’AEEGSI, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore. La legge, inoltre, prevede che i soggetti beneficiari di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono cedere una quota di detti incentivi, fino ad un massimo dell’80 per cento, ad un acquirente selezionato secondo dei criteri determinati dall’AEEGSI previa verifica da parte del Ministero dell’economia e delle finanze della compatibilità degli effetti dell’operazione sottostanti sui saldi di finanza pubblica.

Decreto MISE 6 novembre 2014 (“Spalmaincentivi” volontario)

Il decreto attuativo di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni in legge 21 febbraio 2014, n.9 (c.d. Destinazione Italia) stabilisce le condizioni di rimodulazione degli incentivi per gli impianti non fotovoltaici che aderiranno volontariamente al meccanismo di estensione di 7 anni della durata del periodo di incentivazione.

Delibera 521/2014/R/eel (Impianti essenziali in Sicilia)

Con la delibera 521/2014/R/eel l’Autorità, a seguito di quanto disposto dal Decreto legge 24 giugno 2014, n 91 (c.d. Decreto competitività), ha definito le modalità di offerta e di remunerazione delle unità di produzione di energia elettrica, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili, di potenza superiore a 50 MW ubicate in Sicilia. Tali modalità saranno in vigore dal 1 gennaio 2015 fino all’entrata in operatività dell’elettrodotto 380 kV “Sorgente-Rizziconi” tra la Sicilia e il Continente.

Delibera 522/2014/R/eel (“Sbilanciamenti fonti rinnovabili non programmabili”)

La delibera 522/2014/R/eel determina le modalità di calcolo dei corrispettivi per gli sbilanciamenti che saranno in vigore dal 1 gennaio 2015, stabilendo una banda di riferimento differenziata per fonte, per l’eolico pari al 49%, che potrà essere oggetto di riduzione per tenere conto dell’evoluzione dei sistemi di previsione della disponibilità delle fonti. La delibera stabilisce che l’energia elettrica oggetto di sbilanciamento al di sopra della c.d. banda sia valorizzata secondo le attuali norme per le unità non abilitate programmabili, mentre per l’energia oggetto di sbilanciamento al di sotto della banda è previsto un corrispettivo unitario calcolato, per ogni zona di mercato, come rapporto tra la quota residua dei corrispettivi di sbilanciamento, al netto di quelli eccedenti la banda, e la somma della energia oggetto di sbilanciamento al netto di quella eccedente la banda.

In alternativa al regime previsto in precedenza, la delibera prevede la possibilità che l'utente di dispacciamento possa scegliere in alternativa l'applicazione di corrispettivi di sbilanciamento in vigore per le unità di produzioni programmabili non abilitate.

Delibera 525/2014/R/eel ("Sbilanciamenti")

Con la delibera 525/2014/R/eel l'Autorità ha disposto che a decorrere dal 1 novembre 2014 siano rimosse le due macrozone Sicilia e Sardegna mediante la fusione delle stesse con la macrozona a queste fisicamente interconnessa, ossia la macrozona Sud. Tale deliberazione segue quanto disposto dal Decreto legge 24 giugno 2014, n 91 (c.d. Decreto competitività), che, tra l'altro, ha previsto che "In attesa di una riforma organica della disciplina degli sbilanciamenti nell'ambito del mercato dei servizi di dispacciamento, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico procede entro sessanta giorni a rimuovere le macrozone Sicilia e Sardegna".

Decisione n° 26 ("Sbilanciamenti in Bulgaria")

La Commissione bulgara per la Regolazione dell'Energia elettrica e dell'Acqua il 19 dicembre 2014 ha introdotto, dal primo gennaio 2015, una nuova regolazione relativamente ai c.d. sbilanciamenti che riguarda anche la fonte eolica

Sentenza Corte Costituzionale 10/2015 ("Robin Tax")

La Corte Costituzionale con sentenza n. 10/2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES del 6,5% per le imprese operanti nei settori del petrolio e dell'energia ("Robin Tax"), introdotta dall'art. 81 comma 16 del DL 112/2008 (conv. L. 133/2008) e successive modifiche. La declaratoria di incostituzionalità non retroattiva produce gli effetti a partire dal 12 febbraio 2015, giorno successivo a quello della pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale. Ai fini del bilancio 2014 si è pertanto proceduto al computo delle imposte correnti considerando, ove applicabile, l'addizionale Robin Tax mentre si è proceduto allo stralcio dei crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite stanziati in relazione alla suddetta addizionale IRES in quanto decadono i presupposti stessi del loro atteso riversamento.

9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo opera in un settore soggetto a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono avere un impatto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo Alerion.

La regolamentazione applicabile alle attività di produzione di elettricità da fonti rinnovabili varia da un Paese all'altro e potrebbe essere suscettibile di modifiche.

Futuri cambiamenti nel quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero avere un impatto rilevante sia sui processi autorizzativi dei nuovi impianti sia sull'andamento dei ricavi degli impianti operativi.

Il Gruppo Alerion contiene tale rischio monitorando costantemente il quadro normativo per recepire tempestivamente i potenziali cambiamenti, operando in maniera tale da minimizzare gli impatti economici eventualmente derivanti.

Rischi connessi alla ciclicità della produzione

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati

gli impianti eolici, sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica, essendo legata a fattori climatici “non programmabili” è caratterizzata nell’arco dell’anno da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia.

Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l’eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare sfasamenti temporali e la riduzione o l’interruzione delle attività degli impianti, comportando una flessione o un incremento tempo per tempo dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti di breve periodo sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo Alerion contiene tale rischio installando nuovi siti in zone geografiche diversificate, monitorando l’andamento dei dati relativi alle serie storiche per l’identificazione dei siti di interesse ed installando propri anemometri per la rilevazione della ventosità ad altezza di turbina.

Rischi connessi ai contratti di project financing

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo è effettuato principalmente tramite modalità di finanziamento in *project financing*.

Tali contratti di finanziamento contengono alcune limitazioni all’uso delle risorse finanziarie, prevedono che nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant*, ove laddove previsto non venga posto il rimedio entro i termini stabiliti, gli istituti finanziatori abbiano, tra l’altro, il diritto di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con conseguente obbligo di integrale rimborso entro il termine stabilito e con possibili effetti pregiudizievoli sui risultati economico-finanziari della Società. La Società monitora periodicamente il rispetto degli indici e delle clausole pattuite.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, comporta il ricorso al credito bancario, principalmente attraverso modalità di *project financing*. In tale contesto, un aumento significativo dei tassi d’interesse potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento dei progetti d’investimento futuri del Gruppo.

Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ha messo in atto una politica di copertura dei rischi derivanti da fluttuazioni dei tassi attraverso l’utilizzo di contratti di copertura dei tassi d’interesse *Interest Rate Swap (IRS)*, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Maggiori informazioni in merito ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari richieste dall’IFRS 7 sono fornite al paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Ad oggi, non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento da parte delle controparti. Occorre infatti rilevare che, seppur la maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili verso un numero ristretto di controparti, non si ravvisano rischi di inadempienza legati alla concentrazione del credito per la primaria affidabilità delle controparti.

Per un’analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato al paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi finanziari, la società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi operativi, garantisca sempre un livello di liquidità adeguato.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato al paragrafo 3 della Nota Integrativa del bilancio consolidato e separato.

Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono apprezzabili incertezze (come definite dal par. 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

10. EVENTI SOCIETARI

Di seguito si riportano gli eventi societari occorsi nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014:

- a) in data 17 novembre 2014 Alerion ha sottoscritto con il gruppo Maresca un contratto di cessione del 100% delle quote delle società titolari dell'autorizzazione alla costruzione di due impianti eolici nei comuni di Foggia (Torretta Wind S.r.l. - 6 MW) e Bisaccia (Bisaccia Wind S.r.l. - 12,5 MW) per un corrispettivo pari a circa 2,3 milioni di euro. In data 13 marzo 2015 le parti hanno rivisto il contratto di cessione dell'impianto di Foggia ed hanno sottoscritto un accordo che ha modificato il contenuto delle garanzie e ridotto il prezzo di cessione.

In particolare Torretta Wind S.r.l. aveva partecipato all'ultima procedura competitiva d'asta al ribasso indetta dal GSE, ai sensi dell'art. 12 del DM 6 luglio 2012, per l'assegnazione degli incentivi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili. Il progetto, inizialmente autorizzato per una potenza pari a 9 MW, è stato poi ridotto a 6 MW. Le graduatorie di assegnazione dell'incentivo sono state pubblicate dal GSE in data 8 agosto 2014. Torretta Wind s.r.l. ha ottenuto il diritto agli incentivi con il 30% di sconto sul prezzo massimo.

La società Bisaccia Wind S.r.l. aveva partecipato per la potenza autorizzata pari a 12,5 MW all'ultima procedura competitiva d'Asta al ribasso indetta dal GSE, ai sensi dell'art. 12 del DM 6 luglio 2012, per l'assegnazione degli incentivi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili. Le graduatorie di assegnazione dell'incentivo sono state pubblicate dal GSE in data 8 agosto 2014. Bisaccia Wind s.r.l. ha ottenuto il diritto agli incentivi con il 26,5 % di sconto sul prezzo massimo.

- b) La società Fonti S.r.l., controllata per il tramite di Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., è stata posta in liquidazione in data 4 dicembre 2014.
- c) Con riferimento all'impianto di Manfredonia, detenuto da Eolsiponto S.r.l. società partecipata da Alerion, si segnala che si è completata l'attività di costruzione condotta in conto terzi. Tutte le turbine costituenti l'impianto eolico, come previsto, sono state, infatti, assemblate e connesse alla rete. Si segnala, inoltre, che l'opzione *call* detenuta per l'acquisto del 92% della partecipazione è scaduta in data 15 settembre 2014. Infine in data 26 febbraio 2015 è stato sottoscritto con il GSE il contratto per il riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico.
- d) In data 15 dicembre 2014 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione di Mirant Italia S.r.l., detenuta al 45% da Alerion Clean Power S.p.A.. La società era stata posta in liquidazione il 27 marzo 2007.

- e) In data 30 gennaio 2015, dopo preliminari intese del dicembre 2014, è stato sottoscritto l'atto di cessione dell'intera partecipazione detenuta, per il tramite di Si.Co.Gen S.r.l., in Monte Raitiello S.p.A., società titolare del progetto eolico autorizzato in Muro Lucano (PZ), al valore nominale di Euro 8.750.

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

11.1 Termini e condizioni delle transazioni infragruppo

Alerion, nell'ambito della propria attività di holding, svolge nei confronti delle imprese del Gruppo il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie. Nell'ambito di queste attività vengono poste in essere con le imprese controllate e collegate operazioni di prestazione di servizi. Tali rapporti, relativamente alle imprese controllate, vengono eliminati nell'ambito del bilancio consolidato. Esistono, inoltre, rapporti finanziari fra le società del Gruppo. I rapporti intrattenuti con le società controllate e partecipate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della natura dei servizi prestati.

Tra le transazioni con società controllate o partecipate significative che generano effetti sul bilancio consolidato del Gruppo si segnala l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale delle seguenti società: Alerion Clean Power S.p.A., Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione, Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., Enermac S.r.l., Krupen Wind S.r.l., Callari S.r.l., Si.Cogen. S.r.l., Monte Raitiello S.r.l., Eolo S.r.l., Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Durini 18 S.r.l., Ordon Energia S.r.l., Dotto S.r.l., Fonti S.r.l., Alerion Bioenergy S.r.l., Energes Biccari S.r.l. e Renergy San Marco S.r.l..

La Capogruppo riveste il ruolo di società consolidante. L'opzione consente alle società del gruppo aderenti di poter compensare i rispettivi risultati fiscali con un evidente beneficio non solo per le società, ma anche per il Gruppo nel suo complesso.

Le società aderenti al consolidato fiscale nazionale hanno sottoscritto un accordo al fine di disciplinare e specificare gli adempimenti, gli obblighi e le responsabilità che reciprocamente conseguono all'adesione a tale regime. In particolare, precise disposizioni sono volte ad assicurare che la partecipazione al consolidato nazionale non comporti svantaggi economici e finanziari per le società consolidate rispetto alla situazione che le medesime società avrebbero ove non avessero aderito a tale regime, oppure se, avendone i requisiti, avessero esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo con le proprie controllate.

Si segnala, inoltre, l'operazione relativa al conferimento del ramo d'azienda avvenuta tra Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. e la sua controllata al 100% Bisaccia Wind S.r.l..

11.2 Operazioni significative con altre parti correlate

Durante l'esercizio 2014 non sono state poste in essere nuove operazioni con parti correlate; si segnala che con decorrenza dal 3 febbraio 2014, la controllata Durini 18 S.r.l. ha sottoscritto con Industria e Innovazione S.p.A. un contratto di locazione ad uso ufficio in relazione ad una porzione dell'immobile sito in Via Durini, 18, Milano. In considerazione del valore del contratto, l'operazione è stata qualificata come Operazione con Parti Correlate di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società e dal Gruppo.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo intrattiene rapporti di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e con MPS Capital Services S.p.A..

Per quanto attiene ai rapporti con gli amministratori della Società e alle remunerazioni ad essi spettanti, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98.

11.3 Garanzie prestate in relazione a crediti o debiti con parti correlate

Con riferimento alle garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate si segnala che:

- 1) Per le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla nota 40 del bilancio consolidato del Gruppo Alerion e alla nota 27 del bilancio d'esercizio della Capogruppo.
- 2) Si rinvia alla nota 43 per un elenco delle garanzie prestate da Alerion Clean Power S.p.A in favore delle Società del Gruppo.

12. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

12.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emissione Prestito Obbligazionario

In data 11 febbraio 2015, come deliberato in data 18 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A., è stato emesso un prestito obbligazionario garantito non convertibile e non subordinato per un ammontare complessivo di 130 milioni di euro, della durata di 7 anni, al tasso fisso nominale annuo del 6% ("**Prestito Obbligazionario**"), la cui consegna è avvenuta mediante messa a disposizione degli aderenti all'Offerta, per il tramite del sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., ed al regolamento del pagamento delle Obbligazioni da parte degli aderenti all'Offerta.

L'emissione di tale prestito obbligazionario è stata finalizzata sia alla ristrutturazione dell'indebitamento in *project financing* di quattro società del Gruppo (Renergy San Marco S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud S.r.l. e Minerva S.r.l.), tramite l'estinzione dei contratti di finanziamento, e dei relativi contratti di *hedging*, al fine di consentire una gestione più dinamica della liquidità derivante dalla gestione dei parchi eolici sia all'acquisto del residuo 50% della partecipazione, già detenuta in joint venture, nella società Wind Power Sud S.r.l. ("**WPS**").

Il rimborso dei contratti di finanziamento e dei contratti di *hedging*, e la successiva estinzione, sono avvenuti tramite la modalità della cessione dei crediti da parte delle rispettive banche finanziatrici, in qualità di cedenti, alla capogruppo Alerion, in qualità di cessionario, la quale ha utilizzato i proventi dell'Offerta per pagarne il corrispettivo. A seguito dell'estinzione di tali contratti, le banche finanziatrici, in pari data, hanno sottoscritto gli atti di quietanza e assenso alla rinuncia e alla cancellazione di tutti gli impegni e delle garanzie reali che assistevano le posizioni creditorie delle banche finanziatrici.

A seguito dell'estinzione anticipata dei contratti di finanziamento in *project financing* e dei relativi contratti di *hedging* delle società sopra menzionate, la sub-holding Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., unitamente alle quattro società progetto, in veste di garanti, hanno proceduto, in data 12 febbraio 2015, ad emettere le garanzie personali autonome a prima richiesta nell'interesse di Alerion e a favore dei titolari delle Obbligazioni nell'ambito dell'emissione del Prestito Obbligazionario.

Le obbligazioni nascenti dalle Garanzie di Renergy San Marco S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud S.r.l. e Minerva S.r.l. saranno limitate ad un ammontare massimo pari a:

- Quanto a Renergy San Marco S.r.l., Euro 51,9 milioni;
- Quanto a Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Euro 25,7 milioni;
- Quanto a Wind Power Sud S.r.l., Euro 18,9 milioni;
- Quanto a Minerva S.r.l., Euro 33,2 milioni.

Le obbligazioni nascenti dalla Garanzia emessa da Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. saranno limitate ad un ammontare massimo pari all'ammontare totale delle garanzie personali emesse dagli altri garanti, e pertanto saranno pari a massimi Euro 129,7 milioni.

Ciascuna Garanzia resterà prestata per il rispettivo Importo Massimo Garantito sopra indicato e non potrà essere in alcun modo ridotta per effetto dell'eventuale rimborso o pagamento anticipato totale o parziale di finanziamenti infragruppo, effettuato nel corso del periodo di validità della Garanzia.

Acquisto 50% Wind Power Sud S.r.l.

L'acquisto da parte di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. ("**AER**"), controllata di Alerion Clean Power S.p.A., del residuo 50% della partecipazione, già detenuta in joint venture, nella società Wind Power Sud S.r.l. è avvenuto in data 12 febbraio 2015, nell'ambito dell'operazione di sottoscrizione del Prestito Obbligazionario. AER ha acquistato dal socio G. Campione di Michele Campione e Fratelli il 25% delle quote di WPS, mentre, in data 23 febbraio 2015, è stato acquistato anche il residuo 25%, detenuto dal socio M&A Rinnovabili S.r.l.. Il corrispettivo complessivo versato da AER per l'acquisto delle quote pari al 50% del capitale e dei relativi finanziamenti soci è stato di Euro 16,5 milioni.

12.2 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2015 Alerion, grazie all'emissione del Prestito Obbligazionario, potrà gestire in modo più flessibile la liquidità generata dall'attività operativa.

Il Gruppo proseguirà, inoltre, l'attività di ottimizzazione dell'efficienza degli impianti eolici e di razionalizzazione dei costi operativi, anche attraverso il perseguimento di economie di scala, con particolare riferimento agli impianti non più soggetti ai vincoli imposti dai finanziamenti in *project financing*.

Si segnala che i risultati consolidati del 2015 beneficeranno dell'incremento della capacità installata del Gruppo, derivante dall'acquisizione del 50% delle quote nella società WPS.

13. ORGANI SOCIALI

Si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per ogni informazione relativa alla composizione ed al funzionamento degli organi sociali.

14. CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo Alerion aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come aggiornato in ultimo nel luglio del 2014, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *Governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.alerion.it.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle cariche societarie ricoperte dagli amministratori in altre società rilevanti.

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Gastone Colleoni	Presidente	Toppetti 2 S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Erica S.r.l. - Amministratore Unico Olav S.r.l. - Presidente Consiglio di Amministrazione Astrim S.p.A. - Consigliere Industrial Team S.c.r.l. - Amministratore Unico Europoligrafico S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione L'Automobile S.r.l. - Amministratore Unico Toppetti 2 S.r.l. - Co Amministratore RCR Cristalleria Italiana S.p.a. - Consigliere
Giuseppe Garofano	Vice Presidente	RCR Cristalleria Italiana S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione Industria e Innovazione S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione Autostrada Torino Milano S.p.A. - Consigliere Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani – Consigliere Nelke S.r.l. – Consigliere Telelombardia S.r.l.. – Consigliere Mediapason S.r.l. – Consigliere Manucor S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione Università Campus Biomedico di Roma – Consigliere
Alessandro Perrone	Vice Presidente	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere SMIA S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale
Giulio Antonello	Amm. Delegato	Italcementi S.p.A. - Consigliere Mediapason S.p.A. - Consigliere Telelombardia S.r.l. – Consigliere Officine CST S.p.A. - Consigliere Eurotech S.p.a. - Consigliere
Michelangelo Canova	Consigliere	Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione Rem Familiarem Augere – Amministratore Unico
Alessandro Crosti	Consigliere	CGM Italia SIM S.p.A. - Sindaco Effettivo
Giuseppina Falappa	Consigliere	SAGAT S.p.A. – Consigliere Metroweb Italia S.p.A. - Consigliere

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Pasquale Iannuzzo	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere Software Design S.p.A. - Consigliere TRM Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. - Consigliere TRM V. S.p.A. - Presidente C.d.A.
Ernesto Paolillo	Consigliere	UBS Italia S.p.A. - Consigliere Be Sme S.p.a. - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Priori	Consigliere	Vivigas S.p.A. - Consigliere Aemme Linea Energie S.p.A. - Consigliere Carrefour Italia S.p.A. – Membro Collegio Sindacale Carrefour Property Italia Srl - Membro Collegio Sindacale Carrefour Italia Finance S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale Banca Akros S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Bracco Imaging Italia Srl - Membro Collegio Sindacale Daf Veicoli Industriali S.p.A- Presidente del Collegio Sindacale Banca Farmafactoring S.p.A. – Sindaco Effettivo Royal Bank of Scotland – Presidente dell’Organismo di Vigilanza We@bank S.p.A. – Membro organismo di Vigilanza Bipiemme Assicurazioni S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione RGI S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Corrado Santini	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere
Graziano Visentin	Consigliere	Stefanel S.p.A. – Consigliere 21 Investimenti SGR S.p.A. – Consigliere Industria e Innovazione S.p.A. – Consigliere Istituto Europeo di Oncologia – Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A. – Sindaco Effettivo Fedrigoni S.p.A. – Consigliere Hines Italia SGR S.p.A. – Sindaco effettivo Indesit Company S.p.a. - Pres. Collegio Sindacale Holdco afrodite S.r.l. – Pres. Collegio Sindacale Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. – Sindaco Effettivo Schema Quattordici S.p.A. – Sindaco Effettivo Quadrivio Sgr S.p.A. – Sindaco Effettivo Veneto Banca S.c.p.A. - Consigliere
Laura Zanetti	Consigliere	Incofin S.p.A. - Consigliere Italmobiliare S.p.A. - Consigliere
Giorgio Pernici	Consigliere	Sansedoni Spa - Consigliere
Ernesto M. Cattaneo	Presidente Collegio sindacale	Tangenziale Esterna S.p.A. - Consigliere
Marco Valente	Sindaco effettivo	Metroweb Italia S.p.A. - Sindaco effettivo
Roberto Dragoni	Sindaco effettivo	Bancasciano Credito Cooperativo - Presidente del Collegio T.C.L. S.p.A. - Sindaco effettivo

15. ALTRE INFORMAZIONI

15.1 Azioni proprie e azioni di società controllanti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Alerion Clean Power S.p.A. ha deliberato in data 18 settembre 2013 di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, per un periodo di 18 mesi, entro un massimale rotativo di n. 4.357.900 azioni ordinarie (pari al 10% del capitale sociale) e con l'ulteriore vincolo che il controvalore massimo rotativo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 10.000.000 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili).

Con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2014 è stato distribuito agli azionisti un dividendo in forma mista che prevedeva una parte del dividendo tramite l'assegnazione delle azioni proprie detenute. In forza di tale delibera sono state assegnate le azioni proprie complessivamente detenute da Alerion Clean Power pari a n. 467.861 azioni.

Si precisa che alla data odierna la Società detiene n. 40.000 azioni proprie (corrispondenti al 0,092% del capitale sociale).

15.2 Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 *ter* T.U.F.

15.3 Decreto Legislativo n. 196/2003 Tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" la Società ha proceduto al riesame ed adeguamento dei propri sistemi di sicurezza alla luce degli standard imposti dalla normativa in materia.

La Società, nei termini di legge, ha elaborato ed aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza in cui sono state descritte le misure di protezione approntate ai fini della correttezza delle operazioni di trattamento dei dati personali nonché la struttura operativa preposta alle operazioni di trattamento e gestione dei medesimi. La Società provvede ad aggiornare periodicamente il documento.

15.4 Esercizio dell'opzione di deroga rispetto agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. in data 30 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

15.5 Ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo Alerion opera nello sviluppo, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, contribuendo quindi in maniera diretta alla riduzione delle emissioni inquinanti ed alla promozione di un sistema di sviluppo sostenibile sul territorio.

L'impegno di Alerion nella valorizzazione delle risorse ambientali si inserisce in un sistema integrato di valutazione e gestione degli impatti delle proprie attività produttive sull'ambiente.

Con riferimento alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Alerion opera in conformità a quanto previsto dal D.lgs 81/08 e D.lgs 106/09. In particolare, Alerion opera in conformità al sistema di gestione definito dalla norma BS OHSAS 18001:2007 e tale conformità è comprovata dal certificato n° 9192.ALLEN emesso il 23 Dicembre 2009. Questa certificazione è stata rilasciata con riferimento alla "Progettazione e gestione delle attività di costruzione e di esercizio di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili".

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 non si sono verificati eventi infortunistici sul lavoro sia del personale del Gruppo Alerion che dei lavoratori dei fornitori che svolgono attività manutentive per il Gruppo Alerion.

15.6 Informazioni attinenti al personale

Il totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a 46 unità, in diminuzione di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

	Consistenza al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza media del periodo
Dirigenti	11	0	(1)	10	10,5
Quadri e Impiegati	39	0	(5)	34	35,9
Operai	3	0	(1)	2	3,0
Totale dipendenti	53	0	(7)	46	49,4
di cui:					
<i>Italia</i>	50			45	
<i>Estero</i>	3			1	

La seguente tabella indica l'età media del personale dipendente ed il numero dei laureati:

	Età media		Laureati	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	44	42	10	11
Quadri e Impiegati	40	39	17	19
Operai	43	38	0	0
Totale	42	40	27	30

15.7 Sedi secondarie

Alerion Clean Power S.p.A. ha sede legale a Milano e non ha sedi secondarie. Tramite le controllate Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. ed Eolo S.r.l., il Gruppo ha rispettivamente una sede operativa in provincia di Bari, una in provincia di Salerno.

15.8 Dividendi

Si segnala che L'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 6 maggio 2014, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo da erogare in forma mista con pagamento a partire dal 19 giugno 2014 con stacco in data 16 giugno 2014 della cedola n. 3., tramite l'utilizzo parziale di riserve, di Euro 0,08 per ogni azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo o al netto delle ritenute fiscali a seconda del regime fiscale applicabile, per un ammontare totale pari a circa Euro 3,4 milioni e tramite l'assegnazione di azioni proprie (1 azione propria ogni 100 azioni possedute alla data di stacco della cedola). Il pagamento del dividendo è stato effettuato in data 19 giugno 2014, contro stacco della cedola n. 3 in data 16 giugno 2014.

16. PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Se d'accordo con quanto espostoVi dagli Amministratori, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Alerion Clean Power S.p.A.,

- (i) preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- (ii) esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 di Alerion Clean Power S.p.A. che chiude con un utile di 61.178 Euro;
- (iii) esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di Alerion Clean Power S.p.A. che chiude con una perdita di 26.814 Euro/000 attribuibile al Gruppo;

delibera:

- a) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;
- b) di approvare il bilancio separato di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2014, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, nonché dai criteri seguiti nella redazione dello stesso ed i relativi allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- c) di approvare la destinazione dell'utile di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2014, pari a 61.178 Euro, come segue:
Euro 3.059, pari al 5%, a riserva legale;
Euro 58.119 a riserva di risultato
- d) di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali eventualmente richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese."

Il Consiglio di Amministrazione





ALERION
CLEAN POWER

**BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2014**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – ATTIVITA'

ATTIVITA' (valori in Euro/000)	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013 (*)	di cui Parti correlate	01.01.2013 (*)	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI:							
Attività immateriali							
- Attività immateriali a vita definita		43.779	-	52.410	-	57.851	-
Totale attività immateriali	5	43.779		52.410		57.851	
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)							
Investimenti immobiliari	8	8.582	-	8.582	-	8.582	-
Attività finanziarie non correnti							
- Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9	19.343	-	20.390	-	17.177	-
- Partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	10	203	-	560	-	488	-
- Altre partecipazioni	11	-	-	424	-	84	-
- Titoli e crediti finanziari	12	15.164	13.436	15.809	12.944	10.485	7.925
Totale attività finanziarie non correnti		34.710		37.183		28.234	
Crediti vari e altre attività non correnti		-	-	91	-	101	-
Attività per imposte anticipate	37	17.167	-	10.220	-	10.475	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		331.806		351.992		381.577	
ATTIVITA' CORRENTI:							
Rimanenze di magazzino		-	-	15	-	25	-
Crediti commerciali	13	5.146	1.095	4.612	316	7.635	361
Crediti tributari	14	2.112	-	2.666	-	766	-
Crediti vari e altre attività correnti	15	17.522	-	27.319	-	33.761	-
Attività finanziarie correnti							
- Partecipazioni	16	-	-	3.302	-	3.302	-
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17	183	43	1.797	135	2.016	79
- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	47.935	24.883	44.205	22.195	43.138	19.897
Attività finanziarie correnti		48.118		49.304		48.456	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		72.898		83.916		90.643	
TOTALE ATTIVITA'		404.704		435.908		472.220	

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013 (*)	di cui Parti correlate	01.01.2013 (*)	di cui Parti correlate
PASSIVITA' (valori in Euro/000)							
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	19	114.544	-	141.770	-	138.295	-
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	19	2.434	-	3.244	-	2.190	-
PASSIVITA' NON CORRENTI:							
Passività finanziarie non correnti	20	148.153	31.942	195.037	45.849	225.214	56.243
Strumenti derivati	25	15.975	2.238	18.480	3.840	31.364	7.656
TFR ed altri fondi relativi al personale	21	1.131	-	930	-	727	-
Fondo imposte differite	37	3.662	-	2.428	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	22	5.487	-	3.307	-	810	-
Debiti vari ed altre passività non correnti	23	701	-	783	-	995	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		175.109		220.965		259.110	
PASSIVITA' CORRENTI:							
Passività finanziarie correnti	24	83.331	30.565	52.064	24.630	53.682	11.285
Strumenti derivati	25	17.754	5.427	6.773	1.531	8.032	1.977
Debiti commerciali correnti	26	5.545	-	4.978	-	4.059	-
Debiti tributari	27	448	-	418	-	2.390	-
Debiti vari ed altre passività correnti	28	5.539	871	5.696	869	4.462	860
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		112.617		69.929		72.625	
TOTALE PASSIVITA'		287.726		290.894		331.735	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		404.704		435.908		472.220	

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in Euro/000)	Note	2014	di cui Parti correlate	2013 (*)	di cui Parti correlate
Ricavi operativi					
- Vendite energia elettrica		16.377	-	21.506	-
- Vendite certificati verdi e conto energia		25.373	-	27.368	-
- Ricavi da costruzione in conto terzi		2.771	2.771	3.099	3.099
Totale ricavi operativi	30	44.521		51.973	
Altri ricavi e proventi diversi	31	1.357	674	1.966	455
TOTALE RICAVI e PROVENTI		45.878		53.939	
Costi operativi					
- Costi del personale	32	4.018	-	4.546	-
- Altri costi operativi	33	18.882	384	18.993	594
- Accantonamenti per rischi		761	-	449	-
Totale costi operativi		23.661		23.988	
Variatione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	9	398	-	1.319	-
Ammortamenti e svalutazioni					
- Ammortamenti		16.542	-	16.762	-
- Svalutazioni e rettifiche di valore		6.319	-	70	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	34	22.861	-	16.832	-
RISULTATO OPERATIVO		(246)	-	14.438	-
Proventi finanziari		565	372	916	458
Oneri finanziari		(31.027)	(9.298)	(16.394)	(3.906)
Proventi (oneri) finanziari	35	(30.462)		(15.478)	
Proventi (oneri) da partecipazioni ed altre attività finanziarie	36	(3.727)	297	789	(16)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(34.435)		(251)	
Imposte dell'esercizio					
- Correnti		(804)		(1.696)	
- Differite		7.393		1.626	
Totale imposte dell'esercizio	37	6.589		(70)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(27.846)		(321)	
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		(26.814)		(849)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(1.032)		528	
RISULTATO PER AZIONE	38				
- Base, per risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		(0,6185)		(0,0197)	
RISULTATO PER AZIONE DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO					
- Base, per risultato netto derivante dall'attività di funzionamento attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		(0,6185)		(0,0197)	

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in Euro/000)	2014	2013 (*)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	(27.846)	(321)
Utili/(perdite) da valutazione a fair value degli strumenti in Cash flow hedge	(8.448)	11.873
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	2.323	(3.265)
Utili/(perdite) su strumenti non più designati in Cash flow hedge il cui fair value negativo è riclassificato a Conto Ec.	13.608	-
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge riclassificati a Conto Economico</i>	(3.742)	-
Utili/(perdite) da valutazione a fair value degli strumenti in Cash flow hedge relativa a joint-venture	(1.298)	2.615
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge relativo a joint-venture</i>	357	(719)
Utili/(perdite) su strumenti non più designati in CFH il cui fair value negativo è riclassificato a Conto Ec. relativa a JV	847	-
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge relativo a joint-venture riclassificati a Conto Economico</i>	(233)	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b1)	3.414	10.504
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità con lo IAS 19	(92)	(111)
<i>Effetto fiscale relativo agli Utili/(perdite) attuariali (IAS 19)</i>	25	30
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b2)	(67)	(81)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1) + (b2) = (B)	3.347	10.423
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	(24.499)	10.102
Attribuibile ai Soci della Controllante	(23.671)	9.448
Attribuibile a Interessenze di pertinenza di terzi	(828)	654
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO	(24.499)	10.102

Nota: si segnala che il conto economico complessivo consolidato è un prospetto obbligatorio richiesto dallo IAS1. Tale prospetto rappresenta gli effetti che si sarebbero avuti sul risultato netto d'esercizio se le componenti di ricavo e costo, provento od onere imputate direttamente a patrimonio netto fossero transitate a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in Euro/000)	Note	2014	di cui Parti correlate	2013 (*)	di cui Parti correlate
A. Flussi finanziari dell'attività operativa					
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		(26.814)	-	(849)	-
- Interessenze di pertinenze di terzi		(1.032)	-	528	-
(Proventi) Oneri da alienazione di attività cedute		-	-	567	-
Ammortamenti e svalutazioni	34	22.861	-	16.831	-
(Proventi) / Oneri finanziari da valutazione	35	20.212	-	722	-
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto		(398)	-	(1.319)	-
Incremento (decremento) fondo trattamento di fine rapporto		109	-	97	-
Incremento (decremento) fondo rischi ed oneri		527	-	544	-
Incremento (decremento) imposte differite	37	(7.107)	-	(2.470)	-
(Incremento) decremento delle rimanenze		-	-	3.109	-
(Incremento) decremento dei crediti commerciali ed altre attività	13-14-15	11.023	(779)	6.169	(45)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività	26-28	513	2	2.608	9
Imposte sul reddito corrisposte		(1.100)	-	(5.147)	-
Totale flussi finanziari da attività operativa		18.794		21.390	
B. Flussi finanziari da attività di investimento					
Cash-in da Attività cedute		-	-	424	-
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	5	449	-	2.408	-
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	6	(6)	-	(204)	-
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		1.118	-	309	-
Totale flussi finanziari da attività di investimento		1.561		2.937	
C. Flussi finanziari da attività di finanziamento					
Variazione netta dei debiti /crediti finanziari	9-13 16-19	685	-	(7.153)	79
Incremento (decremento) debiti vs. banche	16-19	(13.755)	(5.846)	(10.595)	2.092
Acquisto di Azioni Proprie		(106)	-	(333)	-
Dividendi corrisposti	19	(3.449)	-	(5.179)	-
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento		(16.625)		(23.260)	
D. Flussi finanziari dell'esercizio (A+B+C)		3.730		1.067	
E. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		44.205		43.138	
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)	18	47.935		44.205	

*rideterminato ai fini dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

PROSPETTO delle VARIAZIONI di PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO -

Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2014

(valori in Euro/000)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserve di risultato	Riserva di Cash flow hedge	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	159.511	72	21.400	(17.683)	(21.530)	141.770	3.244	145.014
Risultato del periodo	-	-	-	(26.814)	-	(26.814)	(1.032)	(27.846)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(67)	3.537	3.470	204	3.674
Altri utili (perdite) complessivi da partecipazioni in Joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	(327)	(327)	-	(327)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(26.881)	3.210	(23.671)	(828)	(24.499)
Dividendi accertati e/o distribuiti	1.731	(72)	-	(5.108)	-	(3.449)	-	(3.449)
Acquisti di azioni proprie	(148)	42	-	-	-	(106)	-	(106)
Assegnazione di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	18	18
Saldo al 31 dicembre 2014*	161.094	42	21.400	(49.672)	(18.320)	114.544	2.434	116.978

*Si segnala che non vi sono stati impatti sui dati al 31 dicembre 2014 dovuti all'adozione dei nuovi principi contabili

Si segnala che per effetto del rimborso anticipato dei finanziamenti in Project financing, al 31 dicembre 2014 le relazioni di copertura relative a finanziamenti in oggetto sono state interrotte e le relative perdite accumulate direttamente nel patrimonio netto sono state riclassificate a conto economico, in quanto è venuta meno la correlazione dei flussi finanziari oggetto delle coperture stesse.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO -

Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2013

(valori in Euro/000)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserve di risultato	Riserva di Cash flow hedge	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	159.866	50	21.400	(9.482)	(33.539)	138.295	2.190	140.485
Utile del periodo	-	-	-	(849)	-	(849)	528	(321)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(81)	8.482	8.401	126	8.527
Altri utili (perdite) complessivi da partecipazioni in Joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	1.896	1.896	-	1.896
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(930)	10.378	9.448	654	10.102
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(5.179)	-	(5.179)	-	(5.179)
Acquisti di azioni proprie	(355)	22	-	-	-	(333)	-	(333)
Altre variazioni	-	-	-	(2.092)	1.631	(461)	400	(61)
Saldo al 31 dicembre 2013*	159.511	72	21.400	(17.683)	(21.530)	141.770	3.244	145.014

*Si segnala che non vi sono stati impatti sui dati al 31 dicembre 2013 dovuti all'applicazione retrospettica per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili

Per le informazioni relative alle singole voci si veda la nota "19. PATRIMONIO NETTO"

CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Alerion”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del gruppo Alerion (di seguito “Gruppo Alerion” o “Gruppo”) è a Milano in via Durini 16/18.

Il Gruppo opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare nel settore eolico.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Alerion per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2015.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo gli IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2011 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati “IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (“IFRIC”), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

I principi contabili adottati nella presente situazione annuale consolidata sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio d’esercizio annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico (ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, degli investimenti immobiliari e degli strumenti derivati, iscritti al valore equo) nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

I principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria consolidata sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014, descritti in seguito.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint-venture* ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l’individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra *joint-venture* e *joint-*

operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint-operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint-operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint-venture* e *joint-operation*. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Dato che sino alla data di applicazione del nuovo standard il Gruppo aveva consolidato le proprie partecipazioni in *joint-venture* nelle società Wind Power Sud S.r.l., Ecoenergia Campania S.r.l. e New Green Molise S.r.l. utilizzando il metodo proporzionale che il previgente principio IAS 31 – Partecipazioni in *joint-venture* prevedeva in via opzionale al metodo del patrimonio netto, tale modifica ha comportato la rideterminazione, ai soli fini comparativi, delle voci patrimoniali e di conto economico contenute nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Si precisa che, in ragione della sua natura, la citata modifica non ha comportato variazioni né al Risultato netto di Gruppo dell'esercizio precedente, né al valore del Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2013.

Le citate modifiche nel metodo di consolidamento hanno comportato coerenti rettifiche ai dati operativi, ove impattanti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presentati, ai fini comparativi, nella presente relazione.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" i saldi relativi ai rapporti intercompany con le *joint-venture*, che in precedenza venivano elisi mediante il procedimento di consolidamento proporzionale, sono espressi ed inclusi nelle rispettive voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e del Conto economico consolidato.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 11:

Impatto su Attivo, Passivo e Patrimonio Netto al primo gennaio 2013 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11.

ATTIVITA' (valori in Euro/000)	31.12.2012 (pubblicato)	IFRS 11 (effetti)	01.01.2013 (restated)
ATTIVITA' NON CORRENTI:			
Attività immateriali			
- Attività immateriali a vita definita	86.309	(28.458)	57.851
Totale attività immateriali	86.309	(28.458)	57.851
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)			
Investimenti immobiliari	8.582	-	8.582
Attività finanziarie non correnti			
- Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	17.177	17.177
- Partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	488	-	488
- Altre partecipazioni	84	-	84
- Titoli e crediti finanziari	6.554	3.931	10.485
Totale attività finanziarie non correnti	7.126	21.108	28.234
Crediti vari e altre attività non correnti	101	-	101
Attività per imposte anticipate	9.663	812	10.475
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	443.863	(62.286)	381.577
ATTIVITA' CORRENTI:			
Rimanenze di magazzino	25	-	25
Crediti commerciali	9.357	(1.722)	7.635
Crediti tributari	771	(5)	766
Crediti vari e altre attività correnti	42.805	(9.044)	33.761
Attività finanziarie correnti			
- Partecipazioni	3.302	-	3.302
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2.017	(1)	2.016
- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.537	(11.399)	43.138
Attività finanziarie correnti	59.856	(11.400)	48.456
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	112.814	(22.171)	90.643
TOTALE ATTIVITA'	556.677	(84.457)	472.220

PASSIVITA' (valori in Euro/000)	31.12.2012 (pubblicato)	IFRS 11 (effetti)	01.01.2013 (restated)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	138.295	-	138.295
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	2.190	-	2.190
PASSIVITA' NON CORRENTI:			
Passività finanziarie non correnti	288.519	(63.305)	225.214
Strumenti derivati	37.252	(5.888)	31.364
TFR ed altri fondi relativi al personale	734	(7)	727
Fondo imposte differite	2.465	(2.465)	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	887	(77)	810
Debiti vari ed altre passività non correnti	3.304	(2.309)	995
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	333.161	(74.051)	259.110
PASSIVITA' CORRENTI:			
Passività finanziarie correnti	59.673	(5.991)	53.682
Strumenti derivati	9.904	(1.872)	8.032
Debiti commerciali correnti	4.955	(896)	4.059
Debiti tributari	3.437	(1.047)	2.390
Debiti vari ed altre passività correnti	5.062	(600)	4.462
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	83.031	(10.406)	72.625
TOTALE PASSIVITA'	416.192	(84.457)	331.735
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	556.677	(84.457)	472.220

Impatto su Attivo, Passivo e Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11.

ATTIVITA' (valori in Euro/000)	31.12.2013 (pubblicato)	IFRS 11 (effetti)	31.12.2013 (restated)
ATTIVITA' NON CORRENTI:			
Attività immateriali			
- Attività immateriali a vita definita	79.605	(27.195)	52.410
Totale attività immateriali	79.605	(27.195)	52.410
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)			
Investimenti immobiliari	8.582	-	8.582
Attività finanziarie non correnti			
- Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	20.390	20.390
- Partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	560	-	560
- Altre partecipazioni	424	-	424
- Titoli e crediti finanziari	12.328	3.481	15.809
Totale attività finanziarie non correnti	13.312	23.871	37.183
Crediti vari e altre attività non correnti	91	-	91
Attività per imposte anticipate	10.972	(752)	10.220
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	409.139	(57.147)	351.992
ATTIVITA' CORRENTI:			
Rimanenze di magazzino	15	-	15
Crediti commerciali	5.614	(1.002)	4.612
Crediti tributari	3.135	(469)	2.666
Crediti vari e altre attività correnti	33.357	(6.038)	27.319
Attività finanziarie correnti			
- Partecipazioni	3.302	-	3.302
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.797	-	1.797
- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	53.020	(8.815)	44.205
Attività finanziarie correnti	58.119	(8.815)	49.304
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	100.240	(16.324)	83.916
TOTALE ATTIVITA'	509.379	(73.471)	435.908

PASSIVITA'	31.12.2013 (pubblicato)	IFRS 11 (effetti)	31.12.2013 (restated)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	141.770	-	141.770
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	3.244	-	3.244
PASSIVITA' NON CORRENTI:			
Passività finanziarie non correnti	240.737	(45.700)	195.037
Strumenti derivati	22.036	(3.556)	18.480
TFR ed altri fondi relativi al personale	930	-	930
Fondo imposte differite	6.784	(4.356)	2.428
Fondi per rischi ed oneri futuri	3.924	(617)	3.307
Debiti vari ed altre passività non correnti	2.925	(2.142)	783
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	277.336	(56.371)	220.965
PASSIVITA' CORRENTI:			
Passività finanziarie correnti	65.898	(13.834)	52.064
Strumenti derivati	8.415	(1.642)	6.773
Debiti commerciali correnti	5.540	(562)	4.978
Debiti tributari	431	(13)	418
Debiti vari ed altre passività correnti	6.745	(1.049)	5.696
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	87.029	(17.100)	69.929
TOTALE PASSIVITA'	364.365	(73.471)	290.894
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	509.379	(73.471)	435.908

Impatto sul Risultato dell'esercizio 2013 e sul Risultato del Conto Economico Complessivo 2013 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11.

IMPATTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS11	2013
Ricavi operativi	
- Decremento nelle vendite energia elettrica	(5.800)
- Decremento nelle vendite certificati verdi e conto energia	(8.454)
Totale ricavi operativi	(14.254)
Altri ricavi e proventi diversi	(7)
VARIAZIONE DEI RICAVI e PROVENTI	(14.261)
Costi operativi	
- Decremento costi del personale	(9)
- Decremento altri costi operativi	(3.096)
- Decremento accantonamenti per rischi	(64)
Variazione dei costi operativi	(3.169)
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	1.319
Ammortamenti e svalutazioni	
- Decremento ammortamenti	(4.697)
- Incremento svalutazioni e rettifiche di valore	-
Variazione di ammortamenti e svalutazioni	(4.697)
VARIAZIONE DEL RISULTATO OPERATIVO	(5.076)
Incremento proventi finanziari	(135)
Decremento oneri finanziari	3.664
Variazione dei Proventi (oneri) finanziari	3.529
Variazione dei Proventi (oneri) da partecipazioni ed altre attività finanziarie	
VARIAZIONE del RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.548)
Imposte dell'esercizio	
- Decremento imposte correnti	1.913
- Incremento imposte differite	(365)
Variazione delle imposte dell'esercizio	1.548
VARIAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	-
IMPATTO SUL RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS11	2013
<i>Riduzione della variazione della riserva di Cash flow hedge per la quota da attribuire alle Joint Venture</i>	(2.615)
<i>Variazione dell'effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	719
<i>Attribuzione della variazione della riserva di Cash flow hedge alle joint-venture</i>	2.615
<i>Variazione dell'effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge relativo a joint-venture</i>	(719)
Variazione degli Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b1)	-
Variazione degli Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b2)	-
Variazione degli Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1) + (b2) = (B)	-
VARIAZIONE DELL'UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	-

Di seguito l'impatto sul rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2013 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11.

Impatto sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11	2013
Flussi finanziari da attività operativa	(9.429)
Flussi finanziari da attività di investimento	1.479
Flussi monetari da attività di finanziamento	10.534
Variazione dei Flussi finanziari dell'esercizio	2.584

2.1 SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, per il conto economico consolidato, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario consolidato rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico consolidato si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Le variazioni di patrimonio netto consolidato avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato.
- Il rendiconto finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala, infine, che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di conto economico consolidato e nel rendiconto finanziario consolidato sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate.

Come evidenziato in relazione sulla gestione in data 11 febbraio 2015, come deliberato in data 18 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A., si è proceduto all'emissione un prestito obbligazionario i cui effetti economici sono stati recepiti nel conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sotto forma di oneri finanziari corrispondenti alla valorizzazione a *fair value* dei contratti di *hedging* essendo venuta meno la relazione di copertura prospettica e di oneri accessori ai finanziamenti bancari in Project Finance estinti, precedentemente contabilizzati secondo il metodo dell'*amortizing cost*.

Gli stessi rappresentano oneri non ricorrenti secondo la definizione della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 e vengono di seguito rappresentati:

Conto Economico (valori in Euro/000)

	2014	Di cui non ricorrente
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	398	(632)
Oneri finanziari	(31.027)	(15.961)

2.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio annuale consolidato comprende i bilanci della società Alerion e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre quelle sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate, consolidate integralmente, destinate alla vendita, sono classificate in accordo con quanto stabilito dal principio IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività operative cessate", le passività ad esse correlate sono iscritte in una unica linea del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico consolidato nella linea "Risultato netto derivante dalle attività operative cessate".

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono espone rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificate per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzate dalle controllate.

2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Attività per imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Per ulteriori dettagli si vedano i successivi paragrafi.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. La passività netta nei confronti dei dipendenti per il TFR al 31 dicembre 2014 è pari a 1.131 Euro/000. Per ulteriori dettagli si vedano i commenti riportati in Nota 20.

Ammortamenti

A seguito della variazione del criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori, introdotto nel bilancio 2011, con decorrenza 1° gennaio 2011, l'aliquota di ammortamento applicata agli aerogeneratori è pari al 5%.

Altri processi di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo Alerion:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Avviamento

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche sulla loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Aggregazioni aziendali

A partire dal 1° Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Prima del 1° Gennaio 2010

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "*purchase method*." I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Quando il Gruppo acquisiva un *business*, i derivati incorporati separati dal contratto ospite dall'acquisita non venivano rideterminati alla data di acquisizione a meno che l'aggregazione aziendale non determinasse un cambiamento nei termini del contratto che modificasse sostanzialmente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti previsti dal contratto.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusi gli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. E' iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali	Aliquote	
Diritti e concessioni	dal 3%	al 4%
Costi di sviluppo	dal 4%	al 5%
Brevetti e opere d'ingegno	dal 10%	al 20%
Altre immob. immateriali		20%

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei terreni e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2011 il Gruppo Alerion ha variato il criterio di stima degli ammortamenti relativi agli aerogeneratori da 12 anni a 20 anni, con decorrenza 1° gennaio 2011.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespito stesso.

Sono stati altresì capitalizzati gli interessi finanziari legati ai *project financing* o altri finanziamenti strettamente correlati alle immobilizzazioni materiali in fase di costruzione.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS n° 17. Il citato principio prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengono ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	dal 4% al 20%
Altri beni	12%-25%

I terreni non sono ammortizzati.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

I corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Investimenti immobiliari

La voce include gli immobili ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e l'effetto della rivalutazione/svalutazione del periodo viene rilevato a conto economico così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie svolte da consulenti specializzati indipendenti. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando

L'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Le quote di risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Risultati di collegate valutate al patrimonio netto". Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati dalle stesse sono generalmente conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili. In caso di difformità, il patrimonio netto ed il risultato netto della collegata sono stati rettificati in base ai principi adottati per la redazione del presente bilancio consolidato.

Altre partecipazioni

Si tratta di attività finanziarie disponibili per la vendita e vengono valutate secondo il criterio indicato nel corrispondente paragrafo successivo relativo agli strumenti finanziari.

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita

di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie detenute per la negoziazione, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al valore equo aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie "detenute per la negoziazione" sono valutate al valore equo. Gli utili o le perdite ad esse afferenti si rilevano a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie sono classificate come "attività di investimento detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non sono classificate in questa voce.

Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come per esempio le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili o le perdite sono rilevate a conto economico o nel momento in cui l'investimento viene rimosso o al manifestarsi di una perdita di valore, così come pure attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. In caso di estinzione di un debito e dell'apertura di una nuova fonte di finanziamento i debiti finanziari esistenti alla data di bilancio devono essere valutati considerando il paragrafo AG6 dello IAS 39, dal momento che il management si attende una differente tempistica dei flussi di cassa in uscita del finanziamento rispetto alle previsioni originarie.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato

facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di *pricing* delle opzioni. Ove non sia possibile reperire, anche in prospettiva, tutte le informazioni necessarie per l'applicazione di tecniche di valutazione in modo affidabile, le attività sono mantenute al costo, eventualmente rettificato in caso di perdita di valore.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento poste in essere dal Gruppo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione. I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti passivi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Passività per benefici ai dipendenti

Per il criterio di valutazione utilizzato per la determinazione del T.F.R si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2014".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Nei fondi per rischi ed oneri sono, inoltre, accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile e il ripristino del terreno, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza di tale accordo e richiede di valutare se l'adempimento dello stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile

stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Attività detenute per la vendita e operative cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Nel caso di attività operative cessate, nel prospetto di conto economico complessivo consolidato del periodo di *reporting* e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, buoni e resi.

I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico. In particolare:

- i ricavi operativi (ricavi per la vendita di energia) vengono rilevati per competenza quando si realizza il beneficio economico;
- i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra gli altri costi/ricavi operativi netti, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.
- il risultato da realizzo su partecipazioni si rileva quando si realizza la vendita di partecipazioni e sono stati trasferiti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà della stessa;
- il risultato delle partecipazioni valutate ad *equity* si rileva in corrispondenza delle chiusure annuali e periodiche in funzione della quota di pertinenza dei risultati conseguite dalle partecipate;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie rappresentano l'adeguamento al valore di mercato di titoli azionari quotati destinati al trading. Il valore di mercato è dato dalle quotazioni di Borsa alla data di chiusura del bilancio o della situazione periodica;
- gli affitti ed altri ricavi immobiliari rappresentano i canoni di locazione e il rimborso di spese condominiali rilevati per competenza;
- i ricavi su cessione immobili sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Tutti i ricavi sono valutati al *fair value* del loro corrispettivo; quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

Certificati verdi

I ricavi per certificati verdi maturati dagli impianti del Gruppo per cessioni a produttori o importatori di energia da fonti non rinnovabili, a trader, al Gestore del Mercato Elettrico (GME) con funzione di clearing house o al Gestore Servizi Elettrici (GSE), sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione del certificato stesso, rappresentato da quello di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La valorizzazione dei certificati verdi si è basata sui contratti bilaterali di vendita derivanti dall'azione gestionale posta in essere dal Gruppo sia da quanto disposto dall'art. 25 comma 4 del Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le **imposte differite** sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

1. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:
 - di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
 - con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
2. Le imposte differite attive (o imposte anticipate) sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri, tenuto conto anche del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:
 - l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
 - con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il fair value di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2014.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2014, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo (assegnazione di nuove emissioni ai beneficiari di piani di Stock Option).

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da*

parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'introduzione del nuovo principio ha comportato gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo descritti al paragrafo 2 della presente nota integrativa.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio ha comportato l'integrazione dell'informativa in nota integrativa al bilancio consolidato di Gruppo riportata in maggior dettaglio del paragrafo relativo alle partecipazioni in joint-venture.
- Emendamenti allo **IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie"**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

- Emendamenti allo **IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

(a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle"** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *"vesting condition"* e di *"market condition"* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *"performance condition"* e *"service condition"* (in precedenza incluse nella definizione di *"vesting condition"*);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall’IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3 oppure dallo IAS 40. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell’esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell’esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l’introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche

si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

(b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione

e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata.

3. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento ne indica modalità e limiti operativi.

Tutti gli strumenti al *fair value* sono classificati al livello 2 in quanto valutati a “Mark to Model” sulla base di parametri osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall’IFRS 7 nell’ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Note	Effetti a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita
(A) - Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	18	404	47.935	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	17	-	183	
Crediti Commerciali	13	-	5.146	
Attività Finanziarie non correnti:				
Titoli e crediti finanziari non correnti	12	124	15.164	

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Note	Effetti a Conto Economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
(B) - Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	24	(7.395)		(83.031)
Altri debiti finanziari	24	(54)		(300)
Strumenti derivati correnti	25	(7.179)	(17.754)	
Debiti Commerciali	26			(5.545)
Passività Finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	20	(9.758)		(146.271)
Finanziamenti da soci di minoranza	20	(58)		(1.882)
Strumenti derivati non correnti	25	(6.459)	(15.975)	

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Note	Effetti a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita
(A) - Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	18	579	44.205	-
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	17	-	1.797	-
Partecipazioni (correnti)	16	-	-	3.302
Crediti Commerciali	12	-	4.612	-
Attività Finanziarie non correnti:				
Titoli e crediti finanziari non correnti	12	164	15.809	-

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Note	Effetti a Conto Economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
(B) - Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	24	(4.237)		(46.841)
Debiti verso collegate	24	(16)		(3.511)
Altri debiti finanziari	24	(54)		(1.712)
Strumenti derivati correnti	25		(6.773)	
Debiti Commerciali	26			(4.978)
Passività Finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	20	(11.746)		(193.214)
Finanziamenti da soci di minoranza	20	(57)		(1.823)
Strumenti derivati non correnti	25	(37)	(18.480)	

Fair value e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
(A) - Attività Finanziarie				
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	-	1.103	-	1.166
TOTALE ATTIVO	-	1.103	-	1.166

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Discounted Cash Flow	
(B) - Passività Finanziarie				
Debiti vs. banche per finanziamenti	(83.031)	(146.271)	(227.668)	
Strumenti derivati	(17.754)	(15.975)	(30.451)	
TOTALE PASSIVO	(100.785)	(162.246)	(258.119)	

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
(A) - Attività Finanziarie				
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	-	1.050	-	1.080
Partecipazioni	3.302	-	3.302	-
TOTALE ATTIVO	3.302	1.050	3.302	1.080

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Discounted Cash Flow	
(B) - Passività Finanziarie				
Debiti vs. banche per finanziamenti	(46.841)	(193.214)	(237.909)	
Strumenti derivati	(6.773)	(18.480)	(25.253)	
TOTALE PASSIVO	(53.614)	(211.694)	(263.162)	

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (IFRS 7 p.29 (b)).

Il *fair value* delle passività finanziarie e dei contratti di *Interest Rate Swap* è stato determinato utilizzando la curva *forward* per i *cash flow* futuri ed una curva di attualizzazione *riskless+spread* derivante dalla curva spot *Euribor-Swap* alle date del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014. Relativamente alle passività finanziarie, il *discounted cash flow method* è stato applicato alla quota di debito che risulta essere stata tirata alla data di bilancio.

Le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Tipologia di rischi coperti

In relazione all'operatività su strumenti finanziari, il Gruppo è esposto ai rischi di seguito indicati. Dal punto di vista procedurale, il Consiglio di Amministrazione valuta preventivamente ogni operazione di ammontare significativo, verifica periodicamente l'esposizione al rischio del Gruppo e definisce le politiche di gestione dei rischi di mercato. Alerion Clean Power S.p.A. agisce a tal fine direttamente

sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato *standing* creditizio, garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di credito

La natura dei crediti del Gruppo è riconducibile principalmente ai crediti commerciali derivanti dalla fornitura di energia elettrica ed eventualmente ad operazioni di cessioni di partecipazioni.

In merito alle operazioni di cessione finanziarie la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Tali crediti sono inoltre generalmente assistiti da garanzie collaterali, ed in caso di insolvenza della controparte, il rischio massimo è pari al valore di iscrizione a bilancio della corrispondente attività.

L'esposizione al rischio di credito è sempre più connessa all'attività commerciale di vendita di energia elettrica; per la natura del mercato l'esposizione è fortemente concentrata verso poche controparti commerciali che possiedono un elevato *standing* creditizio, le cui posizioni sono oggetto di periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei soli crediti commerciali verso terzi, in quanto nessuna delle altre attività finanziarie precedentemente descritte risultano essere alla data di bilancio scadute od oggetto di svalutazione:

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2014

(Euro/000)	Crediti Commerciali netti	Crediti scaduti lordi				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
		Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	5.066	-	-	-	610	610	(610)
Crediti commerciali verso controllate	80	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali	5.146	-	-	-	610	610	(610)

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2013

(Euro/000)	Crediti Commerciali netti	Crediti scaduti lordi				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
		Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	4.600	-	-	-	613	613	(530)
Crediti commerciali verso controllate	12	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali	4.612	-	-	-	613	613	(530)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti. Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento a revoca oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza, l'attività di gestione finanziaria del Gruppo è accentrata presso Alerion Clean Power S.p.A. che negozia le linee di finanziamento per conto delle proprie consociate nella forma del *project financing* per far fronte alle necessità finanziarie legate alla realizzazione dei

progetti di investimento nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare nel settore eolico, nonché linee di credito a breve da primari istituti di credito. La Capogruppo, inoltre, può concedere finanziamenti a società partecipate, a supporto dei piani di sviluppo delle stesse e conformemente ai propri obiettivi di ritorno degli investimenti di portafoglio e che sono postergati rispetto al rimborso dei finanziamenti bancari in *project financing* a medio-lungo termine, ove presenti.

Il rischio di liquidità derivante dai singoli progetti di investimento è governato attraverso il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili nonché di linee di credito a breve. Il Gruppo dispone, inoltre, di margini disponibili sugli affidamenti bancari adeguati a far fronte a temporanee esigenze di cassa ed agli investimenti deliberati nonché al teorico rischio di rientro delle linee di credito a vista, tramite la gestione finanziaria accentrata di Gruppo.

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta stimando i flussi di cassa futuri, i cui importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità (*worst case scenario*) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi, in particolare nella analisi di liquidità non si è tenuto in considerazione il rimborso anticipato dei finanziamenti in *project financing* e dell'estinzione degli strumenti finanziari effettuato in data 11 febbraio 2015;
- quando l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), i flussi finanziari sono valutati alle condizioni di mercato alla data di *reporting* (tassi *forward* correnti alla data di bilancio);
- i flussi di cassa includono sia la quota interessi che la quota capitale fino alla scadenza dei debiti finanziari rilevati al momento della chiusura del bilancio;
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati su tasso di interesse, i flussi riportati in tabella sono stati determinati ipotizzando i differenziali periodici fra la gamba fissa e la gamba variabile; quest'ultima è stimata sulla base dei tassi *forward* alla data di bilancio.

Analisi di Liquidità 2014 - valori in euro/000											
Note	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
20-24	Debiti verso banche per finanziamenti	(202.527)	-	(18.325)	(6.044)	(23.709)	(23.657)	(23.488)	(23.275)	(128.980)	(247.478)
20-24	Finanziamenti da soci di minoranza	(1.882)	-	-	-	-	-	-	-	(1.882)	(1.882)
20-24	Altri debiti finanziari	(300)	-	(300)	-	-	-	-	-	-	(300)
25	Strumenti derivati	(33.729)	-	(3.423)	(3.317)	(6.127)	(5.350)	(4.565)	(3.724)	(8.309)	(34.815)
24	Debiti verso banche c/c	(26.775)	(26.775)	-	-	-	-	-	-	-	(26.775)
26	Debiti commerciali	(5.545)	-	(5.545)	-	-	-	-	-	-	(5.545)
Totale		(270.758)	(26.775)	(27.593)	(9.361)	(29.836)	(29.007)	(28.053)	(26.999)	(139.171)	(316.795)

Analisi di Liquidità 2013 - valori in euro/000											
Note	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
20-24	Debiti verso banche per finanziamenti	(210.739)	-	(18.239)	(6.259)	(24.369)	(23.709)	(23.657)	(23.488)	(151.732)	(271.453)
24	Debiti verso collegate	(3.511)	-	-	(3.511)	-	-	-	-	-	(3.511)
20-24	Finanziamenti da soci di minoranza	(1.823)	-	-	-	-	-	-	-	1.823	1.823
19-23	Altri debiti finanziari	(1.712)	-	(1.712)	-	-	-	-	-	-	(1.712)
25	Strumenti derivati	(25.253)	-	(3.489)	(3.350)	(5.901)	(4.667)	(3.351)	(2.273)	(3.671)	(26.702)
24	Debiti verso banche c/c	(29.316)	(29.316)	-	-	-	-	-	-	-	(29.316)
26	Debiti commerciali	(4.978)	-	(4.978)	-	-	-	-	-	-	(4.978)
Totale		(277.332)	(29.316)	(28.418)	(13.120)	(30.270)	(28.376)	(27.008)	(25.761)	(153.580)	(335.849)

Al 31 dicembre 2014 il 20,1% delle uscite finanziarie legate alle passività finanziarie del Gruppo avrà manifestazione temporale entro l'esercizio; si ritiene pertanto che tale rischio non possa avere significativi impatti sull'assetto economico e finanziario complessivo del Gruppo.

L'analisi di liquidità evidenzia come la struttura dell'indebitamento del Gruppo rimanga sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. I dati del 2014 mostrano infatti, che i flussi di cassa relativi alle scadenze "oltre i cinque anni" hanno un'incidenza sul totale pari a circa il 43,9% in linea con quanto evidenziato nel 2013 (45,7%), mentre in valore assoluto si rileva un decremento di circa 14.409 Euro/000.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto primariamente al rischio finanziario derivante da variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile derivanti dai contratti di *project financing* che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi. In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tali strumenti è regolato in base a prassi consolidate ispirate a criteri coerenti con le strategie di *risk management* del Gruppo.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. *Hedge Accounting*) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. *hedging documentation*), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, nonché verificandone periodicamente l'efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "*cash flow hedge*" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, come più diffusamente illustrato nel paragrafo relativo ai "Criteri di valutazione", la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

Nel caso di società che abbiano stipulato derivati di copertura precedentemente all'ingresso nel Gruppo, tali derivati vengono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, e la relativa quota di efficacia da iscrivere nella riserva di Patrimonio Netto viene determinata depurando la variazione successiva di *fair value* della quota residua del *fair value* in essere alla data di acquisizione (designazione).

Nel caso in cui un derivato di copertura sia oggetto (per effetto di modifiche nei piani futuri previsti

per la passività sottostante ovvero negli obiettivi di copertura del Gruppo) di rimodulazione, la riserva pregressa in essere alla data di modifica viene rilasciata nel tempo coerentemente con i flussi coperti e, parallelamente, la nuova operazione (rimodulata) genera l'iscrizione di una nuova riserva che viene determinata depurando la variazione successiva di *fair value* della quota residua del *fair value* in essere alla data di modifica dello strumento.

Il *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap* viene ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale tra tassi fissi e tassi variabili stimati contrattualmente previsti.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici, utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e dello *shift* delle curve.

In particolare, tali test vengono effettuati identificando un derivato di *ideal hedging* che replica il piano di utilizzo ed ammortamento della passività coperta, in relazione sia agli utilizzi effettivi sia a quelli futuri purché altamente probabili (aggiornando tali valori ad ogni data di riferimento sulla base delle nuove informazioni disponibili), e presenta, con riferimento alle medesime scadenze, un tasso fisso univoco e coerente con i livelli di mercato applicabili al Gruppo in corrispondenza della data di designazione.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è terminato anticipatamente oppure non è più qualificato di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati nel Patrimonio Netto sono trasferiti nel conto economico di periodo per la quota di competenza dell'anno (mentre la quota residua verrà rilasciata man mano che i flussi oggetto di copertura avranno manifestazione futura) ovvero rilasciati immediatamente a conto economico nel caso in cui i flussi futuri coperti cessino di essere altamente probabili.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non si qualificano di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano; tutti i derivati in essere al 31 dicembre 2014, che non sono stati oggetto di *discontinuing* (estinzione anticipata) a febbraio 2015, sono classificati di copertura, pur generando talvolta componenti di inefficacia legate alle casistiche precedentemente descritte (IFRS 3, rimodulazioni, minori utilizzi, ecc.). I derivati che sono stati estinti in data 11 febbraio 2015 contestualmente al rimborso anticipato del finanziamento sottostante, hanno interrotto le relazioni di *Hedging* per il venir meno dell'elevata probabilità dei flussi oggetto della copertura e sono stati riclassificati a conto economico per un importo di Euro 10.480 al netto del relativo effetto fiscale. Il Gruppo non stipula contratti derivati con finalità di negoziazione.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio, al 31 dicembre 2014 i tassi di interesse di breve e medio periodo, rispettivamente a 3 mesi e 6 mesi presentavano valori minimi anche inferiori allo 0,50 bps, pertanto si è ritenuto corretto utilizzare un'analisi di sensitività di tipo asimmetrico che utilizzasse una variazione dei tassi +100/-25 bps al fine di rispecchiare la condizione attuale di mercato dei tassi di interesse di riferimento.

Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti, come già specificato nell'analisi di liquidità, ai fini dell'analisi sotto riportata, non si è tenuto in considerazione il rimborso anticipato dei finanziamenti in *project financing* e dell'estinzione degli strumenti finanziari effettuato in data 11 febbraio 2015:

- per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti dai soci di minoranza, si procede a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +100/-25 bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è determinata applicando la variazione di +100/-25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *re-fixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;

- la variazione del *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap* alla data di bilancio è calcolata applicando la variazione di +100/-25 bps alla curva *Euribor-Swap* alla data di redazione del bilancio. La quota di inefficacia delle coperture di *cash flow hedge* è stata calcolata sulla base dell'inefficacia rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto della liquidazione dei differenziali dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

dati al 31 dicembre 2014 valori in Euro/000	Risultato Economico		Riserva di Patrimonio Netto		
	Strumenti	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor
Debiti verso banche per finanziamenti		(2.025)	506		
Finanziamenti da soci di minoranza		(19)	5		
Strumenti derivati		5.868	(1.467)	7.604	(1.901)
C/C bancari attivi		479	(120)		
C/C bancari passivi		(268)	67		
Totale		4.035	(1.009)	7.604	(1.901)

dati al 31 dicembre 2013 valori in Euro/000	Risultato Economico		Riserva di Patrimonio Netto		
	Strumenti	+ 50bp Euribor	-25bp Euribor	+ 50bp Euribor	-25bp Euribor
Debiti verso banche per finanziamenti		(2.107)	527		
Debiti verso collegate		(35)	9		
Finanziamenti da soci di minoranza		(18)	5		
Strumenti derivati		36	(9)	12.295	(3.204)
C/C bancari attivi		(253)	63		
C/C bancari passivi		(213)	53		
Totale		(2.590)	648	12.295	(3.204)

Strumenti Finanziari Derivati: *Cash Flow Hedge*

Come indicato nel paragrafo relativo alla gestione del rischio di tasso di interesse, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti finanziari, convertendo gran parte di questi finanziamenti da tasso variabile a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2014 il portafoglio derivati del Gruppo che qualifica per *Hedge Accounting* è composto come di seguito dettagliato:

Controparte (*) dati al 31 dicembre 2014	Nozionale (€/000)	Fair value al 31 dicembre 2014	Inception Date	Effective Date	Termination Date	Tasso Fisso	Tasso Variabile
1 GE Capital (Ortona)	50.158	(11.532)	24-apr-08	30-apr-08	30-giu-25	4,84%	Euribor 6M
2 Monte dei Paschi di Siena (Callari)	39.826	(8.589)	24-giu-08	1-lug-08	31-dic-23	4,85%	Euribor 6M
3 Monte dei Paschi di Siena (Minerva)**	27.357	(5.601)	6-nov-08	10-nov-08	30/06/2025**	4,35%	Euribor 6M
4 Monte dei Paschi di Siena (Licodia)**	16.997	(2.719)	27-ott-10	15-nov-10	30/06/2026**	3,03%	Euribor 6M
5 Monte dei Paschi di Siena (Renergy)**	36.644	(5.288)	21-ott-11	15-nov-11	31/12/2027**	2,84%	Euribor 6M
Strumenti Derivati	170.982	(33.729)					
6 Monte dei Paschi di Siena (WPS)**	9.039	(823)	18-giu-08	30-giu-08	31/12/2018**	4,55%	Euribor 6M
7 BBVA (Ecoenergia Campania)	4.096	(627)	26-giu-08	1-lug-08	31-dic-20	5,05%	Euribor 6M
8 B.I.I.S. (New Green Molise)	30.179	(5.132)	12-mag-10	31-dic-10	30-giu-25	3,50%	Euribor 6M
Strumenti Derivati riconducibili a partecipazioni in Joint ventures	43.314	(6.582)					

(*) Si specifica che in caso di finanziamenti concessi da un pool di banche il termine "Controparte" identifica la banca Agente del pool

(**) Società che hanno provveduto a rimborsare anticipatamente il finanziamento in project financing in data 11 febbraio 2015, le corrispondenti relazioni di copertura sono state oggetto di discontinuing alla data di riferimento del bilancio per il venir meno dell'elevata probabilità dei flussi coperti.

Il fair value dei contratti di interest rate swap risultanti al 31 dicembre 2014 è stimato in un ammontare corrispondente a 33.729 Euro/000 (al 31 dicembre 2013 pari a 23.253 Euro/000).

Si segnala che ad eccezione degli strumenti derivati estinti delle società(**) in data 11 febbraio 2015, i restanti strumenti finanziari sono designati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e si sono rivelati efficaci in quanto, i test prospettici e retrospettici svolti, hanno evidenziato valori ricompresi nell'intervallo di efficacia previsto dallo IAS 39; conseguentemente, le variazioni di fair value sono state iscritte in una riserva di Patrimonio Netto per la loro porzione efficace.

Al netto del relativo effetto fiscale, la riserva di Cash Flow Hedge di Gruppo, iscritta al 31 dicembre 2013 per un valore pari a 21.530 Euro/000, al 31 dicembre 2014 ammonta a 18.320 Euro/000.

Società	Movimenti Riserva CFH				
	Riserva CFH al 31 Dic 2014	Riserva CFH al 31 Dic 2013	Altri movimenti	Regolamento differenziali IRS	Adeguamento al Fair Value
GE Capital (Ortona)	(10.947)	(8.956)	-	2.370	(4.361)
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	(8.564)	(7.528)	-	1.994	(3.030)
(*)(^) Monte dei Paschi di Siena (WPS)	-	(1.189)	739	450	-
(*) BBVA (Ecoenergia Campania)	(627)	(679)	-	223	(171)
(^) Monte dei Paschi di Siena (Minerva)	-	(4.344)	3.188	1.156	-
(*) B.I.I.S. (New Green Molise)	(5.131)	(3.440)	-	1.013	(2.704)
(^) Monte dei Paschi di Siena (Licodia)	-	(1.408)	934	474	-
(^) Monte dei Paschi di Siena (Renergy)	-	(2.436)	1.479	957	-
Riserva Cash Flow Hedge - before tax	(25.269)	(29.980)	6.340	8.637	(10.266)
Riserva Cash Flow Hedge Netta	(18.320)	(21.735)	4.596	6.262	(7.443)
Riserva Cash Flow Hedge - di Gruppo	(25.269)	(29.698)	6.153	8.542	(10.266)
Riserva CFH di Gruppo Netta	(18.320)	(21.530)	4.461	6.199	(7.443)

(*) partecipazioni in Joint ventures valutate in accordo con l'IFRS 11

(^) Società che hanno provveduto a rimborsare anticipatamente il finanziamento in project financing in data 11 febbraio 2015, le corrispondenti relazioni di copertura sono state oggetto di discontinuing alla data di riferimento del bilancio per il venir meno dell'elevata probabilità dei flussi coperti.

La riserva di cash flow Hedge nel 2014 si è ridotta rispetto al 31 dicembre 2013, migliorando l'impatto negativo sul patrimonio netto consolidato di 3.414 Euro/000, questo nonostante l'adeguamento al fair value dei derivati alla data di bilancio abbia avuto un impatto negativo sulla riserva per 7.066 Euro/000, più che compensato dalla riclassifica a conto economico per le società che hanno proceduto a rimborsare anticipatamente il finanziamento Project a febbraio 2015, di tutte le perdite complessive maturate e rilevate direttamente a patrimonio netto fino al momento della riclassifica stessa, che ha comportato un rilascio della riserva di cash flow hedge di 10.480 Euro/000.

Di seguito si riporta la movimentazione della riserva di cash flow hedge per singola società progetto:

Società	= a - b	riserva post riclassifica	riclassifica a Conto Economico	riserva ante riclassifica a conto economico		
	Variazione netta nel patrimonio netto al 31 dic 2014	Riserva CFH al 31 Dic 2014	Riclassifica a CE (a)	Riserva CFH al 31 Dic 2014	Riserva CFH al 31 Dic 2013	Variazione Riserva ante Riclassifica (b)
GE Capital (Ordona)	(1.445)	(7.937)	-	(7.937)	(6.492)	(1.445)
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	(752)	(6.209)	-	(6.209)	(5.457)	(752)
Monte dei Paschi di Siena (WPS)	862	-	(614)	(614)	(862)	248
BBVA (Ecoenergia Campania)	37	(455)	-	(455)	(492)	37
Monte dei Paschi di Siena (Minerva)	3.151	-	(4.061)	(4.061)	(3.151)	(910)
B.I.I.S. (New Green Molise)	(1.226)	(3.719)	-	(3.720)	(2.494)	(1.226)
Monte dei Paschi di Siena (Licodia)	1.021	-	(1.971)	(1.971)	(1.021)	(950)
Monte dei Paschi di Siena (Renergy)	1.766	-	(3.834)	(3.834)	(1.766)	(2.068)
Riserva Cash Flow Hedge net tax effect	3.414	(18.320)	(10.480)	(28.801)	(21.735)	(7.066)
<i>discontinuing Licodia, Renergy e Minerva ante tax effect</i>	8.190	-	(13.608)	(13.608)	(8.190)	(5.418)
<i>discontinuing JV WPS ante tax effect</i>	1.189	-	(847)	(847)	(1.189)	342
<i>Totale effetto discontinuing ante tax effect</i>	9.379		(14.455)	(14.455)	(9.379)	(5.076)
<i>Totale effetto discontinuing net tax effect</i>	6.800		(10.480)	(10.480)	(6.800)	(3.680)

Attività e passività finanziarie che non sono state oggetto di copertura

Attualmente, il Gruppo non ha coperto le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- debiti finanziari utilizzati per finanziare le attività operative del Gruppo, rappresentati, con riferimento all'intero esercizio 2014, da:
 - a) rapporti di finanziamenti stipulati con i soci di minoranza in relazione allo sviluppo delle attività legate ai parchi eolici, pari a 1.882 Euro/000;
 - b) debito verso l'istituto finanziario DEG rilevato in sede di aggregazione aziendale conclusa nel corso di dicembre 2012 per 7.692 Euro/000;
 - c) scoperti di conto corrente bancario.
- depositi bancari, a vista e a breve termine (scadenza massima tre mesi), utilizzati per impieghi temporanei di liquidità.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 risulta variata rispetto al 31 dicembre 2013 per la cessione delle partecipazioni detenute nelle società Torretta Wind S.r.l. e Bisaccia Wind S.r.l., quest'ultima costituita il 23 maggio 2014.

Nella seguente tabella si indicano le società del Gruppo Alerion con i relativi criteri di valutazione:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (/000)	% di possesso		Impresa diretta detentrici della partecipazione indiretta
			diretto	indiretto	
Società controllate consolidate secondo il metodo integrale					
- Alerion Clean Power S.p.A.	Milano - Via Durini, 16/18	161.094	-	-	
- Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	Milano - Via Durini, 16/18	90	100,00	-	
- Durini 18 S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	100	100,00	-	
- Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	Milano - Via Durini, 16/18	10.000	100,00	-	
- Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	100	100,00	-	
- Alerion Bioenergy S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	90	100,00	-	
- Ordone Energia S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	435	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Callari S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	1.000	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Minerva S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	14	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- St.COGEN S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	10	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Monte Raietella S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	10	-	87,50	St.COGEN S.r.l.
- Eolo S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	750	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	7.933	-	80,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Dotto S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	10	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Energes Biccari S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	100	-	75,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Fonti S.r.l. in liquidazione	Milano - Via Durini, 18	10	-	100,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Renergy San Marco S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	108	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Krupen Wind S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	10	-	100,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Enermac S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	40	-	100,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Auseu-Borod Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	0,2 RON	-	100,00	Alerion Romania S.A.
- Alerion Romania S.A.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	100 RON	-	95,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Atios S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	99,00	Alerion Romania S.A.
				1,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Alerion Bulgaria AD	Sofia - 6th Septemvri Str., 6A, Sredetz Region	50 LEV	-	92,50	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Wind Energy EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,4 LEV	-	51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Stream EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV	-	51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Systems EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV	-	51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Power 2 EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV	-	51,00	Krupen Wind S.r.l.
Società partecipate in joint venture valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto					
- Wind Power Sud S.r.l.	Porto Empedocle (AG) - Piazzale Donegani snc	10	-	50,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Ecoenergia Campania S.r.l.	Cervinara (AV) - Via Cardito, 14	100	-	50,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- New Green Molise S.r.l.	Napoli - Via Diocleziano, 107	10	-	50,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
Partecipazioni Collegate valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto					
- Giava Uno S.r.l.	Milano - Via Donizetti, 1	1.600	-	31,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Eolsiponto S.r.l.	Milano - Via Durini, 18	97	-	8,00	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- S.C. Compagnia Eoliana S.A.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	501 RON	-	49,75	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
- Jimbolia Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
- Frecatei Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
- Smardan Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
- Vrani Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
- Sannicolau Mare Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
- Salonta Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON	-	49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.
Partecipazioni disponibili per la vendita valutate secondo il metodo del costo					
Classificate tra le attività non correnti					
- Erle S.r.l.	Manduria (TA) - Via dei Mille, 5	10	-	5,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Manduria Green S.r.l.	Manduria (TA) - Via dei Mille, 5	10	-	5,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Messapia Energia S.r.l.	Manduria (TA) - Via dei Mille, 5	10	-	5,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
- Monte S.r.l.	Manduria (TA) - Via dei Mille, 5	10	-	5,00	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.

ATTIVITA' NON CORRENTI

5. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le **Attività Immateriali** al 31 dicembre 2014 sono pari a 43.779 Euro/000 (52.410 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono principalmente costituite da:

	Diritti e concessioni	Costi di sviluppo	Brevetti ed opere d'ingegno	Altre immob. immateriali	Totale
Valore netto al 01.01.2014	42.397	9.867	70	76	52.410
Valore Lordo					
Incrementi	-	12	17	113	142
Decrementi	(2.676)	(3.854)	-	(40)	(6.570)
Totale variazione Valore Lordo	(2.676)	(3.842)	17	73	(6.428)
Ammortamenti accumulati					
Ammortamenti	(1.812)	(329)	(31)	(33)	(2.205)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	2	-	-	2
Totale variazione ammortamenti accumulati	(1.812)	(327)	(31)	(33)	(2.203)
Valore lordo al 31.12.2014	47.868	7.253	415	328	55.864
Fondo ammortamento	(9.959)	(1.555)	(359)	(212)	(12.085)
Valore netto al 31.12.2014	37.909	5.698	56	116	43.779

Nel corso dell'anno sono state effettuate alcune svalutazione di progetti ritenuti non più realizzabili. Le più significative hanno riguardato il progetto eolico sito in **Muro Lucano** e quello sito ad **Auseu Borod**, in Romania.

In particolare:

- la decisione di svalutare il progetto eolico sito in **Muro Lucano**, scaturita nel corso del primo semestre 2014, sviluppato nel 2000 e autorizzato nel 2012, è conseguente alla riduzione degli incentivi assegnati tramite le aste, che avevano pregiudicato la redditività del progetto, influenzata anche dagli alti costi di costruzione dell'impianto, determinando una svalutazione di complessivi 5.670 Euro/000, di cui 2.342 Euro/000 inclusi nella voce "Diritti e concessioni", 2.482 Euro/000 nella voce "Costi di sviluppo", 846 Euro/000 nelle immobilizzazioni materiali;
- la svalutazione del progetto eolico sito ad **Auseu Borod**, in Romania, si è resa necessaria in quanto il rinnovo di alcune autorizzazioni, scadute nel gennaio 2015, avrebbe comportato la necessità di investimento aggiuntivo di risorse da parte di Alerion che, anche alla luce delle attuali difficoltà del settore eolico in Romania, non si è ritenuto opportuno sostenere. Il valore complessivamente svalutato è pari a 1.395 Euro/000, al netto delle attività ritenute recuperabili, di cui 310 Euro/000 inclusi nella voce "Diritti e concessioni", 1.085 Euro/000 nella voce immobilizzazioni materiali.

I **Diritti e concessioni** per 37.909 Euro/000 (42.397 Euro/000 al 31 dicembre 2013) si riferiscono alle autorizzazioni e ai diritti di gestione dei parchi eolici rilevati tramite l'acquisto di partecipazioni in società progetto. Il decremento dell'anno, pari a 4.488 Euro/000, si riferisce principalmente i) ad ammortamenti per 1.812 Euro/000 e ii) alla svalutazione di progetti in sviluppo non realizzabili per 2.676 Euro/000 (pressoché integralmente riferiti ai citati progetti di Muro Lucano e Auseu Borod).

I **Costi di sviluppo** ammontano a 5.698 Euro/000 (9.867 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a costi sostenuti prevalentemente a fronte di studi di fattibilità, di progettazione, analisi anemometriche e ad altri costi relativi a progetti eolici in fase di sviluppo e di realizzazione. Tali costi sono stati capitalizzati in base alle indicazioni dello IAS 38 e ammortizzati a partire dall'entrata in funzione degli impianti a cui si riferiscono, sulla base della vita utile del relativo progetto. In particolare la voce si riferisce per 5.094 Euro/000 a progetti operativi e per 604 Euro/000 a progetti in corso di autorizzazione.

Il decremento dell'anno, pari a 4.169 Euro/000, si riferisce principalmente i) ad ammortamenti per 329 Euro/000, ii) alla cessione, avvenuta nel mese di novembre 2014, dei progetti di Foggia e Bisaccia per 561 Euro/000 ed iii) alla svalutazione di progetti in sviluppo non realizzabili per 3.293 Euro/000, di cui 2.482 Euro/000 riferiti al progetto eolico sito in Muro Lucano (vedi "Diritti e concessioni") e 756 Euro/000 principalmente a progetti che hanno ottenuto nel corso dell'anno pareri autorizzativi negativi, di cui 434 Euro/000 in corso d'anno e la parte restante principalmente a seguito di un parere negativo occorso ad inizio del 2015.

6. VERIFICA SULLA PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (*Impairment Test*) volta a determinare che le attività, con particolare attenzione a quelle immateriali, siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile attraverso l'utilizzo. A tal fine, sono state testate immobilizzazioni immateriali nette (diritti, concessioni e costi di sviluppo) per un valore di 62.447 Euro/000 e immobilizzazioni materiali nette per 261.352 Euro/000.

Il valore recuperabile di tali asset è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che le attività sono in grado di generare. Tali flussi di cassa devono essere valutati a livello di singolo asset, o qualora ciò non sia possibile a livello di unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene (Cash Generating Unit, nel seguito CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento ai singoli progetti/impianti, ognuno dei quali è identificabile con una società. Tali società rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili, in quanto le attività oggetto di *impairment test* non sono in grado di generare flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività facenti capo alle singole società.

La stima del valore economico degli asset delle diverse società operative è stata effettuata utilizzando un piano di flussi di cassa determinati in funzione della vita economica attesa delle diverse attività. I piani industriali alla base di tali flussi sono stati redatti dal *management* secondo le migliori stime effettuabili e sono stati approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Data la particolare tipologia di business, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo, l'arco di piano supera i 5 anni. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile degli impianti eolici è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata delle singole concessioni dei diversi progetti (in media 29 anni dall'avvio della produzione), ipotizzando successivamente un valore di cessione ottenuto attualizzando i flussi di cassa dei 20 anni successivi all'ultimo anno di previsione esplicita. Il tasso di crescita è stato stimato pari al 2% sulla base del tasso di inflazione medio atteso.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica. Con riferimento agli incentivi si è, invece, tenuto conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
- costi di produzione derivanti da analisi storiche o dai costi standard conseguiti da iniziative comparabili;
- investimenti di refitting ipotizzati sulla base di stime interne.

I flussi risultanti, calcolati al netto dell'imposizione fiscale, sono stati poi attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*Weighted Average Cost Of Capital, WACC*) pari a 5,7%, anch'esso calcolato al netto della componente fiscale.

Le analisi svolte indicano che tutti i progetti/impianti giustificano il mantenimento nel consolidato di Gruppo del valore di carico dei propri asset.

Infine, sono state svolte delle analisi di sensitività per quelle CGU il cui valore delle attività immateriali è maggiore od uguale al 15% del totale delle attività immateriali a livello consolidato. Tali analisi sono state svolte solo sulle attività immateriali, in quanto maggiormente sensibili ad eventuali svalutazioni. Le CGU così identificate sono tre: Ordon Energia, Wind Power Sud e New Green Molise. I parametri oggetto di sensitività sono: le ore di funzionamento degli impianti e il WACC. Per ognuno di questi parametri è stato analizzato il livello soglia in base al quale il valore recuperabile risulta pari al valore contabile. Sulla base di questi criteri si osservano i seguenti risultati-soglia:

- CGU parco eolico Ordon Energia srl:
 - Ore equivalenti di funzionamento: -47%
 - WACC: +9,2 p.p.
- CGU parco eolico Wind Power Sud srl:
 - Ore equivalenti di funzionamento: -39%
 - WACC: +6,6 p.p.
- CGU parco eolico New Green Molise srl:
 - Ore equivalenti di funzionamento: -41%
 - WACC: +6,8 p.p.

7. ATTIVITA' MATERIALI

Le **Attività Materiali** al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 227.568 Euro/000, in diminuzione di 15.938 Euro/000 rispetto al 31 dicembre 2013.

(Euro/000)	Terreno	Fabbricato	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto al 01.01.2014	6.448	8.040	227.231	193	1.594	243.506
Valore Lordo						
Incrementi	-	-	637	27	-	664
Decrementi	(258)	-	(689)	(17)	(1.425)	(2.389)
Totale variazione Valore Lordo	(258)	-	(52)	10	(1.425)	(1.725)
Ammortamenti accumulati						
Ammortamenti	-	(91)	(14.164)	(82)	-	(14.337)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	-	106	18	-	124
Totale variazione ammortamenti accumulati	-	(91)	(14.058)	(64)	-	(14.213)
Valore lordo al 31.12.2014	6.190	9.092	292.284	1.979	169	309.714
Fondo ammortamento	-	(1.143)	(79.163)	(1.840)	-	(82.146)
Valore netto al 31.12.2014	6.190	7.949	213.121	139	169	227.568

Le voci **Terreni** e **Fabbricato**, per complessivi 14.139 Euro/000 (14.488 Euro/000 al 31 dicembre 2013), si riferiscono principalmente all'immobile di proprietà della controllata Durini 18 S.r.l., contabilizzato secondo quanto disposto dallo IAS 17, limitatamente alla porzione dello stesso adibita a sede sociale. Nell'esercizio sono stati svalutati i valori dei terreni relativi ai progetti in sviluppo Muro Lucano per 224 Euro/000 ed Auseu Borod per 34 Euro/000 (cfr. "Attività Immateriali").

Gli **Impianti e macchinari** ammontano a 213.121 Euro/000 (227.231 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono i costi relativi alla stima degli oneri di ripristino dei siti ove insistono gli impianti. I movimenti del periodo si riferiscono principalmente ad ammortamenti per 14.164 Euro/000.

Gli **Altri beni** ammontano a 139 Euro/000 (193 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e riguardano principalmente arredi e mobili d'ufficio, nonché macchine d'ufficio elettroniche. La voce è al netto di una svalutazione di 17 Euro/000 relativa al progetto Auseu Borod.

Le **Immobilizzazioni in corso** ammontano a 169 Euro/000 (1.594 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e recepiscono la svalutazione di immobilizzazioni in corso e di impianti relativi ai progetti di Muro Lucano e di Auseu Borod.

8. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli **Investimenti Immobiliari** ammontano a 8.582 Euro/000 e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio. Sono rappresentati dal terreno (3.565 Euro/000) e dall'immobile di proprietà della controllata Durini 18 S.r.l. (5.017 Euro/000), contabilizzato con il criterio del *fair value* sulla base di valutazioni peritali, secondo quanto disposto dallo IAS 40, limitatamente alla porzione dello stesso affittata a terzi, come descritto nel paragrafo precedente.

A seguito del rinnovo, in data 15 dicembre 2012, da parte della controllata Durini 18 S.r.l., di un credito ipotecario in conto corrente pari a 15.000 Euro/000 della durata di 10 anni con modalità prestabilite di riduzione graduale degli importi disponibili con decorrenza 31 dicembre 2014, permane l'iscrizione in favore dell'istituto bancario erogante, di un'ipoteca sull'immobile di proprietà, pari a complessivi 27.000 Euro/000. Le somme conseguite da Durini 18 S.r.l., vengono utilizzate per finanziare la capogruppo Alerion Clean Power S.p.A., con l'applicazione di un tasso d'interesse superiore a quello applicato dalla banca finanziatrice.

9. PARTECIPAZIONI IN JOINT-VENTURE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta qui di seguito l'informativa richiesta dal Principio Contabile Internazionale IFRS 11 "Joint arrangements".

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo Alerion, tramite la controllata AER, detiene le seguenti partecipazioni in *joint-venture*: Wind Power Sud S.r.l., Ecoenergia Campania S.r.l., New Green Molise S.r.l..

In base alla struttura di *governance* e agli accordi contrattuali, Alerion non può da sola esercitare il controllo sulle attività rilevanti di tali società partecipate al 50%. Le decisioni circa le attività identificate come rilevanti vengono, infatti, assunte soltanto con l'accordo congiunto dei soci.

Per tale motivo tali società vengono considerate e classificate *joint-venture*.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Wind Power Sud S.r.l. (Euro/000)	6.478	5.755
Ecoenergia Campania S.r.l. (Euro/000)	1.972	1.567
New Green Molise S.r.l. (Euro/000)	10.893	13.068
Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del Patrimonio Netto	19.343	20.390

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Wind Power Sud S.r.l.

Con riferimento alla *joint-venture* in Wind Power Sud S.r.l., società titolare di un parco eolico sito in Sicilia nel territorio di Agrigento, si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

Wind Power Sud S.r.l. (Euro/000)		
	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	48.862	56.582
Attività correnti	8.409	8.962
<i>di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	5.604	7.492
Totale attività	57.271	65.544
Patrimonio netto	12.956	11.510
Passività non correnti	36.908	47.540
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	25.586	31.793
Passività correnti	7.407	6.494
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	6.265	5.301
Totale passività e patrimonio netto	57.271	65.544
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013
Ricavi	8.701	9.645
Costi	(8.979)	(7.767)
<i>di cui Svalutazioni e ammortamenti</i>	(3.908)	(3.497)
<i>di cui Interessi attivi</i>	54	168
<i>di cui Interessi Passivi</i>	(3.078)	(1.717)
<i>di cui Imposte sul reddito</i>	(474)	(1.070)
Risultato netto	(278)	1.878
Conto economico complessivo		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura Cash flow hedge	2.378	1.258
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	(654)	(346)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	1.724	912
	31.12.2014	31.12.2013
Attività nette	12.956	11.510
Percentuale posseduta nella partecipazione	50,00%	50,00%
Valore di carico della partecipazione	6.478	5.755

Ecoenergia Campania S.r.l.

Con riferimento alla *joint-venture* in Ecoenergia Campania S.r.l., società titolare di un parco eolico a Lacedonia, in provincia di Avellino, si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

Ecoenergia Campania S.r.l. (Euro/000)		
	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	15.084	16.105
Attività correnti	3.793	3.546
<i>di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.509	736
Totale attività	18.877	19.651
Patrimonio netto	3.944	3.134
Passività non correnti	11.738	1.135
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	11.473	930
Passività correnti	3.195	15.382
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	2.282	14.723
Totale passività e patrimonio netto	18.877	19.651
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013
Ricavi	3.751	3.660
Costi	(3.015)	(3.252)
<i>di cui Svalutazioni e ammortamenti</i>	(1.028)	(1.036)
<i>di cui Interessi attivi</i>	2	2
<i>di cui Interessi Passivi</i>	(706)	(791)
<i>di cui Imposte sul reddito</i>	(425)	(335)
Risultato netto	736	408
Conto economico complessivo		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura Cash flow hedge relativa a società in Joint Ventures	102	593
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	(28)	(163)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	74	430
	31.12.2014	31.12.2013
Attività nette	3.944	3.134
Percentuale posseduta nella partecipazione	50,00%	50,00%
Valore di carico della partecipazione	1.972	1.567

Si ricorda che al 31.12.2013 il debito bancario a lungo termine rilevato in capo a Ecoenergia Campania era stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti per 6.212 Euro/000. Tale riclassifica si era resa necessaria a seguito del mancato rispetto del parametro finanziario DSCR, alla data del 31 dicembre 2013, imputabile al ritardato incasso dei certificati verdi relativi al primo trimestre 2013 (incassati a gennaio 2014 anziché a dicembre 2013). Avendo ottenuto dalla banca il *waiver* l'ammontare del finanziamento è stato riclassificato secondo quanto previsto dal piano di rimborso dello stesso.

New Green Molise S.r.l.

New Green Molise S.r.l. è una società titolare dei diritti per la costruzione e gestione di un parco eolico in San Martino in Pensilis, in provincia di Campobasso, con una potenza installata pari a 58 MW. Si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

New Green Molise S.r.l. (Euro/000)		
	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	88.066	91.614
Attività correnti	13.658	20.164
<i>di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	4.613	9.403
Totale attività	101.724	111.778
Patrimonio netto	21.786	26.136
Passività non correnti	69.036	69.464
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	68.304	68.931
Passività correnti	10.902	16.178
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	10.041	14.759
Totale passività e patrimonio netto	101.724	111.778
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013
Ricavi	15.004	15.720
Costi	(14.665)	(15.368)
<i>di cui Svalutazioni e ammortamenti</i>	(4.887)	(4.861)
<i>di cui Interessi attivi</i>	18	101
<i>di cui Interessi Passivi</i>	(4.375)	(4.819)
<i>di cui Imposte sul reddito</i>	(1.623)	(1.690)
Risultato netto	339	352
Conto economico complessivo		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura Cash flow hedge relativa a società in Joint Ventures	(3.384)	3.379
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	931	(929)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(2.453)	2.450
Dividendi distribuiti	(2.237)	-
	31.12.2014	31.12.2013
Attività nette	21.786	26.136
Percentuale posseduta nella partecipazione	50,00%	50,00%
Valore di carico della partecipazione	10.893	13.068

Si segnala che nel corso dell'anno la partecipata ha distribuito dividendi per 2.237 Euro/000.

10. PARTECIPAZIONI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce **Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammonta a 203 Euro/000 (560 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferisce alla partecipazione dell'8% detenuta in Eolsiponto S.r.l.. La variazione rispetto allo scorso anno è dovuta alla svalutazione integrale della partecipazione del 31% detenuta nella società Giava Uno S.r.l., titolare del progetto biomasse di Fontanella, aggiudicatario dell'incentivo (Registro 2013). Per poter beneficiare pienamente della tariffa garantita, infatti, il progetto dovrebbe essere realizzato entro maggio 2015. Il mancato rispetto di tale termine, comporta l'applicazione di una decurtazione della tariffa per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di 12 mesi. Contrariamente alle previsioni precedenti, ad oggi risulta improbabile poter realizzare il progetto entro il termine previsto per poter beneficiare della tariffa incentivante e, conseguentemente, si ritiene opportuno abbandonare l'iniziativa.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo Alerion, tramite la controllata AER, detiene le seguenti partecipazioni collegate: Eolsiponto S.r.l., Giava Uno S.r.l. e S.C. Compagnia Eoliana S.A.. Quest'ultima, a sua volta, è titolare del 100% del capitale delle seguenti società: Jimbolia Wind Farm S.r.l., Frecatei Wind Farm S.r.l., Smardan Wind Farm S.r.l., Vrani Wind Farm S.r.l., Sannicolau Mare Wind Farm S.r.l., Salonta Wind Farm S.r.l..

Eolsiponto S.r.l.

Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. detiene una partecipazione societaria dell'8% nella società Eolsiponto S.r.l., titolare dell'autorizzazione alla costruzione e gestione di un impianto eolico con una potenza di 17,5 MW nel comune di Manfredonia (FG). Il 92% della partecipazione è, invece, detenuto da Capital Riesgo Global SA, una società del Gruppo Banco Santander.

Alerion, attraverso la società controllata Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., si occupa del coordinamento, a titolo oneroso, dei lavori di costruzione dell'intero impianto, realizzando in particolare le opere civili ed elettriche dello stesso.

In base a quanto previsto dall'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" si segnala che, nonostante la percentuale di interessenza in Eolsiponto S.r.l. sia inferiore al 20%, la stessa è classificata come "società collegata" in quanto Alerion può nominare un amministratore nel Consiglio di Amministrazione della stessa e può di conseguenza esercitare un'influenza notevole sulle decisioni della partecipata.

Si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi, riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

Eolsiponto S.r.l. (Euro/000)		
	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	22.917	8.549
Attività correnti	3.592	2.279
Totale attività	26.509	10.828
Patrimonio netto	211	174
Passività non correnti	816	10.248
Passività correnti	25.482	406
Totale passività e patrimonio netto	26.509	10.828
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013
Revenue	1.933	-
Costs	(1.896)	(108)
Net Profit/(Loss)	37	(108)
	31.12.2014	31.12.2013
Attività nette	211	174
Percentuale posseduta nella partecipazione	8%	8%
Attività nette pro quota	17	14
Avviamento	317	317
Altre rettifiche (storno margine infragruppo)	(131)	(69)
Valore di carico della partecipazione	203	262

Giava 1 S.r.l.

La partecipazione nella società che risulta titolare di un progetto a biomasse, aggiudicatario dell'incentivo è stata interamente svalutata in base alla sopraggiunta improbabile realizzabilità dell'impianto meglio descritta in relazione sulla gestione.

Compania Eoliana S.A.

Compania Eoliana S.A., di cui Alerion detiene il 49,75% della partecipazione, è titolare di progetti di sviluppo in Romania, per il tramite delle sue controllate.

Si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi, riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

Compania Eoliana S.A. (Euro/000)

	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	1.951	3.474
Attività correnti	90	115
Totale attività	2.041	3.589
Patrimonio netto	(3.390)	(1.653)
Passività non correnti	628	632
Passività correnti	4.803	4.610
Totale passività e patrimonio netto	2.041	3.589
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013
Ricavi	10	13
Costi	(1.735)	(330)
Risultato netto	(1.725)	(317)
	31.12.2014	31.12.2013
Attività nette	(3.390)	(1.653)
Percentuale posseduta nella partecipazione	49,75%	49,75%
Attività nette pro quota	(1.687)	(822)
Valore di carico della partecipazione	(1.676)	(672)

Si segnala che al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha adeguato il valore della partecipazione alla sua quota di Patrimonio Netto, essendo tale valore negativo, la partecipazione è stata svalutata interamente mentre, nelle passività è stato inserito un fondo rischi per 1.676 Euro/000, a copertura delle perdite eccedenti la quota di patrimonio di proprietà del Gruppo. Il fondo è stato adeguato al 31 dicembre 2014 con il risultato dell'esercizio pro quota, negativo di 858 Euro/000, ovvero la quota del risultato di esercizio di competenza del Gruppo. Tale perdita è stata conseguita a seguito delle svalutazioni di alcuni progetti in sviluppo ritenuti non più realizzabili anche a seguito della situazione degli incentivi in Romania e della volontà del Gruppo di concentrarsi sui progetti maggiormente profittevoli in corso di sviluppo da parte della medesima collegata.

11. ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce **Altre Partecipazioni** al 31 dicembre 2014 è stata azzerata (424 Euro/000 al 31 dicembre 2013) a seguito della svalutazione delle partecipazioni detenute nel 5% del capitale delle società Manduria Green S.r.l., Messapia S.r.l., Monte S.r.l. ed Erclè S.r.l., per complessivi 84 Euro/000 a seguito dei pareri autorizzativi negativi ottenuti in corso d'anno e della riclassifica tra le partecipazioni in società collegate della partecipazione in Eolsiponto S.r.l. per 350 Euro/000.

12. TITOLI E CREDITI FINANZIARI

I **Titoli e Crediti Finanziari** ammontano a 15.164 Euro/000 (15.809 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente i) Crediti finanziari verso società joint-venture, per 6.872 Euro/000, ii) Crediti finanziari verso società collegate, per 6.343 Euro/000, iii) crediti relativi al Prestito obbligazionario emesso dall'acquirente Belenergia, a fronte dell'acquisto nel 2013 di partecipazioni operanti nel settore fotovoltaico per 1.103 Euro/000, inclusivo di interessi maturati al 31 dicembre 2014.

ATTIVITA' CORRENTI

13. CREDITI COMMERCIALI

I **Crediti Commerciali** ammontano a 5.146 Euro/000 (4.612 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono principalmente rappresentati da crediti maturati sulla vendita dell'energia prodotta negli ultimi mesi del 2014. I crediti commerciali hanno generalmente scadenza a 30-45 giorni.

Tra i crediti commerciali esistono alcune posizioni di scaduto prevalentemente in capo alla controllante e ad Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione, a fronte delle quali è stato stanziato un fondo svalutazione di 610 Euro/000, (di 530 Euro/000 al 31 dicembre 2013).

I crediti commerciali iscritti in bilancio sono principalmente riferiti a controparti italiane. I crediti commerciali vantati verso controparti estere sono pari a 450 Euro/000 e relativi principalmente alla cessione di energia elettrica in Bulgaria.

14. CREDITI TRIBUTARI

La voce **Crediti Tributar**i ammonta a 2.112 Euro/000 (2.666 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferisce principalmente a crediti tributari derivanti dal versamento degli acconti d'imposta per l'esercizio 2014.

15. CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce **Crediti vari e altre attività correnti** ammonta a 17.522 Euro/000 (27.319 Euro/000 al 31 dicembre 2013). Il dettaglio è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	Variazione
Crediti verso l'Erario	1.452	4.034	(2.582)
Crediti verso altri	16.070	23.285	(7.215)
Totale crediti vari correnti	17.522	27.319	(9.797)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

I **Crediti verso l'Erario** sono principalmente costituiti dalla quota di crediti per ritenute ed imposte indirette (IVA) che si ritiene siano recuperabili entro l'esercizio successivo.

I **Crediti verso altri** ammontano a 16.070 Euro/000 (23.285 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 118 Euro/000 (66 Euro/000 al 31 dicembre 2013). Tale voce include i crediti per Certificati Verdi pari a 11.468 Euro/000 (20.998 Euro/000 al 31 dicembre 2013), che, sulla base della normativa vigente, si prevede di incassare completamente nel corso del 2015.

16. PARTECIPAZIONI – ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce **Partecipazioni – attività finanziarie correnti** è stata azzerata a seguito della conclusione dell'attività liquidatoria da parte della società Mirant Italia S.r.l., posta in liquidazione in data 27 marzo 2007 e detenuta al 45% da Alerion Clean Power S.p.A..

17. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce **Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti**, pari a 183 Euro/000, include il saldo prezzo sulla cessione della partecipazione detenuta in Bisaccia Wind S.r.l., di 100 Euro/000.

18. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce **Cassa e altre attività liquide equivalenti** ammonta a 47.935 Euro/000 (44.205 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed include:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	Variazione
Depositi bancari a vista	47.912	44.177	3.735
Denaro e valori in cassa	23	28	(5)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	47.935	44.205	3.730

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

I depositi bancari si riferiscono prevalentemente a liquidità presente sui conti correnti delle società titolari degli impianti operativi, finanziate con *Project Financing* e, pertanto, vincolate al rimborso degli stessi. Si rendono disponibili nel caso di situazioni di eccedenza rispetto a specifici parametri definiti negli stessi contratti di *Project Financing*.

19. PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2014 è pari a 114.544 Euro/000 con un decremento di 27.226 Euro/000 rispetto ai 141.770 Euro/000 del 31 dicembre 2013. La variazione è attribuibile:

- per 26.814 Euro/000 alla perdita di periodo;
- per 3.143 Euro/000 alla variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati su finanziamenti bancari ("*Project Financing*"), al netto dell'effetto fiscale;
- per 3.449 Euro/000 alla distribuzione parziale di riserve disponibili, come deliberato dall'Assemblea del 6 maggio 2014;
- per 106 Euro/000 all'acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 6 maggio 2014, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo da erogare in forma mista con pagamento a partire dal 19 giugno 2014 con stacco in data 16 giugno 2014 della cedola n. 3., tramite l'utilizzo parziale di riserve, di Euro 0,08 per ogni azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo o al netto delle ritenute fiscali a seconda del regime fiscale applicabile, per un ammontare totale pari a circa Euro 3,4 milioni e tramite l'assegnazione di azioni proprie (1 azione propria ogni 100 azioni possedute alla data di stacco della cedola). Il pagamento del dividendo è stato effettuato in data 19 giugno 2014, contro stacco della cedola n. 3 in data 16 giugno 2014.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e quello al 31 dicembre 2013 è esposto tra i prospetti contabili consolidati.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

- il capitale sociale di Alerion ammonta a 161.094 Euro/000 (159.511 Euro/000 al 31 dicembre 2013), ed è costituito da n. 43.579.004 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,7 cadauna. La variazione del capitale, rispetto al 2013, è stata conseguente i) all'assegnazione, in sede di distribuzione dei dividendi, della totalità delle azioni proprie presenti in portafoglio, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 6 maggio 2014, e ii) al successivo acquisto di azioni proprie per un valore nominale di 148 Euro/000;

- la riserva azioni proprie ammonta a 42 Euro/000 (72 Euro/000 al 31 dicembre 2013);
- la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 21.400 Euro/000, invariata rispetto al 31 dicembre 2013, e si riferisce i) al sovrapprezzo di 0,02 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2003, ii) al sovrapprezzo di 0,55 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel 2008, al netto delle rettifiche per i costi sostenuti, funzionali agli aumenti di capitale e iii) alla differenza tra il valore relativo all'acquisto delle azioni proprie annullate nel 2012 e il loro valore nominale, oltre alla commissione sull'acquisto;
- le riserve di risultato sono negative per 49.672 Euro/000 (negative per 17.683 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono gli utili/perdite accumulate, al netto dei dividendi distribuiti;
- la riserva di cash flow hedge risulta negativa per 18.320 Euro/000 (negativa per 21.530 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti derivati, al netto del relativo effetto fiscale per la loro porzione efficace. La variazione dell'esercizio è stata complessivamente pari a 3.210 Euro/000 di cui 327 Euro/000 riconducibile alle partecipazioni in Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto. La variazione è di segno positivo perché nonostante l'adeguamento al fair value dei derivati alla data di bilancio abbia avuto un impatto negativo sulla riserva per 6.876 Euro/000, questo è stato più che compensato dalla riclassifica a conto economico di tutte le perdite complessive maturate e rilevate direttamente a patrimonio netto in capo alle società che hanno rimborsato anticipatamente il finanziamento Project nel febbraio 2015, che ha pertanto comportato un rilascio della riserva di cash flow hedge di 10.086 Euro/000.
- Il capitale, le riserve ed il risultato di terzi sono pari complessivamente a 2.434 Euro/000 (3.244 Euro/000 al 31 dicembre 2013).

Si riporta qui di seguito l'informativa richiesta dal Principio Contabile Internazionale IFRS 12 "Disclosure of interests with other entities".

Società	Sede operativa	Percentuale di possesso		Utili (perdite) su partecipazioni di minoranza		Patrimonio netto di terzi	
		31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
(Euro/000)							
Alerion Bulgaria AD	Bulgaria	92,50%	92,50%	(13)	(5)	(3)	7
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	Italia	80,00%	80,00%	(706)	145	517	1.017
Energes Biccari	Italia	75,00%	75,00%	0	(1)	24	23
Wind Energy EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	(28)	23	558	586
Wind Stream EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	(66)	2	381	447
Wind Systems EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	(46)	20	449	495
Wind Power 2 EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	(52)	16	503	553
Monte Raiello	Italia	87,50%	87,50%	(121)	(4)	5	116
S.C. Compania Eoliana S.A.(*)	Romania	49,75%	62,15%	0	504	0	0
Totale				(1.032)	700	2.434	3.244

(*) il deconsolidamento della partecipazione in Compania Eoliana è avvenuto a seguito dell'aumento di capitale, deliberato in data 28 giugno 2013 dalla partecipata, ma non sottoscritto dal Gruppo.

PASSIVITA' NON CORRENTI

20. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano a 148.153 Euro/000 (195.037 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono costituite come segue:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	146.271	193.214	(46.943)
Debiti verso soci terzi per finanziamenti	1.882	1.823	59
Totale passività finanziarie non correnti	148.153	195.037	(46.884)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

I **Debiti verso banche per finanziamenti**, pari a 146.271 Euro/000, sono prevalentemente rappresentati dalla quota a medio/lungo termine dei finanziamenti sottoscritti da società del settore eolico.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile all'effetto combinato derivante i) dal rimborso dei debiti in *project finance* per 11.296 Euro/000 a seguito dei rimborsi effettuati, ii) dal maggior utilizzo del credito ipotecario in Durini 18 S.r.l. per 6.216 Euro/000 e iii) dalla riclassifica, tra le passività finanziarie correnti, del debito bancario a lungo termine rilevato in capo a Callari per 34.648 Euro/000 e a Krupen per 7.215 Euro/000.

Tale riclassifica si è resa necessaria a seguito del mancato rispetto del parametro finanziario DSCR, alla data del 31 dicembre 2014. In particolare poiché alla data della presente relazione con riferimento alla società Callari non è ancora stata condivisa con il pool di banche la procedura adottata per il calcolo al 31 dicembre 2014 del parametro finanziario DSCR, prudenzialmente le quote a lungo termine dei debiti finanziari rilevati in capo alla controllata, per 34.648 Euro/000 sono state riclassificate tra le passività finanziarie correnti.

La riclassifica di Krupen è imputabile ad una contrazione dei ricavi conseguente alla poca ventosità del periodo ed all'introduzione in Bulgaria di una nuova tassa pari al 20% dei ricavi (Levy tax: vedere "Quadro normativo di riferimento"). Il *waiver* è stato ottenuto dalla banca finanziatrice in data 19 febbraio 2015.

I **Debiti verso soci terzi per finanziamenti** si riferiscono a finanziamenti concessi dai soci di minoranza in relazione allo sviluppo dei parchi eolici.

Di seguito si riportano le informazioni dettagliate delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati e delle relative scadenze:

(Euro/000)	Saldo al 31.12.14	Incrementi	(decrementi)	Saldo al 31.03.15	Tasso di interesse	IRS	scadenza
Project financing - Callari	42.048	-	(3.575)	38.473	Euribor 6 mesi + 1,20%	4,85%	2024
Project financing - Ortona	53.006	-	(3.618)	49.388	Euribor 6 mesi + 1,20%	4,84%	2025
Project financing - Dotto	1.282	-	(1.282)	-	Euribor 3 mesi + 1,50%	5,65%	2014
Project financing - Licodia	22.878	-	(277)	22.601	Euribor 6 mesi + 2,40 %	3,03%	2026
Project financing - Minerva	28.887	-	(1.591)	27.296	Euribor 6 mesi + 1,40%	4,35%	2025
Project financing - Renergy San Marco	48.879	-	(3.126)	45.753	Euribor 6 mesi + 4,00%	2,84%	2027
Project financing - W.Energy Eood	2.163	-	(240)	1.923	DEG Base + 4,75%	0,00%	2022
Project financing - W.Power Eood	2.163	-	(240)	1.923	DEG Base + 4,75%	0,00%	2022
Project financing - W.Stream Eood	2.163	-	(240)	1.923	DEG Base + 4,75%	0,00%	2022
Project financing - W.System Eood	2.163	-	(240)	1.923	DEG Base + 4,75%	0,00%	2022
Finanziamento da collegate	3.511	-	(3.511)	-	Euribor 3 mesi + 0,25%	0,00%	
Linee di credito	34.423	3.676	-	38.099	Euribor 1 mese + 3,60%	0,00%	a revoca
Finanziamento soci di minoranza	1.823	59	-	1.882			
Altre passività finanziarie	1.712	-	(1.412)	300			
Totale Passività finanziarie	247.101	3.735	(19.352)	231.484			
<i>di cui</i>							
Correnti	52.064			83.331			
Non-correnti	195.037			148.153			

Con riferimento ai finanziamenti sopra riportati di seguito si riportano le informazioni, per singolo progetto, relative all'ammontare del debito residuo, alle forme tecniche utilizzate, alla scadenza, agli impegni, alle garanzie rilasciate a favore dei soggetti finanziatori ed alle clausole contrattuali significative.

(Euro/000)				Debito finanziario associato				
Impianto	Società	Capacità Installata Consolidata (MW)	Valore netto contabile delle Attività	Valore contabile delle Passività Finanziarie	Forma Tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate a favore dei finanziatori	Clausole contrattuali significative
Callari (CT)	Callari S.r.l.	36,00	43.526	38.473	Proj.financing	2024	(*)	(**)
Ordonà (FG)	Ordonà S.r.l.	34,00	45.824	49.388	Proj.financing	2025	(*)	(**)
Castel di Lucio (ME)	Minerva S.r.l.	23,00	34.596	27.296	Proj.financing	2025	(*)	(**)
Licodia Eubea (CT)	Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	22,10	33.505	22.601	Proj.financing	2026	(*)	(**)
San Marco in Lamis (FG)	Renegy San Marco S.r.l.	44,20	53.118	45.753	Proj.financing	2027	(*)	(**)
Krupen (1,2,3,4) (Bulgaria)	W.Energy Eood	3,00	3.604	1.923	Proj.financing	2022	(*)	(**)
Krupen (2) (Bulgaria)	W.Power Eood	3,00	3.581	1.923	Proj.financing	2022	(*)	(**)
Krupen (3) (Bulgaria)	W.Stream Eood	3,00	3.604	1.923	Proj.financing	2022	(*)	(**)
Krupen (4) (Bulgaria)	W.System Eood	3,00	3.604	1.923	Proj.financing	2022	(*)	(**)
		171,30	224.962	191.203				

(*)Principali impegni e garanzie rilasciate: Pegno sulle Quote societarie. Pegno sui conti correnti bancari, ipoteca e privilegio speciale

(**)Clausole contrattuali Debt service cover ratio (DSCR); Leva finanziaria (debt to Equity)

I suddetti finanziamenti contengono *covenants* tipici del mercato finanziario, che pongono limiti alla società finanziata.

La Società Finanziata assume una serie di **obblighi di fare** e **obblighi di non fare**, il cui rispetto è essenziale ai fini del Contratto di Finanziamento. Di seguito il dettaglio:

- Gli **obblighi di fare** riguardano, tra l'altro, l'apertura del Conto Progetto e del Conto IVA, la dotazione di mezzi propri, la stipulazione della Convenzione con il Gestore di Rete e delle Polizze Assicurative, la nomina del Direttore dei Lavori, la salvaguardia dell'Impianto, la comunicazione di ogni Evento di Decadenza o Evento di Risoluzione o Evento di Recesso, il pieno rispetto del Decreto in Conto Energia, il rispetto del Livello Minimo di Giacenza, il riconoscimento cd. *right of first refusal* alla Banca Finanziatrice, in caso di *refinancing*.
- Gli **obblighi di non fare** concernono, tra l'altro, il divieto di rimborso del Finanziamento Soci (salvo il preventivo consenso scritto della Banca Finanziatrice, nel caso in cui ciò non consenta di mantenere un *Debt to equity ratio* almeno pari a quanto definito contrattualmente), di cessazione o modifica della natura delle attività condotte, di costituzione di vincoli e/o gravami sui beni afferenti il Progetto (*negative pledge*) e di costituzione di patrimoni destinati.

Nella tabella seguente si riportano i **Parametri finanziari** relativi ai finanziamenti in *project financing*, per i quali è già dovuto il rispetto alla data di bilancio, e che nello specifico si riferiscono: i) sia ai livelli minimi che deve rispettare il Conto Riserva Servizio del Debito, il quale non deve essere inferiore alla somma della rata di rimborso in linea capitale, delle commissioni e degli interessi passivi che intercorrono tra le diverse date di calcolo semestrali, che ii) al rapporto tra debito e mezzi propri.

Covenants sui Finanziamenti in Project Financing al 31 dicembre 2014

Finanziamenti in Project finance:	DSCR (Debt Service Cover Ratio)	Debt to equity ratio
- Project finance - WPS	1,05	1,18
- Project finance - Ecoenergia Campania	1,05	1,18
- Project finance - Callari	1,05	1,18
- Project finance - Ortona	1,05	1,18
- Project finance - New Green Molise	1,10	1,15
- Project finance - Minerva	1,05	1,15
- Project finance - Licodia Eubea	1,05	1,15
- Project finance - Krupen	0,90	n/a
- Project finance - Renergy	1,05	1,36

Alla data di riferimento del bilancio e alla data di redazione dello stesso, i *covenants* indicati sono stati rispettati (fatta eccezione per i progetti di Callari e di Krupen come sopra riportato); si segnala che nel caso in cui le risorse finanziarie generate dai singoli progetti non siano state temporaneamente sufficienti al mantenimento dei parametri richiesti, il rispetto dei *covenants* è stato assicurato dall'apporto di mezzi propri da parte del Gruppo.

21. TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 1.131 Euro/000 (930 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Di seguito vengono riassunte le ipotesi attuariali utilizzate per la definizione del fondo:

Data di calcolo	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,49%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%
Tasso di anticipazioni	1,00%
Tasso d'inflazione	Valore di Inflazione

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 risultano pari a 46 unità. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza media del periodo
Dirigenti	11	0	(1)	10	10,5
Quadri e Impiegati	39	0	(5)	34	35,9
Operai	3	0	(1)	2	3,0
Totale dipendenti ¹	53	0	(7)	46	49,4
di cui:					
<i>Italia</i>	50			45	
<i>Eestero</i>	3			1	

Di seguito si forniscono le informazioni relative all'età media del personale ed alla sua formazione:

	Età media		Laureati	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	44	42	10	11
Quadri e Impiegati	40	39	17	19
Operai	43	38	0	0
Totale	42	40	27	30

22. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

La voce **Fondi per rischi e oneri futuri** ammonta a 5.487 Euro/000 (3.307 al 31 dicembre 2013) così dettagliati:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	variazione
Fondo imposte e contenzioso fiscale	1.128	709	418
Fondo rischi per controversie legali	150	150	-
Fondi su altri rischi	4.209	2.448	1.762
Totale fondi per rischi ed oneri futuri	5.487	3.307	2.180

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

I fondi hanno avuto la seguente movimentazione:

Euro (000)	Imposte e contenzioso fiscale	Rischi per controversie legali	Fondi su altri rischi	Totale
Consistenza al 31 dicembre 2013	709	150	2.448	3.307
Accantonamenti	419	-	1.764	2.183
Utilizzi / rilasci	-	-	(3)	(3)
Consistenza al 31 dicembre 2014	1.128	150	4.209	5.487

La voce **Imposte e contenzioso fiscale** include principalmente accantonamenti relativi alla maggiore imposta ICI/IMU calcolata sulla base delle rendite rideterminate dall'Agenzia del Territorio sulla base del ricevimento di avvisi di accertamento (le rispettive società hanno resistito all'avviso di accertamento presentando apposito ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di competenza).

Il **Fondo rischi per controversie legali** è iscritto a fronte degli oneri legali relativi alle controversie in essere e riflette la stima aggiornata dei rischi sulle cause legali al 31 dicembre 2014.

La voce **Fondi su altri rischi** include principalmente i) i costi di smantellamento degli impianti per 2.365 Euro/000 e ii) un fondo rischi pari al pro quota del patrimonio netto negativo di proprietà del Gruppo di Compagnia Eoliana per 1.676 Euro/000.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 37 in materia di rilevazione degli oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici, si è provveduto ad adeguare il fondo oneri iscritto in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali.

23. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce **Debiti vari e altre passività non correnti** si riferisce ai risconti passivi rilevati in capo alla controllata Eolo, relativi alla quota parte riconosciuta a titolo di contributo in conto capitale ex Legge 488/92 "Agevolazione attività produttive", di competenza di esercizi futuri.

PASSIVITA' CORRENTI

24. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio della voce **Passività finanziarie correnti** è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	variazione
Debiti correnti per finanziamenti e linee bancarie	83.031	46.841	36.190
Debiti verso collegate	-	3.511	(3.511)
Altri debiti finanziari	300	1.712	(1.412)
Totale passività finanziarie correnti	83.331	52.064	31.267

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

I **Debiti correnti per finanziamenti e linee bancarie** sono composti da i) quota a breve termine di finanziamenti *Project Finance* per 56.256 Euro/000, la cui variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla riclassifica tra le passività a breve della quota a medio lungo termine dei finanziamenti in *project* di Callari e Krupen, come già indicato alla nota 20 delle "Passività finanziarie non correnti" e ii) da linee di credito bancarie disponibili in capo alla capogruppo per 26.775 Euro/000.

I **Debiti verso collegate** sono stati azzerati a seguito della conclusione della liquidazione della collegata Mirant Italia S.r.l.

La variazione degli **Altri debiti finanziari**, è attribuibile, per 1.710 Euro/000, alla svalutazione del progetto in sviluppo di Muro Lucano, che il Gruppo ha deciso di non proseguire, con il conseguente abbattimento del debito finanziario rappresentato dal saldo prezzo della relativa partecipazione, costituito dal 30% del valore del progetto, come stabilito dal contratto di compravendita (cfr. "Immobilizzazioni immateriali").

25. STRUMENTI DERIVATI

Alla data del 31 dicembre 2014, gli strumenti derivati in bilancio ammontano complessivamente a 33.729 Euro/000 (25.253 Euro/000 al 31 dicembre 2013), di cui la quota corrente, pari a 17.754 Euro/000, rappresenta i flussi di cassa con scadenza entro l'esercizio, mentre la quota non corrente, pari a 15.975 Euro/000, comprende i flussi di cassa futuri fino al termine del contratto derivato in corrispondenza del rimborso del finanziamento in *project financing*.

Al 31 dicembre 2014 sono in essere le seguenti operazioni di finanziamento, per le quali sono state attivate le coperture dal rischio di *cash flow*:

Società	Project financing oggetto di Copertura con IRS	Nozionale Derivato	Fair value strumenti derivati al 31 dic 2014	di cui parti correlate	Quota a PN	Quota a CE	Fair value strumenti derivati al 31 dic 2013
GE Capital (Ortona)	49.388	50.158	(11.532)	-	(1.991)	12	(9.553)
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	38.473	39.826	(8.589)	(2.863)	(1.036)	(40)	(7.513)
Monte dei Paschi di Siena (Minerva)	27.296	27.357	(5.601)	(1.867)	4.344	(5.601)	(4.344)
Monte dei Paschi di Siena (Licodia)	22.601	16.997	(2.719)	(1.172)	1.408	(2.719)	(1.408)
Monte dei Paschi di Siena (Renergy)	45.753	36.644	(5.288)	(1.763)	2.436	(5.289)	(2.435)
Effetto Strumenti Derivati	183.511	170.982	(33.729)	(7.665)	5.161	(13.637)	(25.253)
(*) Monte dei Paschi di Siena (WPS)	9.292	9.039	(823)	(274)	1.189	(934)	(1.078)
(*) BBVA (Ecoenergia Campania)	6.572	4.096	(627)	-	52	-	(679)
(*) B.I.I.S. (New Green Molise)	31.427	30.179	(5.132)	-	(1.691)	-	(3.441)
Effetto Strumenti Derivati riconducibile a partecipazioni in Joint ventures	47.291	43.314	(6.582)	(274)	(450)	(934)	(5.198)

(*) partecipazioni in Joint ventures consolidate in accordo con l'IFRS 11

Il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in *project financing* stipulati con diversi pool di banche, e su richiesta delle medesime (condizione per la stipula di operazioni in *Project Financing*), convertendo le linee dei finanziamenti dedicate agli investimenti da tassi variabili a tassi fissi. Alla data di bilancio risultano in essere contratti per un nozionale di circa 170.982 Euro/000, che fissano l'interesse ad un tasso IRS medio corrispondente a circa il 4% per un periodo lungo mediamente 15 anni. L'incremento del *fair value* rispetto a quanto rilevato a dicembre 2013 evidenzia come la perdurante situazione dei mercati finanziari abbia influenzato negativamente la valutazione degli strumenti derivati di copertura che continuano infatti a scontare la differenza negativa tra la curva dei tassi IRS e la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre 2014.

Si segnala che la variazione del *fair value* degli strumenti derivati in capo alle *joint-venture* è stata negativa per 1.384 Euro/000 rispetto a dicembre 2013, di cui 327 Euro/000 rilevata direttamente a conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale. Complessivamente le passività per strumenti derivati riconducibili alle tre partecipazioni in oggetto ammontano al 31 dicembre 2014 a 6.582 Euro/000, mentre al 31 dicembre 2013 ammontavano a 5.198 Euro/000.

Il *fair value* del *Interest Rate Swap* risultanti al 31 dicembre 2014 è stimato in un ammontare corrispondente a 33.729 Euro/000 (25.253 Euro/000 al 31 dicembre 2013). La metodologia applicata per il calcolo del *fair value* è quella del *Discount Cash Flow Model*. Si segnala che ad eccezione degli strumenti derivati estinti in data 11 febbraio 2015, i restanti strumenti finanziari sono designati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e si sono rivelati efficaci in quanto, i test prospettici e retrospettici svolti, hanno evidenziato valori ricompresi nell'intervallo di efficacia previsto dallo IAS 39; conseguentemente, le variazioni di *fair value* sono state iscritte in una riserva di Patrimonio Netto per la loro porzione efficace. I derivati che sono stati estinti in data 11 febbraio 2015 contestualmente al rimborso anticipato del finanziamento sottostante, hanno interrotto le relazioni di *Hedging* per il venir meno dell'elevata probabilità dei flussi oggetto della copertura, trasferendo nel conto economico tutte le perdite rilevate direttamente nel patrimonio netto per un importo, al lordo del relativo effetto fiscale, di 13.806 Euro/000 con riferimento alle società controllate e di Euro 847 con riferimento alla Joint Venture Wind Power Sud S.r.l..

26. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

I **Debiti commerciali** ammontano a 5.545 Euro/000 (4.978 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a debiti verso fornitori. Non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

27. DEBITI TRIBUTARI

I **Debiti tributari** ammontano a 448 Euro/000 (418 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a debiti per imposte correnti (IRAP e IRES), al netto degli acconti versati.

28. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce **Debiti vari e altre passività correnti** è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013*	variazione
Debiti verso dipendenti e amministratori	1.665	1.690	(25)
Debiti verso l'Erario	1.433	1.082	351
Debiti previdenziali	357	382	(25)
Altri debiti	2.084	2.542	(458)
Totale debiti vari ed altre passività correnti	5.539	5.696	(157)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

La voce **Altri debiti** comprende:

- debiti per convenzioni comunali per 1.106 Euro/000
- debiti per locazioni passive per 218 Euro/000
- ratei e risconti passivi per complessivi 98 Euro/000

Gli "Altri debiti" sono infruttiferi e sono regolati in media ogni 12 mesi.

Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

29. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

L'indebitamento finanziario contabile del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a 201.931 Euro/000 (pari a 210.543 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e risulta così composto:

(valori in Euro/000)	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013 (*)	di cui Parti correlate
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti				
- Disponibilità liquide	47.935	24.883	44.205	22.195
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	47.935		44.205	
Crediti finanziari correnti	183	43	1.797	135
Passività finanziarie correnti				
- Debito verso altri finanziatori	(300)	-	(1.712)	-
- Debito corrente per finanziamenti e linee bancarie	(83.031)	(30.565)	(46.841)	(24.630)
- Debito verso collegate	-	-	(3.511)	-
- Debito per strumenti derivati	(17.754)	(5.427)	(6.773)	(1.531)
Totale passività finanziarie correnti	(101.085)		(58.837)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(52.967)		(12.835)	
Passività finanziarie non correnti				
- Debito verso altri finanziatori	(1.882)	-	(1.823)	-
- Debito per finanziamenti bancari a M/L termine	(146.271)	(43.492)	(193.214)	(45.849)
- Debito per strumenti derivati	(15.975)	(2.238)	(18.480)	(3.840)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(164.128)		(213.517)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293/2006	(217.095)		(226.352)	
Crediti finanziari non correnti	15.164	13.436	15.809	12.944
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(201.931)		(210.543)	

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alle relative note sopra indicate.

CONTO ECONOMICO

30. RICAVI OPERATIVI

I **Ricavi operativi** ammontano a 44.521 Euro/000 (51.973 Euro/000 nel 2013) e si riferiscono a i) ricavi per vendita di energia elettrica per 16.377 Euro/000, ii) ricavi per vendita Certificati Verdi e incentivi in Conto Energia per 25.373 Euro/000 e iii) ricavi da costruzione in conto terzi per 2.771 Euro/000.

Di seguito si riportano i prezzi medi di cessione dell'Energia Elettrica e dei Certificati Verdi degli impianti eolici consolidati integralmente e ricompresi nella voce di Conto Economico Ricavi Operativi:

- Il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica degli impianti eolici localizzati in Italia nel 2014 è stato pari a 54,0 Euro per MWh, rispetto a 65,2 Euro per MWh nel 2013;
- Il prezzo medio dei Certificati Verdi in Italia nel 2014 è stato pari a 97,0 Euro per MWh (89,0 Euro per MWh nel 2013);
- Nel 2014 il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica e dei certificati verdi per gli impianti eolici italiani è pari a 151,0 Euro per MWh, rispetto a 154,2 Euro per MWh nel 2013;
- Il prezzo medio di vendita nel 2014 per l'impianto di Krupen in Bulgaria è stato pari a circa 96 Euro per MWh. In particolare, in Bulgaria il sistema di incentivazione è di tipo *feed-in-tariff* (prezzo onnicomprensivo per la componente di energia elettrica e per la componente incentivante) e prevede, per una produzione equivalente fino a 2.250 ore annuali, una tariffa fissa pari a circa 96 Euro per MWh, mentre per quella eccedente le 2.250 ore annuali la tariffa fissa è pari a circa 88 Euro per MWh.

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Gli **Altri Ricavi** e proventi diversi al 31 dicembre 2014 sono pari a 1.357 Euro/000 (1.966 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente i) 287 Euro/000 relativi agli affitti attivi della parte locata a terzi dell'immobile di via Durini 16/18, ii) 82 Euro/000 relativi alla quota di competenza di periodo dei contributi governativi ricevuti a fondo perduto su impianti di produzione di energia, iii) 214 Euro/000 relativi ad indennizzi assicurativi per danni a impianti e iv) 623 Euro/000 principalmente relativi a consulenze amministrative e tecniche rese nei confronti di società in *joint-venture*.

32. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio della voce **Costi del personale** è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	2014	2013 (*)	Variazione
- Salari, stipendi e oneri sociali	3.689	4.078	(389)
- Trattamento di fine rapporto	186	200	(14)
- Altri costi del personale	143	268	(125)
Totale costi del personale	4.018	4.546	(528)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e dell'IFRS 10

La riduzione del costo del personale dipendente è prevalentemente riconducibile alla razionalizzazione della struttura interna.

33. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il dettaglio della voce **Altri costi operativi** è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	2014	2013 (*)	Variazione
<u>Costi per servizi:</u>			
- Costi di gestione	8.173	8.502	(329)
- Compensi Amministratori	1.214	1.213	1
- Compensi Organi di controllo	320	352	(32)
- Compensi a consulenti e collaboratori	3.842	1.840	2.002
- Spese gestione societaria - formalità societarie - bilanci	182	226	(44)
- Manutenzione uffici, utenze ed altre spese	376	367	9
- Altri costi	718	735	(17)
Totale costi per servizi	14.825	13.235	1.590
<u>Costi per attività di costruzione in conto terzi</u>	1.745	1.842	(97)
<u>Costi per godimento beni di terzi</u>	333	379	(46)
<u>Costi diversi di gestione:</u>			
- IMU/ICI	1.152	1.181	(29)
- Altri costi	827	2.356	(1.529)
Totale costi diversi di gestione	1.979	3.537	(1.558)
Totale altri costi operativi	18.882	18.993	(111)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

Costi per servizi

I **Costi di gestione** si riferiscono a costi attinenti la produzione di energia per 8.173 Euro/000 (di cui canoni di manutenzione per 4.712 Euro/000, locazione passive terreni per 519 Euro/000, assicurazioni per 974 Euro/000, quote annuali convenzioni comunali per 681 Euro/000 e produzione di energia per 710 Euro/000).

La voce **Compensi a consulenti e collaboratori** include costi correlati alle operazioni di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria valutate precedentemente all'emissione del Prestito Obbligazionario per complessivi 1.770 Euro/000 (cfr. "Eventi di rilievo" della Relazione sulla Gestione).

La voce **Altri costi** include i) costi per servizi bancari per 313 Euro/000 e ii) spese di trasferta del personale per 201 Euro/000.

Costi diversi di gestione

I costi diversi di gestione ammontano a 1.979 Euro/000 (3.537 Euro/000 nel 2013) ed includono principalmente: i) costi per IMU pari a 1.152 Euro/000, ii) quote associative e diritti annuali per 86 Euro/000 e iii) beneficienze e liberalità 113 Euro/000.

34. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce **Ammortamenti e svalutazioni** ammonta a 22.861 Euro/000 (16.832 Euro/000 nel 2013) e si riferisce i) ad ammortamenti per 16.542 Euro/000 (di cui 2.205 Euro/000 relativi alle immobilizzazioni immateriali e 14.337 Euro/000 alle immobilizzazioni materiali) e ii) a svalutazioni per 6.319 Euro/000.

Le svalutazioni si riferiscono prevalentemente a:

- Progetto Muro Lucano per 3.860 Euro/000
- Progetto Auseu Borod per 1.396 Euro/000
- Costi di Sviluppo per 864 Euro/000

Per maggiori informazioni relative alle svalutazioni si rinvia a quanto descritto nella voce "Immobilizzazioni Immateriali".

Per maggior dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia alle note 5 "Attività Immateriali" e alla nota 7 "Attività Materiali".

35. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Nel 2014 la voce **Proventi ed oneri finanziari** è negativa per 30.462 Euro/000 (negativa per 15.478 Euro/000 nel 2013) ed include oneri finanziari per complessivi 31.027 Euro/000 e proventi finanziari per 565 Euro/000. Di seguito il dettaglio:

(Euro/000)	2014	2013 (*)	Variazione
Proventi finanziari:			
- interessi da banche	404	579	(175)
- proventi da strumenti derivati	10	172	(162)
- proventi finanziari verso terzi	126	164	(38)
- altri proventi finanziari	25	1	24
Totale Proventi finanziari	565	916	(351)
Oneri finanziari:			
- interessi e oneri bancari a breve termine	(17.285)	(16.095)	(1.190)
- interessi su altri debiti	-	(54)	54
- oneri da strumenti derivati	(13.648)	(209)	(13.439)
- altri oneri finanziari	(94)	(36)	(58)
Totale Oneri finanziari:	(31.027)	(16.394)	(14.633)
Totale proventi ed oneri finanziari	(30.462)	(15.478)	(14.984)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

Proventi finanziari

I “Proventi finanziari” ammontano a 565 Euro/000 e sono principalmente riconducibili: i) per 404 Euro/000 ad interessi attivi di conto corrente, ii) per 10 Euro/000 alla parte di inefficacia delle coperture sui tassi d’interesse, iii) per 53 Euro/000 a interessi su prestito obbligazionario (cfr. par. 11 “Titoli e crediti finanziari”) e iv) per 72 Euro/000 a interessi verso società collegate.

Oneri finanziari

Gli **Interessi e oneri bancari a breve termine** si riferiscono principalmente i) a interessi maturati sull’utilizzo dei finanziamenti “*project financing*” (12.830 Euro/000), ii) ad oneri accessori ai finanziamenti bancari in *Project Finance* rimborsati anticipatamente a febbraio 2015, precedentemente rilevati secondo il metodo dell’*amortizing cost* (2.353 Euro/000), iii) sull’utilizzo di linee di credito bancarie (1.856 Euro/000) per maggiori approfondimenti su quest’ultimo punto si rimanda a quanto illustrato nella Premessa della Relazione sulla Gestione.

Gli “**oneri da strumenti derivati**” pari a 13.648 Euro/000 (209 Euro/000 nel 2013) sono rilevati a conto economico in quanto riconducibili i) per 13.608 Euro/000 alla riclassifica a conto economico delle perdite accumulate nel patrimonio netto dai derivati estinti in data 11 febbraio 2015, contestualmente al rimborso anticipato del finanziamento sottostante. La riclassifica è dovuta all’interruzione delle relazioni di *hedging* per il venir meno dell’elevata probabilità dei flussi oggetto di copertura e ii) per 40 Euro/000 alla parte di inefficacia delle coperture sui tassi d’interesse.

Gli “**oneri da strumenti derivati**” includono, infatti, le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non si sono qualificate di copertura alla data di valutazione del 31 dicembre 2014. Si evidenzia che l’obiettivo del Gruppo è quello di limitare l’oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio derivante dal potenziale rialzo dei tassi di interessi. In tale ottica il Gruppo ricorre mediamente a contratti derivati stipulati con controparti terze (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. Ad ogni data di valutazione si verificano il rispetto delle condizioni di efficacia delle coperture messe in atto.

Gli **Altri oneri finanziari** sono costituiti da utili e perdite su cambi realizzati con le società controllate estere.

36. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

La voce **Proventi (oneri) da partecipazioni** è negativa per 3.727 Euro/000 ed include principalmente i) Risultati di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto per 1.639 Euro/000 (di cui Compagnia Eoliana 1.003 Euro/000 e Giava Uno S.r.l. 560 Euro/000) e ii) Rettifiche di valore di attività finanziarie per 2.104 Euro/000. Queste ultime si riferiscono principalmente:

- al credito finanziario nei confronti di Alerion Hungaria, svalutato per l’intero importo di 990 Euro/000: a fine 2012, a seguito di una serie di interventi normativi che avevano drasticamente ridotto le possibilità di sviluppo del settore eolico in Ungheria, Alerion aveva ceduto la propria partecipazione del 70% detenuta in Alerion Hungaria ai soci di minoranza della stessa società, concordando di posticipare al 30 giugno 2015 il rimborso del finanziamento soci di Alerion (pari a circa 1 milione di euro), dando la possibilità ad A. Hungaria di proseguire nel processo di sviluppo per sfruttare un eventuale cambiamento normativo del settore. All’inizio del 2015, a seguito di una persistente situazione di blocco degli investimenti in Ungheria, la società e i suoi attuali soci hanno comunicato l’impossibilità finanziaria di continuare l’attività e di rimborsare conseguentemente il finanziamento ad Alerion alla prevista scadenza. Per analoghe motivazioni si è provveduto a svalutare il credito verso Albania Wind SH.PK. per l’intero importo di 180 Euro/000;
- ad altre attività finanziarie, opzioni sull’acquisto di partecipazioni, partecipazioni e crediti finanziari, relativi a progetti eolici e iniziative immobiliari in Italia, per complessivi 775 Euro/000.

37. IMPOSTE

Il dettaglio della voce **Imposte** è illustrato nella tabella seguente:

(Euro/000)	2014	2013 (*)	Variazione
Conto economico consolidato			
Imposte correnti	(804)	(1.696)	892
Imposte Differite - relative all'insorgenza ed al riversamento di differenze temporanee	7.393	1.626	5.767
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	6.589	(70)	6.659

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11

Imposte differite e imposte anticipate

La composizione delle imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2014 é la seguente:

Valori in Euro/000	Stato patrimoniale consolidato			Conto economico consolidato	Altri utili/ (perdite) complessivi e altre variazioni	Conto economico consolidato
	31-Dic-14	31-Dic-13	Variazione	31-Dic-14	31-Dic-14	31-Dic-13
Fondo imposte differite passive						
Attualizzazione Trattamento Fine Rapporto	(11)	(9)	(2)	(2)	0	0
Immobilizzabile - Durini	(6.299)	(6.322)	23	23	0	23
Imposte differite su differenze temporanee rilevate sulle elisioni intragruppo	(147)	(159)	12	12	0	(7)
Aggregazione aziendale (IFRS3)	(2.285)	(2.421)	136	136	0	136
Strumenti Derivati	5.534	6.945	(1.411)	8	(1.419)	7
Adeguamento ai principi contabili di Gruppo	(454)	(462)	8	14	(6)	(205)
Totale (A)	(3.662)	(2.428)	(1.234)	191	(1.425)	(46)
Attività per imposte anticipate						
Imposte differite su differenze temporanee per iscrizioni di fondi rischi	687	687	0	0	0	0
Rettifiche di consolidato ai fini dell'adeguamento del bilancio ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo	395	355	40	5	35	5
Imposte differite su differenze temporanee relative ad eccedenze di interessi passivi	14.739	7.305	7.434	7.434	0	1.452
Imposte anticipate su differenze temporanee rilevate sulle elisioni intragruppo	1.626	1.862	(236)	(236)	0	215
Altre differenze temporanee deducibili su storno capitalizzazione costi impianto e ampliamento	11	11	0	0	0	0
Imposte differite da attività cedute e di società valutate al patrimonio netto	(291)	0	(291)	0	0	0
Totale (B)	17.167	10.220	6.947	7.203	35	1.672
Totale Imposte differite (A+B)				7.393	(1.389)	1.626
Imposte correnti				(804)		(1.696)
Totale imposte dell'esercizio				6.589		(70)

Attività per imposte anticipate e Fondo Imposte differite Passive

La differenza rispetto al 2013 pari a 7.178 Euro/000 è stata recepita, quanto a 3.842 Euro/000 direttamente nel conto economico complessivo e 3.336 Euro/000 nel conto economico consolidato.

Le imposte differite sono rilevate principalmente i) su beni immobili contabilizzati ai sensi dello IAS 17, ii) sull'iscrizione di attività immateriali a seguito di aggregazioni aziendali e iii) su strumenti derivati.

Le imposte anticipate sono rilevate principalmente:

- su differenze temporanee per iscrizioni di fondi rischi, connesse all'iscrizione di fondi rischi in Alerion Clean Power S.p.A. e Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione.
- sull'eccedenza degli interessi passivi sul ROL, per le quali si ritiene vi sia la ragionevole certezza del riassorbimento nei periodi d'imposta successivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR.
- su differenze temporanee, rilevate sulle elisioni infragruppo e connesse principalmente a oneri finanziari su finanziamenti infragruppo, capitalizzati nei bilanci civilistici delle società controllate.

A seguito della dichiarazione della Corte Costituzionale dell'illegittimità dell'addizionale IRES del 6,5% per le imprese operanti nei settori del petrolio e dell'energia ("Robin Tax"), introdotta dall'art. 81 comma 16 del DL 112/2008 (conv. L. 133/2008) e successive modifiche, con decorrenza dal 12 febbraio 2015, giorno successivo a quello della pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale, ai fini del bilancio 2014 si è pertanto proceduto al computo delle imposte correnti considerando, ove applicabile, l'addizionale Robin Tax mentre si è proceduto allo stralcio dei crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite stanziati in corso d'anno (in quanto nel 2013 non vi erano ancora i presupposti per una loro iscrizione) in relazione alla suddetta addizionale IRES in quanto decadono i presupposti stessi del loro atteso riversamento. Pertanto sia i valori patrimoniali al 31.12.2013 sia quelli al 31.12.2014 non comprendono la citata addizionale. Si segnala inoltre che tale effetto è stato considerato un *adjusting event* in accordo con i principi di riferimento, in particolare con lo IAS 10, in quanto evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che comporta una rettifica da tenere in considerazione in sede di redazione del bilancio 2014.

Imposte correnti

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo alla riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

(Valori in Euro/000)	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Imposte correnti al 31/12/2014						
Base Imponibile	(34.438)		(248)			
Onere fiscale teorico	9.470	27,5%	10	3,9%	9.480	31,4%
Differenze permanenti indeducibili	(2.902)	(8,4%)	(664)	(267,7%)	(3.566)	(276,2%)
Altre variazioni temporanee	(6.779)	(19,7%)	59	23,8%	(6.720)	4,1%
Effetto agevolazione ACE	476	1,4%			476	1,4%
Addizionale IRES (Robin Tax)	(428)	(1,2%)			(428)	(1,2%)
Variazione aliquota			(46)	(18,5%)	(46)	(18,5%)
Imposte correnti effettive	(163)	(0,5%)	(641)	(258,6%)	(804)	(259,1%)

	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Imposte correnti al 31/12/2013						
Base Imponibile	(251)		14.438			
Onere fiscale teorico	69	27,5%	(563)	3,9%	(494)	31,4%
Differenze permanenti indeducibili	187	74,5%	(418)	2,9%	(231)	77,4%
Altre variazioni temporanee	(1.296)	(516,3%)	0	0,0%	(1.296)	(516,3%)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	0,0%			0	0,0%
Effetto Tremonti-Ter	0	0,0%			0	0,0%
Effetto agevolazione ACE	599	238,6%			599	238,6%
Addizionale IRES (Robin Tax)	(207)	(82,5%)			(207)	(82,5%)
Variazione aliquota			(67)	0,5%	(67)	0,5%
Imposte correnti effettive	(648)	(258,2%)	(1.591)	5,6%	(1.696)	(250,9%)

38. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2014.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro/000)	2014	2013 (*)
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	(27.846)	(321)
Risultato di competenza di Azionisti Terzi	(1.032)	528
Utile (perdita) netti attribuibili agli azionisti della capogruppo	(26.814)	(849)

Numero Azioni in circolazione

	2014	2013 (*)
Nr. azioni capitale sociale in circolazione	43.579.004	43.579.004
Azioni proprie	40.000	467.861
Media ponderata delle azioni in circolazione	43.356.310	43.162.108

Utile per azione

(Euro)	2014	2013 (*)
Risultato per azione	(0,6185)	(0,0197)

39. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Il principio IFRS 8 richiede di identificare i segmenti operativi, oggetto di informativa di settore, sulla base degli elementi regolarmente utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi delle performance. Le attività del Gruppo si sono focalizzate nel settore eolico a seguito della completa dismissione degli asset nel settore fotovoltaico (attraverso le dismissioni effettuate nel corso del 2011 e in via residuale nel 2013).

Conseguentemente, anche in considerazione dell'informativa gestionale, aggiornata per rappresentare la struttura del Gruppo, vengono di seguito riportati gli schemi relativi all'informativa delle **Attività operative** e **Holding**.

Il settore "Attività operative" comprende il portafoglio impianti operativi nel settore eolico.

Come per gli esercizi precedenti non viene data enfasi alla divisione geografica essendo tutti gli impianti operativi situati nel territorio italiano ad eccezione dell'impianto di Krupen (sito in Bulgaria).

Nel settore "Attività operative" sono anche ricompresi gli impianti eolici autorizzati, ma non ancora in costruzione, e le iniziative in fase di sviluppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Euro/000)	Attività operative		Holding		Consolidato	
	31.12.2014	31.12.2013*	31.12.2014	31.12.2013*	31.12.2014	31.12.2013*
ATTIVITA' NON CORRENTI:						
Attività immateriali	43.779	52.410	0	0	43.779	52.410
Attività materiali	213.627	229.402	13.941	14.104	227.568	243.506
Investimenti immobiliari	0	0	8.582	8.582	8.582	8.582
Attività finanziarie non correnti	27.264	28.846	7.446	8.337	34.710	37.183
Altre attività non correnti	15.966	9.525	1.201	786	17.167	10.311
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	300.636	320.183	31.170	31.809	331.806	351.992
ATTIVITA' CORRENTI:						
Attività finanziarie correnti	43	133	140	4.966	183	5.099
Crediti vari e altre attività correnti	19.596	30.250	5.184	4.362	24.780	34.612
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	47.822	43.273	113	932	47.935	44.205
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	67.461	73.656	5.437	10.260	72.898	83.916
TOTAL ASSETS	368.097	393.839	36.607	42.069	404.704	435.908
PATRIMONIO NETTO	40.373	55.342	76.605	89.671	116.978	145.014
PASSIVITA' NON CORRENTI:						
Passività finanziarie non correnti	152.805	208.410	11.323	5.107	164.128	213.517
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.444	(736)	9.537	8.184	10.981	7.448
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	154.249	207.674	20.860	13.291	175.109	220.965
PASSIVITA' CORRENTI:						
Passività finanziarie correnti	74.010	24.302	27.075	34.535	101.085	58.837
Debiti vari ed altre passività correnti	5.162	4.743	6.370	6.350	11.532	11.092
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	79.172	29.045	33.445	40.885	112.617	69.929
Finanziamenti intersegmento	94.303	101.778	(94.303)	(101.778)	0	0
TOTALE PASSIVITA'	327.724	338.497	(39.998)	(47.602)	287.726	290.894
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	368.097	393.839	36.607	42.069	404.704	435.908

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Conto Economico (in Euro/000)	Attività operative		Holding		Consolidato	
	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013 (*)	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013 (*)	01/01-31/12 2014	01/01-31/12 2013 (*)
Ricavi da produzione di energia elettrica	41.750	48.874	0	0	41.750	48.874
Ricavi da attività di costruzione in conto terzi	2.771	3.099	0	0	2.771	3.099
Altri ricavi	368	306	989	1.660	1.357	1.966
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.889	52.279	989	1.660	45.878	53.939
Costi operativi	15.685	16.163	7.976	7.825	23.661	23.988
Change in joint ventures valued using equity method	398	1.319			398	1.319
Ammortamenti e svalutazioni	22.489	16.435	372	397	22.861	16.832
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.113	21.000	(7.359)	(6.562)	(246)	14.438
Proventi (oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(34.495)	(18.058)	306	3.369	(34.189)	(14.689)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(27.382)	2.942	(7.053)	(3.193)	(34.435)	(251)
Imposte dell'esercizio					6.589	(70)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO					(27.846)	(321)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO					(27.846)	(321)
Risultato di competenza di Azionisti Terzi					(1.032)	528
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO					(26.814)	(849)

(*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Attività Operative:

I **Ricavi da produzione di energia elettrica** ammontano a 41.750 Euro/000 (48.874 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a i) ricavi per vendita di energia elettrica per 16.377 Euro/000, ii) ricavi per vendita Certificati Verdi e incentivi in Conto Energia per 25.373 Euro/000, a fronte di una produzione elettrica pari a 377.915 MWh, in diminuzione di 33.336 MWh rispetto al 31 dicembre 2013 (pari a 411.251 MWh).

L'andamento gestionale dell'esercizio 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 è stato caratterizzato sia da una riduzione della produzione causata da un andamento della ventosità inferiore alle medie stagionali sia da una diminuzione dei prezzi medi di vendita dell'energia elettrica prodotta.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2014 è pari a 7.113 Euro/000 (21.000 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed include ammortamenti per 16.170 Euro/000 (16.365 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e svalutazioni per 6.319 Euro/000 (70 Euro/000 al 31 dicembre 2013). Le svalutazioni si riferiscono a progetti in sviluppo che il Gruppo ha deciso di non proseguire.

Le **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali** al 31 dicembre 2014 sono pari a 257.406 Euro/000, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di 24.406 Euro/000.

La variazione è principalmente attribuibile i) per 16.170 Euro/000 agli ammortamenti dell'esercizio e ii) per 8.959 Euro/000 alla svalutazione di progetti in sviluppo considerati non realizzabili.

Holding:

Al 31 dicembre 2014 il business "Holding" include, oltre ai risultati dell'attività di Holding, anche quelli delle attività di consulenza e immobiliare (quest'ultimo relativo all'affitto parziale dell'immobile di via Durini 18 adibito anche a sede sociale), essendo considerati marginali rispetto alla prevalente attività di produzione di energia elettrica.

40. DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006 nonché del successivo Regolamento Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali e finanziarie infragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo Alerion:

Valori in Euro/000	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Partecipazioni in joint ventures:				
Ecoenergia Campania S.r.l.	150	-	-	-
New Green Molise S.r.l.	386	-	3.740	-
Wind Power Sud S.r.l.	11	-	3.132	-
Totale partecipazioni in joint ventures	547	-	6.872	-
Partecipazioni Collegate:				
Compania Eoliana S.A. (RO)	10	-	4.675	-
Jimbolia Wind Farm S.r.l. (RO)	20	-	60	-
Eolsiponto S.r.l.	2.843	-	2.626	-
Mirant Italia S.r.l.	297	15	-	-
Totale partecipazioni collegate	3.170	15	7.361	-
Parti Correlate:				
HFV Holding Fotovoltaica S.p.A.	36	-	-	-
Industria e Innovazione S.p.A.	21	-	77	-
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	300	721	25.147	15.592
MPS Capital Services S.p.A.	-	7.843	-	54.580
Santa Rita Solar S.r.l.	40	-	-	-
ing. G. Garofano	-	200	-	-
dott. G. Antonello	-	2	-	871
Totale parti correlate	397	8.766	25.224	71.043
Totale	4.114	8.781	39.457	71.043

Si precisa che:

- l'ing. Giuseppe Garofano, vice-presidente di Alerion Clean Power S.p.A., ha percepito un compenso di 200.000 Euro a fronte di prestazioni professionali svolte;
 - il debito riferito al dott. Giulio Antonello, amministratore delegato di Alerion Clean Power S.p.A., è relativo a un'indennità straordinaria, soggetta a rivalutazione annuale ISTAT, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di amministrazione e carica dalla società, a titolo di transazione generale novativa inerente la qualificazione del suo rapporto di lavoro.
- Entrambi i compensi sono stati inseriti nel prospetto relativo agli emolumenti ed altri compensi degli amministratori, allegato alla relazione sulla remunerazione.

Effetti delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo Alerion

Valori in Euro/000	società collegate				joint venture				parti correlate						totale
	Compania Eoliana S.A.	Jimbolia Wind Farm S.r.l.	Eolisponto S.r.l.	Mirant Italia S.r.l.	Ecoenergia Campania S.r.l.	New Green Molise S.r.l.	Wind Power Sud S.r.l.	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	MPS Capital Services S.p.A.	Santa Rita Solar S.r.l.	ing. G. Garofano	dot. G. Antonello	
titoli e crediti finanziari	4.477	-	1.866	-	-	3.740	3.132	-	-	221	-	-	-	-	13.436
totale titoli e crediti finanziari	15.164	-	15.164	-	-	15.164	15.164	-	-	15.164	-	-	-	-	15.164
incidenza	29,5%	-	12,3%	-	-	24,7%	20,7%	-	-	1,5%	-	-	-	-	88,6%
crediti commerciali	199	60	759	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-	1.095
totale crediti commerciali	5.146	5.146	5.146	-	-	5.146	5.146	-	5.146	-	-	-	-	-	5.146
incidenza	3,9%	1,2%	14,7%	-	-	0,0%	0,0%	-	1,5%	-	-	-	-	-	21,3%
crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
totale crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183	-	-	-	-	183
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,5%	-	-	-	-	23,5%
cassa e altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale cassa ed altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.883	-	-	-	-	24.883
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47,935	-	-	-	-	47,935
debiti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51,9%	-	-	-	-	51,9%
totale passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.592	14.973	-	-	-	30.565
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.814	128.814	-	-	-	128.814
debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,1%	-	-	-	-	12,1%
totale passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.942	-	-	-	31.942
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102,670	102,670	-	-	-	102,670
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31,1%	-	-	-	-	31,1%
debiti vari ed altre passività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	871
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,539
strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,7%
totale strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,427
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,427	-	-	-	17,754
strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30,6%	-	-	-	30,6%
totale strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.238	-	-	-	2.238
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,975	-	-	-	15,975
ricavi da costruzione in conto terzi	-	-	2.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,0%
totale ricavi da costruzione in conto terzi	-	-	2.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,771
incidenza	-	-	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,815
affitti, consulenze ed altri ricavi	10	20	-	-	150	386	11	36	21	-	-	40	-	-	674
totale altri ricavi e proventi diversi	1.357	1.357	-	-	1.357	1.357	1.357	1.357	1.357	-	-	1.357	-	-	1.357
incidenza	0,7%	1,5%	-	-	11,1%	28,4%	0,8%	2,7%	1,5%	-	-	2,9%	-	-	49,7%
altri costi operativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	152	-	-	-	384
totale altri costi operativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.882	18.882	-	200	2	384
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2%	0,8%	-	1,1%	0,0%	18,882
Proventi/Oneri da partecipazioni	-	-	-	297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	297
incidenza	-	-	-	(3,727)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3,727)
Proventi finanziari	-	-	72	8,0%	-	-	-	-	-	300	-	-	-	-	372
Proventi finanziari	-	-	565	-	-	-	-	-	-	565	-	-	-	-	565
incidenza	-	-	12,7%	-	-	-	-	-	-	53,1%	-	-	-	-	65,8%
Oneri finanziari	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	(691)	(7.691)	-	-	-	(8.397)
incidenza	-	-	-	(31,027)	-	-	-	-	-	(31,027)	(31,027)	-	-	-	(31,027)
	-	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	2,2%	24,8%	-	-	-	27,1%

41. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 ter T.U.F.

42. CONTROVERSIE LEGALI

Si riportano di seguito le controversie legali in essere al 31 dicembre 2014 e le connesse variazioni occorse nell'esercizio:

Vertenze legali della capogruppo

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma che vede coinvolte Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione (di seguito "Alerion Real Estate"), quali terzi chiamati in causa da SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A, (oggi ATRADIUS Credit Insurance conferitaria del ramo d'azienda di SIC) - nella loro qualità di coobbligate di polizza nel giudizio promosso da AGIED S.r.l. contro INPDAP e la SIC medesima. Tale giudizio ha per oggetto: l'accertamento e la declaratoria di estinzione, per decorso del termine, di alcune polizze fideiussorie prestate a garanzia dell'esatto adempimento della convenzione tra AGIED ed INPDAP, per la gestione di parte del comprensorio immobiliare dell'INPDAP, la declaratoria che l'INPDAP non ha il diritto di escutere le suddette polizze e quindi l'accertamento che SIC nulla deve corrispondere all'INPDAP, in forza delle predette polizze. La SIC, che ha aderito alla prospettazione dell'AGIED, ha, però, chiamato cautelativamente in causa Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate, in quanto coobbligate di polizza, non potendo essere collocata temporalmente la responsabilità per i presunti danni lamentati dall'INPDAP a causa della genericità della sua pretesa.

Il 1 dicembre 2014 il Giudice ha emesso la Sentenza e per quanto concerne la posizione di Alerion, così come per gli altri coobbligati di polizza, ha rilevato che la stessa SIC (ora ATRADIUS) aveva dichiarato di aver liberato i coobbligati con riferimento ai fatti posteriori alla data di cessione delle quote societarie con lettera del 9 giugno 1999. Pertanto il Tribunale ha implicitamente escluso la legittimazione passiva in capo alle coobbligate (Alerion compresa) condannando Atradius ad effettuare il pagamento a favore di INPDAP e Agied. Pertanto la posizione di Alerion è da ritenersi soddisfattiva.

In data 16 novembre 2011 con ricorso sommario ex art. 702 bis c.p.c. ATRADIUS, ha chiamato in giudizio Alerion Clean Power ed Alerion Real Estate. ATRADIUS ha richiesto al Tribunale, con un procedimento sommario di cognizione, di essere liberata da diverse polizze rilasciate in favore dell'INPDAP nell'interesse di AGIED, Imperatore Adriano Srl e nuova Ciemme a garanzia dell'esatto adempimento per la gestione economica e tecnica di taluni immobili di proprietà dell'INPDAP.

Per la posizione di Alerion e Alerion Real Estate nel presente giudizio, vengono in rilievo solo alcune polizze per le quali si scrisse apposita dichiarazione di coobbligazione che consentirebbe alla ATRADIUS di ottenere il regresso ex art.1953 cc.

ATRADIUS oltre alla richiesta di liberazione dalle polizze rilasciate ha chiesto la condanna dei convenuti a procurare la liberazione della garante eventualmente pagando all'INPDAP la somma di Euro 5.924.076 (pari all'importo richiesto, attraverso l'escussione delle polizze dalla beneficiaria INPDAP) oppure pagando quanto dovuto per estinguere il debito garantito. Le domande di liberazione riflettono vari importi ma per quelli riferiti alla causa che vede coinvolte le due società sono pari ad Euro 1.557.545 (pari alle somme per cui l'INPDAP ha svolto l'escussione in relazione a talune polizze). Le convenute sono altresì chiamate in causa in via alternativa per prestare garanzia ad ATRADIUS per il certo soddisfacimento del regresso nonché a risarcire i danni da inadempimento

contrattuale e legale per un importo pari agli interessi legati alle somme pretese dall'INPDAP. Alerion e Alerion Real Estate si sono costituite in giudizio rilevando innanzitutto l'estraneità del procedimento sommario di cognizione nonché chiedendo l'estromissione dal giudizio in virtù di apposita liberatoria a suo tempo rilasciata dalla SIC. La causa è stata rinviata al 9 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Si fa presente che in relazione alle polizze citate dalla ATRADIUS, l'allora SIC, aveva con apposita lettera liberato i coobbligati Alerion e Alerion Real Estate con riferimento ai fatti che si fossero verificati posteriormente alla data di cessione di quote societarie. Tale assunto permette di rilevare l'assoluta estraneità delle società anche dal presente giudizio poiché liberate da ogni coobbligazione da parte di SIC (oggi ATRADIUS) e di non ritenere pertanto la sussistenza di un'eventuale rischio a carico di entrambe le società.

◆◆◆

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro - che vede coinvolto Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) con un ex collaboratore per preteso riconoscimento del rapporto di lavoro di natura subordinata.

Il Tribunale ha rigettato le domande non ritenendo provata la natura subordinata delle prestazioni svolte dall'ex collaboratore. Controparte, riproponendo le domande già rigettate in primo grado, ha proposto appello innanzi alla Corte d'Appello che ha confermato l'esito della sentenza di primo grado. E' stato presentato ricorso avverso tale sentenza avanti la Corte di Cassazione da parte dell'ex collaboratore. Alerion è in attesa della fissazione dell'udienza.

◆◆◆

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma promosso dal Sig. Renato Bocchi contro la Banca di Roma e Alerion Clean Power S.p.A.. Il Sig. Bocchi chiede alla Banca di Roma e ad Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) la restituzione della fideiussione rilasciata a titolo personale nell'interesse di Fincasa 44 S.p.A. a garanzie di tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima e ormai estinte. Con Sentenza depositata il 25 ottobre 2012 il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dal Sig. Bocchi. Il Sig. Bocchi ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Roma e Alerion si è costituita chiedendo il rigetto dell'appello proposto e la conferma della sentenza di 1° grado. La causa è stata rinviata al 21 novembre 2018 per precisazione delle conclusioni.

◆◆◆

Nell'ambito del giudizio per adempimento contrattuale, promosso dal Consorzio Censur (nel quale Fincasa 44, e quindi oggi Alerion, detiene una quota del 10% circa) contro il Comune di Roma, il Tribunale di Roma ha da un lato limitatamente accolto alcune domande del Consorzio (pagamento a favore del Consorzio della somma di circa 0,24 Euro milioni), dall'altro ha accolto una delle domande riconvenzionali formulate dal Comune di Roma (pagamento della somma di circa 4,4 Euro milioni oltre interessi).

Ritenendo che vi siano fondati motivi per cui la sentenza di 1° grado venga riformata è stato proposto dal Consorzio ricorso in appello, all'udienza del 7 dicembre 2012 la causa è stata nuovamente rinviata per la precisazione delle conclusioni al 14 novembre 2014. La causa è in decisione.

Si evidenzia, per mera completezza, che le conseguenze economiche della sentenza graverebbero - nell'ambito dei rapporti interni tra consorziati - esclusivamente sui soggetti responsabili dei lavori eseguiti, salva l'ipotesi della loro insolvenza, nel qual caso dovrebbero essere chiamati a rispondere in ragione delle rispettive quote di partecipazione gli altri consorziati.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la passività massima potenziale per Alerion sia contenuta in circa 0,18 Euro/milioni (fatti salvi gli effetti della responsabilità solidale dei partecipanti al consorzio) e non si ritiene pertanto necessario stanziare alcun fondo a bilancio.

Vertenze legali delle società controllate e partecipate

Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.

In data 22 luglio 2013 è stata notificata ad Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. domanda di arbitrato di fronte alla Camera Arbitrale di Milano da parte di precedenti soci della società Renergy San Marco S.r.l. (titolare del parco eolico nel comune di San Marco in Lamis) per presunti inadempimenti inerenti al contratto di cessione della stessa partecipazione, perfezionatosi nel luglio del 2009, richiedendo il pagamento di Euro 4.600.000. Il procedimento arbitrale si è concluso in data 13 novembre 2014 con il deposito del lodo che ha respinto le domande attoree. In data 13 febbraio 2015 gli attori hanno impugnato il lodo presso la Corte di Appello di Milano per accertare e dichiarare in via preliminare la nullità del lodo e condannare la società al pagamento di Euro 4.600.000 circa. La prima udienza è fissata per il 9 giugno 2015. La società sta procedendo alla redazione degli atti di costituzione e difesa.

◆◆◆

Wind Power Sud S.r.l.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Agrigento ha emesso nei confronti di WPS quattro distinti avvisi di accertamento per un totale di Euro 1.623.102 per maggiori imposte dirette relativi agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, comprensivi di sanzioni.

Il rilievo di cui agli accertamenti sopra citati trae origine dalla verifica effettuata dalla GdF (per l'annualità 2008) in merito all'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel corso del 2007, a seguito della quale Alerion ha acquisito il 50% di WPS mediante un'operazione di fusione inversa (c.d. "merger leveraged buy out - MLBO), dell'allora controllante Monte Petراس S.r.l. in WPS. In particolare, la natura dell'operazione di cui sopra è stata contestata in chiave antielusiva ai sensi dell'art. 37 bis DPR 600/73 da parte dei verificatori, con la conseguente ripresa a tassazione degli interessi passivi maturati sul finanziamento contratto da Monte Petراس per l'acquisizione della partecipazione totalitaria in WPS, in violazione delle disposizioni di cui all'art. 96, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in materia IRES. Si segnala che la società ha presentato separati ricorsi avverso i sopradetti avvisi di accertamento avanti alla CTP di Agrigento.

I legali che seguono il contenzioso hanno valutato possibile, ma non probabile la soccombenza da parte della società. Non è stato, pertanto, effettuato alcun accantonamento in bilancio a fronte dei rischi derivanti dal suddetto contenzioso.

◆◆◆

In considerazione dello stato delle cause e tenuto conto dei pareri dei propri legali, si ritiene congrua la consistenza in bilancio del fondo rischi, che include anche accantonamenti prudenziali di natura tributaria su cui non sono sorti contenziosi, pari a 1,0 Euro/milioni, pur nella relativa incertezza sugli esiti finali delle controversie.

43. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSI A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie concesse dal Gruppo Alerion, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2014:

- a. 1.077 Euro/000 per impegni assunti da Alerion Clean Power S.p.A. prevalentemente nell'interesse della ex controllata Paolo Morassutti S.r.l. ed in particolare: i) 190 Euro/000 per somme e titoli dati in pegno ad istituti bancari a garanzia di crediti di firma e ii) 887 Euro/000 per altre garanzie;
- b. 260 Euro/000 per una lettera di patronage rilasciata da Alerion Clean Power S.p.A. in favore di Eolsiponto S.r.l. e nell'interesse della controllata Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. a garanzia dei difetti sulle opere eseguite da Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. che dovessero manifestarsi nei 24 mesi successivi alla data di accettazione dell'impianto da parte di Eolsiponto S.r.l.;

- c. 500 Euro/000 in capo ad Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione per obbligazioni contrattuali di società controllate;
- d. 904 Euro/000 in capo a Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- e. 200 Euro/000 in capo a Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantiti i proprietari dei terreni);
- f. 789 Euro/000 in capo a Minerva S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria Sai, garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- g. 640 Euro/000 in capo a Ordon Energia S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Reale Mutua S.p.A., garantito Comune di Ordon);
- h. 638 Euro/000 in capo a Callari S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- i. 220 Euro/000 in capo a New Green Molise S.r.l. a garanzia della dismissione dell'impianto eolico (garante Fidecomm, garantito Regione Molise);
- j. 10 Euro/000 in capo a Dotto S.r.l. a garanzia dell'attività di ripristino di due svincoli stradali interessati dal passaggio di veicoli da trasporto eccezionale (garante Banca Popolare di Novara, garantita Provincia di Caserta);
- k. 10 Euro/000 in capo a Dotto S.r.l. a garanzia dell'inizio delle attività di costruzione del campo eolico (garante Reale Mutua, garantita Regione Campania);
- l. 21 Euro/000 in capo a Eolo S.r.l. a garanzia del pagamento del prezzo di trasferimento del diritto di superficie (garante Fondiaria Sai S.p.A., garantito Istituto Diocesano per il sostentamento del clero);
- m. 15 Euro/000 in capo a Monte Raitiello S.r.l. a garanzia della corretta realizzazione delle opere di attraversamento sotterraneo della Statale n. 7 (garante Milano Assicurazioni S.p.A., garantito ANAS S.p.A. Potenza). Si segnala la cessione della società in data 30 gennaio 2015;
- n. 539 Euro/000 in capo a Monte Raitiello S.r.l. a garanzia della dismissione dell'impianto, dello smaltimento dei rifiuti in discarica e del ripristino dello stato originario dei luoghi (garante Fondiaria Sai S.p.A., garantito Regione Basilicata). Si segnala la cessione della società in data 30 gennaio 2015;
- o. 450 Euro/000 per impegni assunti da Alerion Clean Power S.p.A. quale contro garante nei confronti di Reale Mutua per la garanzia rilasciata nell'interesse di Torretta Wind S.r.l. nei confronti della Regione Puglia per la corretta esecuzione della costruzione dell'impianto (siamo in attesa del subentro nel rapporto di garanzia del nuovo socio di Torretta Wind S.r.l., a seguito della cessione della partecipazione nel novembre 2014);
- p. 2 Euro/000 in capo a Renergy San Marco S.r.l. a garanzia del mancato ripristino dello stato dei luoghi (garante Fondiaria Sai S.p.A., garantito Regione Puglia-Servizio demanio);
- q. 221 Euro/000 in capo a Renergy San Marco S.r.l. a garanzia del ripristino dei luoghi (garante Monte dei Paschi di Siena S.p.A., garantito Comune di San Marco in Lamis. A causa della durata pluriennale della garanzia è stato costituito presso MPS un deposito vincolato di pari importo);
- r. 5.205 Euro/000 ammontare complessivo delle polizze fidejussorie presentate a garanzia degli importi compensati in sede di liquidazione IVA di Gruppo;
- s. 27.000 Euro/000 in capo a Durini 18 S.r.l. per un' ipoteca sull'immobile di proprietà iscritta a seguito dell'ottenimento di un credito ipotecario in conto corrente dal Credito Artigiano S.p.A., in data 15 dicembre 2009, successivamente rinnovato in data 15 dicembre 2012, pari a 15.000 Euro/000;
- t. al 31 dicembre 2014 risultano costituite in pegno, a garanzia dei finanziamenti in Project Finance, le quote delle seguenti società: Callari S.r.l., Ecoenergia Campania S.r.l., Minerva S.r.l., Ordon Energia S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., New Green Molise S.r.l., Wind Power Sud S.r.l., Renergy San Marco S.r.l. e Dotto S.r.l.. Si segnala che i) a seguito dell'estinzione del finanziamento in project finance di Dotto S.r.l., si provvederà alla cancellazione del relativo pegno e ii) a seguito del rimborso anticipato dei finanziamenti Project Finance da parte di Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud, e Renergy San Marco S.r.l., in data 11 febbraio 2015 è stato cancellato il pegno sulle relative quote societarie. Le società Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud, Renergy San Marco S.r.l. e Alerion Energie Rinnovabili S.p.a. con riferimento all'emissione di un prestito obbligazionario deliberato dal Consiglio di

Alerion Clean Power il 18 dicembre 2014, hanno rispettivamente rilasciato in data 12 febbraio 2015 le garanzie personali autonome, a prima richiesta, nell'interesse di Alerion Clean Power e a favore dei titolari delle obbligazioni nell'ambito dell'emissione del prestito obbligazionario.

Le garanzie di cui ai punti (c-d-e-f-g-h-k-l-n-o) sono state contro garantite dalla controllante Alerion Clean Power S.p.A., anche per il tramite della controllata Alerion Energie Rinnovabili S.p.A..

Impegni non quantificabili ed in particolare:

- a. l'impegno assunto con INPDAP, da Alerion nell'interesse di una società del Gruppo, relativo all'esecuzione di lavori di ripristino necessari per adeguare l'edificio sito in Roma, Piazza dei Cinquecento/Via Cavour a quanto previsto dalla concessione edilizia nell'ipotesi che il conduttore rilasci i locali prima della scadenza contrattuale. Non si prevedono valori di rilievo che non siano già stati quantificati in bilancio negli oneri aggiuntivi dilazionati del condono edilizio a suo tempo richiesto ed accordato dal comune ad inizio 2003.
- b. gli impegni assunti a fronte della cessione di partecipazioni, a garanzia di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo rispetto ai dati di situazione patrimoniale di cessione.

Tra gli **impegni e le garanzie ricevute da terzi** al 31 dicembre 2014 si rilevano i) garanzie ricevute da fornitori di società operative nel settore eolico per complessivi 4.109 Euro/000 e ii) la garanzia ricevuta da un affittuario della controllata Durini 18 S.r.l. per 108 Euro/000, relativa all'immobile di Via Durini 18, Milano, la cui efficacia è cessata in data 8 luglio 2014, a seguito della verifica dello stato dei locali conseguente alla consegna degli stessi da parte dell'affittuario.

44. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Revisione contabile Capogruppo ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	112
Revisione contabile società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	177
Revisione contabile società in joint ventures	Deloitte & Touche S.p.A.	31
Altri servizi Capogruppo ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	288
Altri servizi società controllate ⁽³⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	26
Altri servizi società in Joinv Venture ⁽⁴⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	4
TOTALE		638

⁽¹⁾ Inclusiva degli oneri relativi alla revisione contabile limitata a titolo volontario sulla Relazione Consolidata Abbreviata Intermedia al 30.09.14

⁽²⁾ Emissione Comfort Letter e Bring Down Letters sul prospetto relativo al Prestito Obbligazionario e supporto all'identificazione del patrimonio informativo e di eventuali mancanze relativamente al principio contabile IFRS 11

⁽³⁾ Esame di conformità alla delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e procedure di verifica concordate

⁽⁴⁾ Esame di conformità alla delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Antonello e Stefano Francavilla in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alerion Clean Power S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

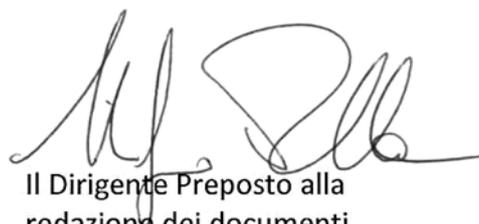
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 marzo 2015

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della ALERION CLEAN POWER S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Alerion Clean Power S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Alerion") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Alerion Clean Power S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013. Come illustrato nelle note esplicative, al fine di recepire gli effetti conseguenti all'applicazione del principio contabile IFRS 11, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 7 aprile 2014 e 28 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Alerion per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Alerion Clean Power S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Gasperini
Socio

Milano, 7 aprile 2015



**BILANCIO D'ESERCIZIO DI
Alerion Clean Power S.p.A.**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVITA'

(valori in Euro)	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI:					
Attività immateriali					
- Attività immateriali a vita definita		32.550	-	39.116	-
Totale attività immateriali	4	32.550	-	39.116	-
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)	5	54.376	-	42.766	-
Attività finanziarie non correnti					
- Partecipazioni in imprese Controllate	6	121.573.811	-	120.128.192	-
- Titoli e crediti finanziari	7	88.328.939	87.703.939	81.579.021	81.579.021
Totale attività finanziarie non correnti		209.902.750		201.707.213	
Crediti vari e altre attività non correnti		-	-	-	-
Attività per imposte anticipate		567.060	-	361.425	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		210.556.736	-	202.150.520	
ATTIVITA' CORRENTI:					
Rimanenze di magazzino		-	-	15.599	-
Crediti commerciali	8	4.247.431	4.224.089	3.598.150	3.537.308
Crediti tributari		1.003.814	-	2.392.599	-
Crediti vari e altre attività correnti	9	2.452.256	225.803	3.194.725	2.882.100
Attività finanziarie correnti					
- Partecipazioni	10	-	-	3.301.742	-
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	26.607.700	26.572.560	30.813.908	29.363.908
- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	70.749	-	55.719	-
Attività finanziarie correnti		26.678.449		34.171.369	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		34.381.950		43.372.442	
TOTALE ATTIVITA'		244.938.686	-	245.522.962	-

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	13	198.932.529	-	202.454.565	-
PASSIVITA' NON CORRENTI:					
Passività finanziarie non correnti	14	10.314.885	10.314.885	4.366.202	4.366.202
TFR ed altri fondi relativi al personale	15	842.864	-	727.256	-
Fondo imposte differite		15.214	-	15.214	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	113.000	-	100.000	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.285.963		5.208.672	
PASSIVITA' CORRENTI:					
Passività finanziarie correnti	17	27.222.264	16.040.842	33.399.037	21.089.541
Debiti commerciali correnti	18	2.259.918	38.352	577.444	36.701
Debiti tributari		-	-	-	-
Debiti vari ed altre passività correnti	19	5.238.012	3.915.380	3.883.244	2.754.864
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.720.194		37.859.725	
TOTALE PASSIVITA'		46.006.157	-	43.068.397	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		244.938.686	-	245.522.962	-

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	Note	2014	di cui Parti correlate	2013	di cui Parti correlate
Proventi (oneri) da partecipazioni	21	4.851.833	5.488.093	4.247.569	4.247.569
Altri ricavi	22	3.807.749	3.774.755	4.263.404	4.206.063
TOTALE PROVENTI E RICAVI OPERATIVI		8.659.582		8.510.973	
Costi operativi					
- Costi del personale	23	2.491.167	-	2.774.036	-
- Altri costi operativi	24	4.824.807	265.527	3.460.566	279.933
- Accantonamenti per rischi		64.716	-	-	-
Totale costi operativi		7.380.690		6.234.602	
Ammortamenti e svalutazioni					
- Ammortamenti		41.914	-	60.407	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		41.914		60.407	
RISULTATO OPERATIVO		1.236.978	-	2.215.964	-
Proventi finanziari		501	-	17.575	-
Oneri finanziari		(1.351.658)	(691.014)	(1.093.051)	(417.906)
Totale proventi (oneri) finanziari	25	(1.351.157)		(1.075.476)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(114.179)		1.140.488	
Imposte dell'esercizio					
- Correnti		(19.477)		506.770	
- Differite		194.834		(8.789)	
Totale imposte dell'esercizio	26	175.357		497.981	
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL' ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO		61.178		1.638.469	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		61.178		1.638.469	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)	2014	2013
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	61.178	1.638.469
<i>Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità con lo IAS 19</i>	<i>(39.274)</i>	<i>(99.469)</i>
<i>Effetto fiscale relativo agli Utili/(perdite) attuariali (IAS 19)</i>	<i>10.800</i>	<i>27.354</i>
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(28.474)	(72.115)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B)	(28.474)	(72.115)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	32.704	1.566.354

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	Note	2014	di cui Parti correlate	2013	di cui Parti correlate
A. Flussi finanziari dell'attività operativa					
Utile (perdita) del periodo		61.178	-	1.638.469	-
Ammortamenti e svalutazioni		41.915	-	60.406	-
Proventi da partecipazioni		(73.696)	-	-	-
Incremento (decremento) fondo trattamento fine rapporto e f.do rischi cause dipendenti	15	87.134	-	95.611	-
Incremento (decremento) fondo rischi ed oneri	16	13.000	-	-	-
Incremento (decremento) imposte differite		(205.635)	-	(18.565)	-
(Incremento) decremento dei crediti commerciali ed altre attività	8 - 9	5.406.524	1.969.516	475.110	120.446
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività	18 - 19	3.037.241	1.162.167	(418.127)	(141.350)
Imposte sul reddito corrisposte		(3.908.952)	-	(3.908.952)	-
Totale flussi finanziari da attività operativa		4.458.709		(2.076.048)	
B. Flussi finanziari da attività di investimento					
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	4	(12.597)	-	(8.517)	-
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	5	(34.362)	-	(7.684)	-
Totale flussi finanziari da attività di investimento		(46.959)		(16.201)	
C. Flussi monetari da attività di finanziamento					
Decremento debiti vs. controllate	14	5.822.601	-	67.593	-
Variazione netta dei debiti /crediti finanziari	7 - 11 14 - 17	(4.124.472)	2.469.449	(6.371.211)	4.793.526
Incremento (decremento) debiti vs. banche	17	(2.540.109)	(1.412.034)	13.935.776	14.102.407
Dividendi corrisposti	13	(3.448.891)	-	(5.179.337)	-
Acquisto azioni proprie	13	(105.849)	-	(332.571)	-
Totale flussi monetari da attività di finanziamento		(4.396.720)		2.120.250	
D. Flussi finanziari del periodo (A+B+C)		15.030	-	28.001	-
E. Disponibilità liquide all'inizio del periodo		55.719	-	27.718	-
F. Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)		70.749	-	55.719	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2014

(Euro)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Riserve di risultato	Risultato Netto	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	159.511.229	72.248	21.400.391	2.465.480	5.037.974	12.328.774	1.638.469	202.454.565
A riserva legale	-	-	-	81.923	-	1.556.546	(1.638.469)	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	61.178	61.178
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(28.474)	-	-	(28.474)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	81.923	(28.474)	1.556.546	(1.577.291)	32.704
Dividendi accertati e/o distribuiti	1.731.086	(72.248)	-	-	-	(5.107.729)	-	(3.448.891)
Acquisti di azioni proprie	(148.000)	42.151	-	-	-	-	-	(105.849)
Annulamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2014	161.094.315	42.151	21.400.391	2.547.403	5.009.500	8.777.591	61.178	198.932.529

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2013

(Euro)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Riserve di risultato	Risultato Netto	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	159.865.478	50.570	21.400.391	2.331.061	5.162.813	14.954.160	2.635.646	206.400.119
A riserva legale	-	-	-	134.419	(52.724)	2.553.951	(2.635.646)	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	1.638.469	1.638.469
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(72.115)	-	-	(72.115)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	134.419	(124.839)	2.553.951	1.638.469	1.566.354
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	-	-	(5.179.337)	-	(5.179.337)
Acquisti di azioni proprie	(354.249)	21.678	-	-	-	-	-	(332.571)
Annulamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2013	159.511.229	72.248	21.400.391	2.465.480	5.037.974	12.328.774	1.638.469	202.454.565

Per i commenti alle singole voci si rimanda alla successiva nota "13. PATRIMONIO NETTO"

CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Alerion") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del gruppo Alerion (di seguito "Gruppo Alerion" o "Gruppo") è a Milano in via Durini 16/18.

La pubblicazione del bilancio di Alerion per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2015.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è redatto secondo gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2014 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il presente bilancio risulta comunque conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Gli importi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e del prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto sono espressi in "unità di Euro", mentre quelli inseriti nella Nota Integrativa sono espressi in "migliaia di Euro", salvo diversa indicazione. Per quanto concerne le modalità utilizzate per convertire i dati contabili espressi in "centesimi di Euro" in "unità di Euro", si è proceduto alla conversione di tutti gli importi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto Economico arrotondando all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi di Euro fossero inferiori a 50 e a quello superiore nel caso in cui i centesimi di Euro fossero pari a 50 o superiori.

Si segnala come in data 13 giugno 2014 Alerion Clean Power S.p.A. ha i) rinnovato l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per le società Dotto S.r.l., Ordon Energia S.r.l. ed Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., ii) esteso il perimetro alle società Enermac S.r.l. e Krupen Wind S.r.l.

Alerion Clean Power S.p.A., capogruppo, è la società consolidante, mentre le altre società controllate che hanno aderito quale consolidate, oltre a quelle appena menzionate, sono Alerion Bioenergy S.r.l., Fonti S.r.l. in liquidazione, Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione, Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Si.Cogen. S.r.l., Callari S.r.l., Minerva S.r.l., Monte Raitiello S.r.l., Durini 18 S.r.l., Eolo S.r.l., Renergy San Marco S.r.l., Alerion Energie Rinnovabili S.p.A ed Energes Biccari S.r.l..

L'opzione consentirà alle società del gruppo aderenti di poter compensare i rispettivi risultati fiscali con un evidente beneficio non solo per le società, ma anche per la Capogruppo nel suo complesso. Le società aderenti al consolidato fiscale nazionale hanno sottoscritto un accordo al fine di disciplinare e specificare gli adempimenti, gli obblighi e le responsabilità che reciprocamente conseguono all'adesione a tale regime. In particolare, precise disposizioni sono volte ad assicurare che la partecipazione al consolidato nazionale non comporti svantaggi economici e finanziari per le società consolidate rispetto alla situazione che le medesime società avrebbero ove non avessero aderito a tale regime, oppure se, avendone i requisiti, avessero esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo con le proprie controllate.

L'incarico di procedere alla revisione contabile del bilancio è stato svolto da Deloitte & Touche S.p.A..

2.1 EVENTUALI OBBLIGHI DI LEGGE DERIVANTI DALL'APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società ha redatto il bilancio consolidato in quanto, unitamente alle imprese controllate indicate nelle specifiche, supera i limiti dettati dall'art. 27 del Decreto Legislativo 9/4/1991 n. 127 (modificato dalla Legge 6/2/1996 n. 52).

2.2 SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quello indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, per il conto economico, per il conto economico complessivo, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel prospetto di rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

Nello schema di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi; mentre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1. Le variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto. Il prospetto di rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala, infine, che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala che nel corso degli esercizi 2014 e 2013 non si sono rilevate transazioni non ricorrenti di importo significativo.

2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate per determinare eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test*), i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti (inclusa la valutazione del valore equo dei warrant ai sensi dell'IFRS 2) e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati da Alerion:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. E' iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo sostenuto e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Impairment test". Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo e previa verifica di tutte le condizioni previste dallo IAS 38. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo, decrementato per le quote di ammortamento o eventuali svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in funzione del periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione di *impairment*.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

<i>Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	Aliquote
Licenze programmi software	20%
Marchi	10%
Altre immob. immateriali	dal 7,5% al 15%

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espone in bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei terreni e dei beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata rivista annualmente; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi

sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

<u>Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali</u>	Aliquote
Attrezzature	15 %
Macchine elettroniche	20%
Impianti Telefonici	20 %
Mobili e Arredi	12 %
Apparecchi mobili di comunicazione	20 %
Autovetture	25 %

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* di Alerion, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto sono iscritte secondo il metodo del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 27. Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Le partecipazioni diverse da quelle detenute in controllate, collegate e imprese sottoposte a controllo congiunto sono classificate come disponibili per la vendita e vengono iscritte in bilancio al valore di mercato, che alla data di prima acquisizione coincide con il costo d'acquisto. Successivamente, sono valutate al valore di mercato (*fair value*) con imputazione delle variazioni ad una riserva di patrimonio netto che viene utilizzata nel caso di cessione dell'immobilizzazione stessa e che concorre a determinare la plus/minusvalenza. Tale riserva viene inoltre utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'immobilizzazione e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte eccedente la riserva di svalutazione, qualora rappresenti una perdita di valore, viene fatta transitare da conto economico, mentre se l'eccedenza deriva da un'oscillazione di mercato, la variazione da luogo ad una variazione patrimoniale.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa

puntuale di fine periodo, mentre per le altre partecipazioni il *fair value* viene determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)*.

In assenza di informazioni che consentano la determinazione del *fair value*, tali partecipazioni sono mantenute al valore di costo, eventualmente rettificato in presenza di perdita di valore (*impairment loss*).

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come “detenute per la negoziazione” sono valutate al valore equo. Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico.

Finanziamenti attivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l’“iniziale rilevazione” i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta o, in caso di perdita di valore, nell’arco del periodo di ammortamento.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all’importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un’operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l’attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione. I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l’operazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell’ambito dell’attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti passivi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d’acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un’obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un’uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l’indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell’attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell’eventuale accantonamento è presentato al netto dell’ammontare rilevato per l’indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici ai dipendenti

Per il criterio di valutazione utilizzato per la determinazione del T.F.R si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2013".

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti da Alerion e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, buoni e resi.

I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico.

In particolare:

- i dividendi si rilevano quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento (data di delibera assembleare di assegnazione);
- il risultato da realizzo su partecipazioni si rileva quando si realizza la vendita di partecipazioni e sono stati trasferiti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà delle stesse;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie rappresentano l'adeguamento al valore di mercato di titoli azionari quotati destinati al trading. Il valore di mercato è dato dalle quotazioni di Borsa alla data di chiusura del bilancio o della situazione periodica;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Tutti i ricavi sono valutati al *fair value* del loro corrispettivo; quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili in esercizi successivi redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. dal 2013.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. dal 2013, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo (assegnazione di nuove emissioni ai beneficiari di piani di *Stock Option*).

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Variazioni di principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Alerion è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali, ed alle relative interpretazioni, approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli investimenti immobiliari, iscritti al valore equo.

Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio

separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:

- l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di

compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- Emendamenti allo **IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie"**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

- Emendamenti allo **IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

(a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle

imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle"** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *"vesting condition"* e di *"market condition"* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *"performance condition"* e *"service condition"* (in precedenza incluse nella definizione di *"vesting condition"*);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle"** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del

processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questa modifica.

(b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile .
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che

i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e

alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint**

Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle"**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **"Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)"**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

3. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Capogruppo, che per conto di tutte le società del Gruppo definisce le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento ne indica modalità e limiti operativi.

Tutti gli strumenti al *fair value* sono classificati al livello 2 in quanto valutati a *Mark to Model* sulla base di parametri osservabili sul mercato.

Infatti, in considerazione della natura di *holding* di partecipazioni, la Capogruppo opera abitualmente con strumenti finanziari; in particolare, l'attività caratteristica della Capogruppo prevede l'investimento in titoli rappresentativi del capitale di società, sia quotati su mercati regolamentati sia non quotati. Gli investimenti sono effettuati in una logica di medio-lungo termine, come anche per finalità di *trading*, conformemente allo Statuto Sociale ed alla normativa, anche regolamentare, vigente. La Capogruppo, inoltre, può concedere finanziamenti a società partecipate o negoziarne per loro conto, al fine di supportarne i piani di sviluppo in conformità ai propri obiettivi di ritorno degli investimenti di portafoglio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Finanziamenti e Crediti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita
A- Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	12	1	71	
Crediti finanziari vari	11		26.608	
Crediti Commerciali	9		4.247	
Attività Finanziarie non correnti:				
Titoli e crediti finanziari non correnti	7	5.417	88.329	

Dati al 31/12/14 in Euro/000	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
B- Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	17	(1.329)		26.774
Debito verso controllate e consociate	17	(33)		448
Debiti Commerciali	18			2.200
Passività Finanziarie non correnti:				
Debito verso controllate e consociate	14	(506)		10.315

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Finanziamenti e Crediti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita
A- Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	12	17	56	
Crediti finanziari vari	11		29.364	
Depositi vincolati	11		200	
Partecipazioni (correnti)	10			3.302
Crediti Commerciali	9		3.598	
Attività Finanziarie non correnti:				
Titoli e crediti finanziari non correnti	7	4.533	81.579	

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
B- Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	17			29.314
Debiti verso collegate	17	(16)		3.511
Debito verso controllate e consociate	17			574
Debiti Commerciali	18			577
Passività Finanziarie non correnti:				
Debito verso controllate e consociate	14	(309)		4.366

Fair value e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al *fair value* delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Dati al 31/12/13 in Euro/000	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
A- Attività Finanziarie				
Altre Partecipazioni	3.302	-	3.302	-
TOTALE ATTIVO	3.302	-	3.302	-

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (IFRS 7 p.29(b)), fatta eccezione per la partecipazione in Mirant Italia S.r.l. in liquidazione, valorizzata al presunto valore di liquidazione.

Le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Tipologia di rischi coperti

In relazione all'operatività su strumenti finanziari, la Capogruppo è esposta ai rischi di seguito indicati. Dal punto di vista procedurale, il Consiglio di Amministrazione valuta preventivamente ogni operazione di ammontare significativo, verifica periodicamente l'esposizione al rischio della Capogruppo e definisce le politiche di gestione dei rischi di mercato.

Rischio di credito

La natura dei crediti della Capogruppo deriva principalmente da operazioni di cessione di partecipazioni e da attività finanziarie di prestazioni di servizi verso le società controllate.

In merito alle operazioni di cessione finanziarie la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Tali crediti sono inoltre generalmente assistiti da garanzie collaterali, ed in caso di insolvenza della controparte, il rischio massimo è pari al valore di iscrizione a bilancio della corrispondente attività.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie è principalmente rappresentato dal finanziamento fruttifero in essere con la controllata Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.; tale posizione è riconducibile alla volontà di fornire la liquidità necessaria per garantire la sostenibilità degli investimenti effettuati nel settore eolico.

La gestione centralizzata della funzione finanza e tesoreria permette di ridurre l'esposizione al rischio di credito in oggetto attraverso il costante monitoraggio del rispetto dei vincoli finanziari previsti nei modelli di *project finance* adottati dalla società progetto (SPV) per sviluppare i singoli piani di investimento.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei soli crediti commerciali verso terzi e società controllate, in quanto nessuna delle altre attività finanziarie precedentemente descritte risultano essere alla data di bilancio scadute od oggetto di svalutazione:

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2014

(Euro/000)	Crediti	Crediti scaduti al lordo del fondo svalutazione				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
	Commerciali Netti	Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	219	-	-	-	18	18	(292)
Crediti commerciali verso controllate	4.028	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.247	-	-	-	18	18	(292)

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2013

(Euro/000)	Crediti	Crediti scaduti al lordo del fondo svalutazione				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
	Commerciali Netti	Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	300	-	-	-	288	288	(241)
Crediti commerciali verso controllate	3.298	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.598	-	-	-	288	288	(241)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento a revoca oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza, l'attività di gestione finanziaria del Gruppo è accentrata presso Alerion Clean Power S.p.A. che negozia le linee di finanziamento per conto delle proprie consociate nella forma del *project financing* per far fronte alle necessità finanziarie legate alla realizzazione dei progetti di investimento nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare nel settore eolico, nonché linee di credito a breve da primari istituti di credito.

La Capogruppo, inoltre, concede finanziamenti a società partecipate, anche tramite l'ottenimento di linee di credito a breve, a supporto dei piani di sviluppo delle stesse e conformemente ai propri obiettivi di ritorno degli investimenti di portafoglio e che sono postergati rispetto al rimborso dei finanziamenti bancari in *project financing* a medio-lungo termine, ove presenti.

La Capogruppo dispone di liquidità e di margini disponibili sugli affidamenti bancari adeguati a far fronte a temporanee esigenze di cassa ed agli investimenti deliberati, nonché al teorico rischio di rientro delle linee di credito a vista, tramite la gestione finanziaria di Gruppo.

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta stimando i flussi di cassa futuri, i cui importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità (*worst case scenario*) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), i flussi finanziari sono valutati alle condizioni di mercato alla data di *reporting* (tassi *forward* correnti alla data di bilancio);
- i flussi di cassa includono sia la quota interessi che la quota capitale fino alla scadenza dei debiti finanziari rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Euro/000		Analisi di liquidità - esercizio 2014									
Nota di bilancio	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
14-17	Debiti verso controllate e consociate	10.763	448	-	-	-	-	-	-	10.315	10.763
17	Debiti verso banche c/c	26.774	26.774	-	-	-	-	-	-	-	26.774
18	Debiti commerciali	2.200	-	2.200	-	-	-	-	-	-	2.200
Totale		39.737	27.222	2.200	-	-	-	-	-	- 10.315	39.737

Euro/000		Analisi di liquidità - esercizio 2013									
Nota di bilancio	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
17	Debiti verso collegate	3.511	-	-	3.511	-	-	-	-	-	3.511
14 - 17	Debiti verso controllate e consociate	4.940	574	-	-	-	-	-	-	4.366	4.940
17	Debiti verso banche c/c	29.314	29.314	-	-	-	-	-	-	-	29.314
18	Debiti commerciali	577	-	577	-	-	-	-	-	-	577
Totale		38.342	29.888	577	3.511	-	-	-	-	- 4.366	38.342

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Capogruppo, originato prevalentemente dai crediti finanziari a breve e dai debiti verso istituti bancari o entità del Gruppo e legato alla volatilità della curva *Euribor*, risulta limitato al 31 dicembre 2014.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva *Euribor*, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di oscillazione dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario e per i crediti finanziari verso controllate si procede a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +100/-25 bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è determinata applicando la variazione di +100/-25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di re-fixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio.

EUR/000 dati al 31 dicembre 2014	Risultato Economico 2014		Risultato Economico 2013	
	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor
Debiti verso controllate e consociate	(108)	27	(49)	12
Debiti verso collegate	-	-	(35)	9
Conti Correnti Bancari Passivi	(268)	67	(293)	73
Crediti finanziari verso controllate	1.197	(299)	294	(73)
Conti Correnti Bancari Attivi	-	-	1	-
Totale	822	(205)	(82)	21

ATTIVITA' NON CORRENTI

4. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Ammontano a 33 Euro/000 (39 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e risultano così dettagliate:

	Costi di sviluppo	Brevetti ed opere d'ingegno	Altre immob. immateriali	Totale attività immateriali a vita definita
Valore lordo al 01.01.2014	179	283	75	537
Fondo ammortamento	(179)	(248)	(71)	(498)
Valore netto al 01.01.2014	-	35	4	39
Incrementi del periodo:				
Altri incrementi	-	13	-	13
Totale incrementi del periodo	-	13	-	13
Decrementi del periodo:				
Ammortamenti	-	(17)	(2)	(19)
Totale decrementi del periodo	-	(17)	(2)	(19)
Valore lordo al 31.12.2014	179	296	75	550
Fondo ammortamento	(179)	(265)	(73)	(517)
Valore netto al 31.12.2014	-	31	2	33

I **Brevetti ed opere dell'ingegno**, pari a 31 Euro/000, includono principalmente le spese sostenute per l'acquisizione di software.

5. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano a 54 Euro/000 (43 Euro/000 al 31 dicembre 2013) con una variazione in aumento di 11 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, attribuibile principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e impianti telefonici per 35 Euro/000 e agli ammortamenti dell'esercizio per 23 Euro/000. Di seguito il dettaglio:

(Euro/000)	Altri beni	Totale
Valore lordo al 01.01.2014	1.013	1.013
Fondo ammortamento	(970)	(970)
Valore netto al 01.01.2014	43	43
Incrementi del periodo:		
Altri incrementi	35	35
Totale incrementi del periodo	35	35
Decrementi del periodo:		
Ammortamenti	(23)	(23)
Eliminazione del Fdo amm.to per alienazione cespiti	12	12
Altri decrementi	(13)	(13)
Totale decrementi del periodo	(24)	(24)
Valore lordo al 31.12.2014	1.035	1.035
Fondo ammortamento	(981)	(981)
Valore netto al 31.12.2014	54	54

6. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano a 121.574 (120.128 Euro/000 al 31 dicembre 2013). Di seguito il dettaglio:

Denominazione	31.12.2014			31.12.2013		
	nr. azioni/ quote	Valore nominale (/1.000)	Valore di bilancio (/1.000)	nr. azioni/ quote	Valore nominale (/1.000)	Valore di bilancio (/1.000)
Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	1	10.000	106.195	1	10.000	106.195
Durini 18 S.r.l.	1	100	12.435	1	100	12.435
Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo	1	100	2.370	-	100	1.020
Alerion Bionergy S.r.l.	1	90	-	1	90	307
Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	1	90	574	1	90	171
			121.574			120.128

L'elenco delle partecipazioni controllate alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'articolo 2427, n. 5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. (AER)

Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	(Euro/000)
Sede: Milano, Via Durini 16/18	
Capitale sociale	10.000
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2014	(10.923)
Patrimonio netto al 31.12.2014 (comprensivo del risultato d'esercizio)	66.264
Valore netto attribuito in bilancio	106.195

AER è una sub-holding titolare delle partecipazioni operative nel comparto dell'energia da fonti eoliche.

La differenza tra il valore di carico della partecipazione in AER e la corrispondente quota di patrimonio netto è sostanzialmente riconducibile al maggior valore dei progetti eolici detenuti per il tramite di società controllate.

A tal fine si è provveduto, come previsto dai principi IAS, ad una verifica del valore recuperabile della partecipazione. Tale valore è stato determinato sommando al patrimonio netto della società i plusvalori, al netto dell'effetto fiscale, dei parchi/progetti calcolati sulla base dei flussi di cassa prospettici degli stessi.

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento ai singoli progetti/impianti, ognuno dei quali è identificabile con una società. Tali società rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili, in quanto le attività oggetto di *impairment test* non sono in grado di generare flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività facenti capo alle singole società.

La stima del valore economico degli *asset* delle diverse società operative è stata effettuata utilizzando un piano di flussi di cassa determinati in funzione della vita economica attesa delle diverse attività. I piani industriali alla base di tali flussi sono stati redatti dal *management* secondo le migliori stime effettuabili e sono stati approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Data la particolare tipologia di *business*, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo, l'arco di piano supera i 5 anni. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile degli impianti eolici è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata delle

single concessioni dei diversi progetti (in media 29 anni dall'avvio della produzione), ipotizzando successivamente un valore di cessione ottenuto attualizzando i flussi di cassa dei 20 anni successivi all'ultimo anno di previsione esplicita. Il tasso di crescita è stato stimato pari al 2% sulla base del tasso di inflazione medio atteso.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica. Con riferimento agli incentivi si è, invece, tenuto conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
- costi di produzione derivanti da analisi storiche o dai costi standard conseguiti da iniziative comparabili;
- investimenti di refitting ipotizzati sulla base di stime interne.

I flussi risultanti, calcolati al netto dell'imposizione fiscale, sono stati poi attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*Weighted Average Cost Of Capital, WACC*) pari a 5,7%, anch'esso calcolato al netto della componente fiscale.

Le analisi svolte indicano che tutti i progetti/impianti giustificano il mantenimento nel consolidato di Gruppo del valore di carico dei propri asset.

Durini 18 S.r.l. (di seguito "Durini 18")

Durini 18 S.r.l.	(Euro/000)
<i>Sede: Milano, Via Durini 18</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2014	(99)
Patrimonio netto al 31.12.2014 (comprensivo del risultato d'esercizio)	589
Valore netto attribuito in bilancio	12.435

La società è titolare dell'immobile sito in Milano, via Durini 16/18, in parte adibito a sede sociale, in parte locato a società terze e in parte locato in comodato gratuito a società del Gruppo.

La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto è sostanzialmente riconducibile al maggior valore dell'immobile di via Durini 16/18 situato in Milano, supportato da perizia.

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. (di seguito "ASTS")

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	(Euro/000)
<i>Sede: Milano, Via Durini 16/18</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2014	(1.328)
Patrimonio netto al 31.12.2014 (comprensivo del risultato d'esercizio)	220
Valore netto attribuito in bilancio	2.370

ASTS è la società operativa del Gruppo Alerion, nel comparto dell'energia da fonti eoliche, nata a seguito della scissione parziale di AER il 1° agosto 2012.

Risulta titolare di attività di sviluppo, di personale dipendente e di alcune partecipazioni non strategiche. Alerion, tramite la controllata ASTS ha integrato, le proprie attività industriali espandendosi nel

settore dell'ingegneria e costruzione di impianti eolici in conto terzi, facendo leva sull'esperienza di sviluppo e costruzione maturata dal Gruppo nel corso degli anni.

In tale ambito, nel 2013 e nel 2014 ASTS si è occupata del coordinamento a titolo oneroso dei lavori di costruzione dell'impianto eolico della società Eolsiponto S.r.l., posseduta al 92% da Capital Riesgo Global SA (società del gruppo Santander) e al 8% da Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., realizzando con il ruolo di EPC Contractor le opere civili ed elettriche dello stesso. La commessa si è chiusa nel mese di ottobre 2014. Per gli esercizi futuri ASTS si concentrerà maggiormente sull'attività di assistenza per la realizzazione degli impianti conto terzi, con la sottoscrizione di contratti di servizio.

La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, derivante dalle ricapitalizzazioni effettuate negli anni, è riconducibile all'attività, svolta dalla struttura tecnica, di assistenza alle società operative controllate da AER e a società terze.

Alerion Bioenergy S.r.l. (di seguito "Abio")

Alerion Bioenergy S.r.l.	(Euro/000)
<i>Sede: Milano, Via Durini 18</i>	
Capitale sociale	90
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2014	(191)
Patrimonio netto al 31.12.2014 (comprensivo del risultato d'esercizio)	19
Valore netto attribuito in bilancio	0

Nel corso dell'esercizio, in sede di assemblea ordinaria del 29 aprile 2014 è stata deliberata la copertura della perdita dell'esercizio 2013 pari ad Euro 26.328 mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva "versamento in conto capitale".

L'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014, tenutasi in data 30 marzo 2015, ha deliberato di abbattere il capitale sociale, rideterminato in 10 Euro/000, coprendo la perdita d'esercizio.

Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione (di seguito "ARE")

Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	(Euro/000)
<i>Sede: Milano, Via Durini 16/18</i>	
Capitale sociale	90
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2014	331
Patrimonio netto al 31.12.2014 (comprensivo del risultato d'esercizio)	574
Valore netto attribuito in bilancio	574

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha proseguito l'attività liquidatoria deliberata il 27 dicembre 2006 dall'Assemblea del socio Alerion Clean Power S.p.A..

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un risultato positivo di Euro 330.906.

7. TITOLI E CREDITI FINANZIARI

Ammontano a 88.329 Euro/000 (81.579 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono rappresentati principalmente dal saldo del rapporto di finanziamento fruttifero a lungo termine in essere con la controllata AER per 84.668 Euro/000 e con la controllata ASTS per 3.036 Euro/000. Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

ATTIVITA' CORRENTI

8. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano a 4.247 Euro/000 (3.598 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono costituiti da:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali verso controllate	4.028	3.298	730
Crediti commerciali verso altre imprese	219	300	(81)
Totale crediti commerciali	4.247	3.598	649

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

I **Crediti commerciali verso altre imprese** sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 292 Euro/000 (241 Euro/000 al 31 dicembre 2013).

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 30-45 giorni.

9. CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Ammontano a 2.452 Euro/000 (3.195 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono rappresentate da:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso l'Erario	222	90	132
Crediti verso controllate e consociate	226	2.882	(2.656)
Crediti verso altri	2.004	223	1.781
Totale crediti vari correnti	2.452	3.195	(743)

I **Crediti verso l'Erario** sono principalmente costituiti da crediti per ritenute ed imposte indirette (IVA).

I **Crediti verso controllate e consociate** sono principalmente costituiti da crediti sorti nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Si segnala che nella voce **Crediti verso altri** nello scorso esercizio era iscritto un credito di 3.730 Euro/000 verso Palazzo Torlonia S.p.A., interamente svalutato, e relativo ad una posizione oggetto di contenzioso verso Palazzo Torlonia S.p.A. (Fintorlonia). A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 1° ottobre 2013, che ha definitivamente respinto le richieste di Alerion, il credito è stato stralciato dal bilancio tramite l'utilizzo del relativo fondo. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "28. Controversie legali".

10. PARTECIPAZIONI – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce **Partecipazioni – attività finanziarie correnti** è stata azzerata a seguito della conclusione dell'attività liquidatoria da parte della società Mirant Italia S.r.l., posta in liquidazione in data 27 marzo 2007 e detenuta al 45% da Alerion Clean Power S.p.A..

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
- Crediti finanziari verso controllate	26.573	29.364	(2.791)
- Depositi vincolati	0	200	(200)
- Altri crediti	35	1.250	(1.215)
Totale	26.608	30.814	(4.206)

I crediti finanziari correnti ammontano a 26.608 Euro/000 (30.814 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e risultano principalmente composti da:

- **Crediti finanziari verso controllate** sono rappresentati principalmente dal saldo del rapporto di finanziamento fruttifero a breve termine in essere con la controllata AER, concesso a fronte delle linee di credito a breve rilasciate ad Alerion dagli istituti di credito (Nota 17) ed esigibile in caso di richiesta di rientro da parte degli istituti nel rispetto dell'art. 2467 c.c. e solo in quanto ACP non abbia mezzi propri per ripagare le linee di credito ai relativi istituti. Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

Si segnala che i crediti compresi nella voce **Altri crediti** sono stati riclassificati tra i crediti finanziari a lungo termine.

12. CASSA E ALTRE ATTIVITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Ammontano a 71 Euro/000 (56 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono:

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari a vista	67	50	17
Denaro e valori in cassa	4	6	(2)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	71	56	15

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

13. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della società alla chiusura dell'esercizio è pari a 198.933 Euro/000, rispetto ai 202.455 Euro/000 del 31 dicembre 2013. La variazione è attribuibile alla distribuzione parziale di riserve disponibili, come deliberato dall'Assemblea del 6 maggio 2014 per 3.449 Euro/000, all'acquisto di azioni proprie per 106 Euro/000, alle variazioni attuariali dei piani a benefici definiti per 28 Euro/000 e all'utile dell'esercizio per 61 Euro/000.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Alerion Clean Power S.p.A. ha deliberato in data 18 settembre 2013 di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, per un periodo di 18 mesi, entro un massimale rotativo di n. 4.357.900 azioni ordinarie (pari al 10% del capitale sociale) e con l'ulteriore vincolo che il controvalore massimo rotativo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 10.000.000 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili).

Con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2014 è stato distribuito agli azionisti un dividendo in forma mista che prevedeva una parte del dividendo tramite l'assegnazione delle azioni proprie detenute. In forza di tale delibera sono state assegnate le azioni proprie complessivamente detenute da Alerion Clean Power pari a n. 467.861 azioni.

Si precisa che alla data odierna la Società detiene n. 40.000 azioni proprie (corrispondenti al 0,092% del capitale sociale).

Si ricorda che il capitale sociale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS n. 32, è già rappresentato al netto dell'importo delle azioni proprie acquistate, considerate al valore nominale di 3,7 Euro/cad..

La Riserva Sovrapprezzo Azioni, invece, è espressa al netto della differenza tra il valore relativo all'acquisto delle azioni proprie annullate nel 2012 (n. 432.263) e il loro valore nominale, oltre alla commissioni sull'acquisto.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e quello al 31 dicembre 2013 è esposto tra i prospetti contabili della Capogruppo.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427, n 7 bis del Codice Civile:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	161.094	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.400	A, B, C (*)	21.400	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.547	B	-	-	-
Altre riserve distribuibili	2.800	A, B, C	2.800	-	-
Altre riserve non distribuibili	2.210	B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	42	-	-	-	-
Utili accumulati	8.778	A, B, C	8.778	16.269	-
Totale	198.871		32.978	16.269	-

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

- il capitale sociale di Alerion ammonta a 161.094 Euro/000 (159.511 Euro/000 al 31 dicembre 2013), ed è costituito da n. 43.579.004 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,7 cadauna. La variazione del capitale, rispetto al 2013, è stata conseguente i) all'assegnazione, in sede di distribuzione dei dividendi, della totalità delle azioni proprie presenti in portafoglio, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 6 maggio 2014, e ii) al successivo acquisto di azioni proprie per 148 Euro/000;
- la riserva legale ammonta a 2.547 Euro/000 (2.465 Euro/000 al 31 dicembre 2013);
- la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 21.400 Euro/000, invariata rispetto al 31 dicembre 2013, e si riferisce i) al sovrapprezzo di 0,02 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto

nel corso del 2003, ii) al sovrapprezzo di 0,55 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel 2008, al netto delle rettifiche per i costi sostenuti, funzionali agli aumenti di capitale e iii) alla differenza tra il valore relativo all'acquisto delle azioni proprie annullate nel 2012 e il loro valore nominale, oltre alla commissioni sull'acquisto;

- la riserva azioni proprie ammonta a 42 Euro/000 (72 Euro/000 al 31 dicembre 2013);
- le altre riserve ammontano a 5.010 Euro/000 ed accolgono gli effetti derivanti dall'adozione dei principi IFRS. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta alla rilevazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti per 28 Euro/000;
- la riserva per utili accumulati ammonta a 8.778 Euro/000 (12.329 Euro/000 al 31 dicembre 2013) ed includono gli utili/perdite accumulate.

Si segnala che la voce "altre riserve" include una quota di 2.800 Euro/000 resa disponibile a seguito della conclusione, il 31 dicembre 2011, del piano di incentivi Stock Option (2004-2011).

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano a 10.315 Euro/000 (4.366 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente al finanziamento, regolato a tassi di mercato, ricevuto dalla controllata Durini 18 S.r.l., titolare di un mutuo ipotecario ottenuto dal Credito Artigiano a fronte del rilascio di un'ipoteca sull'immobile di proprietà.

15. TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 843 Euro/000 (727 Euro/000 al 31 dicembre 2013) così dettagliati:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
TFR	843	727	116
Totale TFR ed altri fondi relativi al personale	843	727	116

La voce "TFR" include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Di seguito vengono riassunte le ipotesi attuariali utilizzate per la definizione del fondo:

Data di calcolo	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,49%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%
Tasso di anticipazioni	1,00%
Tasso d'inflazione	Vettore di Inflazione

I dipendenti di Alerion al 31 dicembre 2014 risultano pari a 25 unità.

16. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Il "Fondo rischi per controversie legali" ammonta a 113 Euro/000, (100 Euro/000 al 31 dicembre 2013, ed è stato costituito principalmente a copertura delle spese legali necessarie alla definizione del contenzioso promosso dal Fallimento Unify (vedi nota. "28 Controversie Legali").

PASSIVITA' CORRENTI

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Ammontano a 27.222 Euro/000 (33.399 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono composte da:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	variazione
Debiti verso banche c/ finanziamenti	26.774	29.314	(2.540)
Debiti verso controllate e consociate	448	574	(126)
Debiti verso collegate	-	3.511	(3511)
Totale passività finanziarie correnti	27.222	33.399	(6.177)

I **Debiti verso banche c/finanziamenti** sono principalmente composti dall'utilizzo di linee di credito bancarie disponibili.

I **Debiti verso collegate** sono stati azzerati a seguito della conclusione dell'attività liquidatoria da parte della società Mirant Italia S.r.l., posta in liquidazione in data 27 marzo 2007 e detenuta al 45% da Alerion Clean Power S.p.A..

18. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

Ammontano a 2.260 Euro/000 (577 Euro/000 del 31 dicembre 2013) e sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	variazione
Debiti verso fornitori	2.222	540	1.682
Debiti verso controllate	38	37	1
Totale debiti commerciali correnti	2.260	577	1.683

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota "27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

19. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Ammontano a 5.238 Euro/000 (3.883 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	variazione
Retribuzioni differite e compensi da liquidare	1.528	1.529	(1)
Debiti verso l'Erario	319	162	157
Debiti previdenziali	254	259	(5)
Altri debiti verso controllate e consociate	3.080	1.884	1.196
Altri debiti	57	49	8
Totale debiti vari ed altre passività correnti	5.238	3.883	1.355

Gli **Altri debiti verso controllate e consociate** sono costituiti da debiti sorti nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014".

20. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

L'indebitamento finanziario contabile della Capogruppo al 31 dicembre 2014 è positivo per 77.471 Euro/000 (positivo per 74.684 Euro/000 al 31 dicembre 2013) e risulta così composto:

(Euro/000)	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate	31.12.2013	di cui Parti correlate
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti					
- Disponibilità liquide	13	71	-	56	-
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		71	-	56	-
Crediti finanziari correnti					
	12	26.608	26.573	30.814	29.364
Passività finanziarie correnti					
- Debito verso banche c/ finanziamenti		(26.774)	(15.593)	(29.314)	(17.005)
- Debito verso controllate e consociate		(448)	(448)	(574)	(574)
- Debito verso collegate		-	-	(3.511)	(3.511)
Totale passività finanziarie correnti	18	(27.222)		(33.399)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		(543)		(2.529)	
Passività finanziarie non correnti					
- Debito verso controllate e consociate		(10.315)	10.315	(4.366)	(4.366)
Totale passività finanziarie non correnti	15	(10.315)		(4.366)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(10.315)		(4.366)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293/2006		(10.858)		(6.895)	
Crediti finanziari non correnti	7	88.329	88.329	81.579	81.579
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		77.471		74.684	

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alle relative note sopra indicate.

CONTO ECONOMICO

21. PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI

Sono positivi per 4.852 Euro/000 (4.248 Euro/000 nel 2013) e sono composti principalmente da interessi attivi nei confronti della controllata AER, al netto degli interessi passivi nei confronti di altre controllate.

I rapporti di finanziamento sono regolati da contratti, fruttiferi di interessi.

22. ALTRI RICAVI

Ammontano a 3.808 Euro/000 (4.263 Euro/000 nel 2013) e si riferiscono principalmente i) al corrispettivo maturato nei confronti delle società controllate per prestazioni rese di natura amministrativa, societaria e finanziaria (2.930 Euro/000) e ii) alla rinuncia degli emolumenti in favore di ACP da parte di dipendenti ACP con cariche sociali in società del gruppo (828 Euro/000).

23. COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 2.491 Euro/000 (2.774 Euro/000 nel 2013). La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

(Euro/000)	2014	2013	variazione
- Salari, stipendi e oneri sociali	2.299	2.446	(147)
- Trattamento di fine rapporto	123	139	(16)
- Altri costi del personale	69	189	(120)
Totale costi del personale	2.491	2.774	(283)

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

Ammontano a 4.825 Euro/000 (3.461 Euro/000 nel 2013), di cui 51 Euro/000 verso imprese controllate – per maggiori dettagli si rimanda alla nota “27. Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2014”. Di seguito il dettaglio:

La riduzione dei costi operativi rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuta all’attuazione di un piano di razionalizzazione dei costi di struttura.

(Euro/000)	2014	2013	Variazione
Costi per servizi:			
- Compensi amministratori	1.097	1.137	(40)
- Compensi Organi di controllo	235	122	113
- Compensi a consulenti e collaboratori	2.069	958	1.111
- Spese gestione societaria - formalità societarie - bilanci	169	173	(4)
- Manutenzione uffici, utenze ed altre spese	301	284	17
- Altre	248	192	56
Totale costi per servizi	4.119	2.866	1.253
Costi per godimento beni di terzi	164	168	(4)
Oneri diversi di gestione	542	427	115
Totale altri costi operativi	4.825	3.461	1.364

La voce **Compensi a consulenti e collaboratori** include costi correlati alle operazioni di *assessment* della strategia e della struttura finanziaria valutate precedentemente all’emissione del Prestito Obbligazionario per complessivi 1.770 Euro/000.

25. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1.351 Euro/000 (1.075 Euro/000 nel 2013) e sono composti come segue:

(Euro/000)	2014	2013	Variazione
Proventi finanziari:			
- proventi finanziari verso terzi	1	17	(16)
	1	17	(16)
Oneri finanziari:			
- interessi e oneri bancari a breve termine	(1.329)	(1.052)	(277)
- altri oneri finanziari	(23)	(40)	17
	(1.352)	(1.092)	(260)
Totale proventi ed oneri finanziari	(1.351)	(1.075)	(276)

Gli interessi e oneri bancari a breve termine si riferiscono prevalentemente all’utilizzo, nel corso dell’esercizio, di linee di credito bancarie.

26. IMPOSTE

Sono positive per 175 Euro/000 (positive per 498 Euro/000 nel 2013) e si riferiscono per 19 Euro/000 a imposte correnti e per i residui 195 Euro/000 ad imposte differite attive.

Imposte correnti

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo alla riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>(Importi Euro/000)</i>						
al 31 dicembre 2014	IRES		IRAP		Totale	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base Imponibile	31	27,5	(13)	5,57	18	33,1
variazioni in aumento:						
- differenze temporanee	(230)	(202,1)	0,0	0,0	(230)	(202,1)
- altre variazioni in aumento	(211)	(184,4)	(224)	93,5	(435)	(90,9)
variazioni in diminuzione:						
- rigiro differenze temporanee	36	31,5	0,0	0,0	36	31,5
- altre variazioni in diminuzione	496	434,5	96	(39,9)	592	394,6
Imposte correnti effettive	122	107,0	(141)	59,2	(19)	166,1

<i>(Importi Euro/000)</i>						
al 31 dicembre 2013	IRES		IRAP		Totale	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base Imponibile	(313)	27,5	(63)	5,57	(376)	33,1
variazioni in aumento:						
- differenze temporanee	(27)	2,4	0,0	0,0	(27)	2,4
- altre variazioni in aumento	(85)	7,5	(242)	21,5	(327)	29,0
variazioni in diminuzione:						
- rigiro differenze temporanee	35	(3,1)	0,0	0,0	35	(3,1)
- altre variazioni in diminuzione	1.100	(96,6)	102	(9,0)	1.202	(105,6)
Imposte correnti effettive	710	(62,3)	(203)	18,1	507	(44,3)

Imposte differite e imposte anticipate

La composizione delle imposte differite e anticipate nel 2014 e nel 2013 é la seguente:

(importi in Euro/000)	Stato patrimoniale		PN	Conto economico	
	31.12.2014	31.12.2013		2014	2013
Imposte differite					
Attualizzazione Trattamento Fine Rapporto	(15)	(15)		0	0
	(15)	(15)			
Imposte anticipate					
Emolumenti amministratori	264	259		5	(8)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	225	39		186	0
Altre differenze temporanee deducibili	78	63	11	4	(1)
	567	361			
Ricavo/(costo) per imposte differite				195	(9)

27. DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006 nonché del successivo Regolamento Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Alerion.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Le parti correlate sono state aggiornate sulla base di un'analisi annuale che ha preso in considerazione le modifiche ai principi contabili internazionali e le norme cogenti.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari di Alerion:

Valori in Euro/000	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Partecipazioni Controllate:				
Alerion Bioenergy S.r.l.	20	-	5	8
Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	6.408	-	112.740	1.908
Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	86	34	36	460
Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	545	25	3.354	186
Alerion Bulgaria	10	-	-	-
Alerion Romania	20	-	-	-
Aseu-Borod Wind Farm	5	-	-	-
Callari S.r.l.	230	-	279	246
Dotto S.r.l.	208	-	178	102
Durini 18 S.r.l.	245	532	185	10.379
Energes Biccari S.r.l.	-	-	-	1
Enermac S.r.l.	11	-	11	37
Eolo S.r.l.	219	-	153	-
Fonti S.r.l.	14	-	5	12
Krupen Wind S.r.l.	12	-	12	4
Minerva S.r.l.	230	-	117	81
Ordonia Energia S.r.l.	261	-	36	26
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	200	-	626	255
Renergy San Marco S.r.l.	249	-	673	118
Si.Cogen S.r.l.	25	-	10	23
Totale partecipazioni controllate	8.998	591	118.420	13.846
Partecipazioni in joint venture:				
Ecoenergia Campania S.r.l.	150	-	40	-
New Green Molise S.r.l.	326	-	11	-
Wind Power Sud	11	-	11	-
Totale partecipazioni in joint venture	487	-	62	-
Partecipazioni Collegate:				
Compania Eoliana S.A.	10	-	180	-
Jimbolia Wind Farm S.r.l.	5	-	15	-
Mirant Italia S.r.l.	297	15	-	-
Totale partecipazioni collegate	312	15	195	-
Parti Correlate:				
Industria e Innovazione S.p.A.	-	-	50	-
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	-	703	-	15.592
Santa Rita Solar S.r.l.	20	-	-	-
ing. G. Garofano	-	200	-	-
dott. G. Antonello	-	2	-	871
Totale parti correlate	20	905	50	16.463
Totale	9.817	1.511	118.727	30.309

Si precisa che:

- l'ing. Giuseppe Garofano, vice-presidente di Alerion Clean Power S.p.A., ha percepito un compenso di 200.000 Euro a fronte di prestazioni professionali svolte;
- il debito riferito al dott. Giulio Antonello, amministratore delegato di Alerion Clean Power S.p.A., è relativo a un'indennità straordinaria, soggetta a rivalutazione annuale ISTAT, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di amministrazione e carica dalla società, a titolo di transazione generale novativa inerente la qualificazione del suo rapporto di lavoro. Entrambi i compensi sono stati inseriti nel prospetto relativo agli emolumenti ed altri compensi degli amministratori, allegato alla relazione sulla remunerazione.

Di seguito si forniscono delle tabelle riepilogative con le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

Effetti delle operazioni con parti correlate e infragruppo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari di Alerion

Valori in Euro/000	società controllate						Altre società consociate	Joint venture	parti correlate						Società collegate	totale
	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	Alerion Bioenergy S.r.l.	Alerion Real Estate S.r.l.in liquidazione	Durini 18 S.r.l.	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A.			Industria e Innovazione S.p.A.	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Santa Rita Solar S.r.l.	ing. G. Garofano	dott. G. Antonello			
Crediti commerciali	1.500	172	5	36	185	2.060	21	-	50	-	-	-	-	-	195	4.224
<i>totale crediti commerciali</i>	4.247	4.247	4.247	4.247	4.247	4.247	4.247	-	4.247	-	-	-	-	-	4.247	4.247
incidenza	35,3%	4,0%	0,1%	0,8%	4,4%	48,5%	0,5%	-	1,2%	-	-	-	-	-	4,6%	99,4%
Altri crediti	-	146	-	-	-	-	39	41	-	-	-	-	-	-	-	226
<i>crediti vari ed altre attività correnti</i>	-	2.452	-	-	-	-	2.452	2.452	-	-	-	-	-	-	-	2.452
incidenza	-	6,0%	-	-	-	-	1,6%	1,7%	-	-	-	-	-	-	-	9,2%
Crediti finanziari correnti	26.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.573
<i>totale crediti finanziari correnti</i>	26.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.608
incidenza	99,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99,9%
Crediti finanziari non correnti	84.668	3.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.704
<i>totale crediti finanziari non correnti</i>	88.329	88.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88.329
incidenza	95,9%	3,4%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99,3%
Debiti finanziari correnti	-	-	-	449	-	-	-	-	-	-	15.592	-	-	-	-	16.041
<i>totale passività finanziarie correnti</i>	-	-	-	27.222	-	-	-	-	-	-	27.222	-	-	-	-	27.222
incidenza	-	-	-	1,6%	-	-	-	-	-	-	57,3%	-	-	-	-	58,9%
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	10.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.315
<i>totale passività finanziarie non correnti</i>	-	-	-	-	10.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.315
incidenza	-	-	-	-	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Debiti commerciali correnti	-	-	25	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38
<i>totale debiti commerciali correnti</i>	-	-	2.260	-	2.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.260
incidenza	-	-	1,1%	-	0,6%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,7%
Altri debiti	1.908	161	8	12	51	904	-	-	-	-	-	-	-	871	-	3.915
<i>debiti vari ed altre passività correnti</i>	5.238	5.238	5.238	5.238	5.238	5.238	-	-	-	-	-	-	-	5.238	-	5.238
incidenza	36,4%	3,1%	0,2%	0,2%	1,0%	17,3%	-	-	-	-	-	-	-	16,6%	-	74,7%
Altri ricavi	870	342	15	86	245	1.695	487	-	-	-	20	-	-	-	15	3.775
<i>totale altri ricavi</i>	3.808	3.808	3.808	3.808	3.808	3.808	3.808	-	-	-	3.808	-	-	-	3.808	3.808
incidenza	22,8%	9,0%	0,4%	2,3%	6,4%	44,5%	12,8%	-	-	-	0,5%	-	-	-	0,4%	99,1%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>totale proventi finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri costi operativi	-	25	-	-	27	-	-	-	-	-	12	-	200	2	-	266
<i>totale altri costi operativi</i>	-	4.825	-	-	4.825	-	-	-	-	-	4.825	-	4.825	4.825	-	4.825
incidenza	-	0,5%	-	-	0,6%	-	-	-	-	-	0,2%	-	4,1%	0,0%	-	5,5%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(691)	-	-	-	-	(691)
<i>totale oneri finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.352)	-	-	-	-	(1.352)
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51,1%	-	-	-	-	51,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.538	203	5	(34)	(506)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	282	5.488
<i>proventi su partecipazioni</i>	4.852	4.852	4.852	4.852	4.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.852	4.852
incidenza	114,1%	4,2%	0,1%	0,7%	10,4%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,8%	113,1%

28. CONTROVERSIE LEGALI

Si riportano di seguito le controversie legali in essere al 31 dicembre 2014 e le connesse variazioni occorse nell'esercizio.

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma che vede coinvolte Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione (di seguito "Alerion Real Estate"), quali terzi chiamati in causa da SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A, (oggi ATRADIUS Credit Insurance conferitaria del ramo d'azienda di SIC) - nella loro qualità di coobbligate di polizza nel giudizio promosso da AGIED S.r.l. contro INPDAP e la SIC medesima. Tale giudizio ha per oggetto: l'accertamento e la declaratoria di estinzione, per decorso del termine, di alcune polizze fideiussorie prestate a garanzia dell'esatto adempimento della convenzione tra AGIED ed INPDAP, per la gestione di parte del comprensorio immobiliare dell'INPDAP, la declaratoria che l'INPDAP non ha il diritto di escutere le suddette polizze e quindi l'accertamento che SIC nulla deve corrispondere all'INPDAP, in forza delle predette polizze. La SIC, che ha aderito alla prospettazione dell'AGIED, ha, però, chiamato cautelativamente in causa Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate, in quanto coobbligate di polizza, non potendo essere collocata temporalmente la responsabilità per i presunti danni lamentati dall'INPDAP a causa della genericità della sua pretesa.

Il 1 dicembre 2014 il Giudice ha emesso la Sentenza e per quanto concerne la posizione di Alerion, così come per gli altri coobbligati di polizza, ha rilevato che la stessa SIC (ora ATRADIUS) aveva dichiarato di aver liberato i coobbligati con riferimento ai fatti posteriori alla data di cessione delle quote societarie con lettera del 9 giugno 1999. Pertanto il Tribunale ha implicitamente escluso la legittimazione passiva in capo alle coobbligate (Alerion compresa) condannando Atradius ad effettuare il pagamento a favore di INPDAP e Agied. Pertanto la posizione di Alerion è da ritenersi soddisfattiva.

In data 16 novembre 2011 con ricorso sommario ex art. 702 bis c.p.c. ATRADIUS, ha chiamato in giudizio Alerion Clean Power ed Alerion Real Estate. ATRADIUS ha richiesto al Tribunale, con un procedimento sommario di cognizione, di essere liberata da diverse polizze rilasciate in favore dell'INPDAP nell'interesse di AGIED, Imperatore Adriano Srl e nuova Ciemme a garanzia dell'esatto adempimento per la gestione economica e tecnica di taluni immobili di proprietà dell'INPDAP.

Per la posizione di Alerion e Alerion Real Estate nel presente giudizio, vengono in rilievo solo alcune polizze per le quali si scrisse apposita dichiarazione di coobbligazione che consentirebbe alla ATRADIUS di ottenere il regresso ex art.1953 cc.

ATRADIUS oltre alla richiesta di liberazione dalle polizze rilasciate ha chiesto la condanna dei convenuti a procurare la liberazione della garante eventualmente pagando all'INPDAP la somma di Euro 5.924.076 (pari all'importo per cui richiesto, attraverso l'escussione delle polizza dalla beneficiaria INPDAP) oppure pagando quanto dovuto per estinguere il debito garantito. Le domande di liberazione riflettono vari importi ma per quelli riferiti alla causa che vede coinvolte le due società sono pari ad Euro 1.557.545 (pari alle somme per cui l'INPDAP ha svolto l'escussione in relazione a talune polizze). Le convenute sono altresì chiamate in causa in via alternativa per prestare garanzia ad ATRADIUS per il certo soddisfacimento del regresso nonché a risarcire i danni da inadempimento contrattuale e legale per un importo pari agli interessi legati alle somme pretese dall'INPDAP.

Alerion e Alerion Real Estate si sono costituite in giudizio rilevando innanzitutto l'estraneità del procedimento sommario di cognizione nonché chiedendo l'estromissione dal giudizio in virtù di apposita liberatoria a suo tempo rilasciata dalla SIC. La causa è stata rinviata al 9 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Si fa presente che in relazione alle polizze citate dalla ATRADIUS, l'allora SIC, aveva con apposita lettera liberato i coobbligati Alerion e Alerion Real Estate con riferimento ai fatti che si fossero verificati posteriormente alla data di cessione di quote societarie. Tale assunto permette di rilevare l'assoluta estraneità delle società anche dal presente giudizio poiché liberate da ogni coobbligazione da parte di SIC (oggi ATRADIUS) e di non ritenere pertanto la sussistenza di un'eventuale rischio a carico di entrambe le società.

◆◆◆

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro - che vede coinvolto Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) con un ex collaboratore per preteso riconoscimento del rapporto di lavoro di natura subordinata.

Il Tribunale ha rigettato le domande non ritenendo provata la natura subordinata delle prestazioni svolte dall'ex collaboratore. Controparte, riproponendo le domande già rigettate in primo grado, ha proposto appello innanzi alla Corte d'Appello che ha confermato l'esito della sentenza di primo grado. E' stato presentato ricorso avverso tale sentenza avanti la Corte di Cassazione da parte dell'ex collaboratore. Alerion è in attesa della fissazione dell'udienza.

◆◆◆

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma promosso dal Sig. Renato Bocchi contro la Banca di Roma e Alerion Clean Power S.p.A.. Il Sig. Bocchi chiede alla Banca di Roma e ad Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) la restituzione della fideiussione rilasciata a titolo personale nell'interesse di Fincasa 44 S.p.A. a garanzie di tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima e ormai estinte. Con Sentenza depositata il 25 ottobre 2012 il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dal Sig. Bocchi. Il Sig. Bocchi ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Roma e Alerion si è costituita chiedendo il rigetto dell'appello proposto e la conferma della sentenza di 1° grado. La causa è stata rinviata al 21 novembre 2018 per precisazione delle conclusioni.

◆◆◆

Nell'ambito del giudizio per adempimento contrattuale, promosso dal Consorzio Censu (nel quale Fincasa 44, e quindi oggi Alerion, detiene una quota del 10% circa) contro il Comune di Roma, il Tribunale di Roma ha da un lato limitatamente accolto alcune domande del Consorzio (pagamento a favore del Consorzio della somma di circa 0,24 Euro milioni), dall'altro ha accolto una delle domande riconvenzionali formulate dal Comune di Roma (pagamento della somma di circa 4,4 Euro milioni oltre interessi).

Ritenendo che vi siano fondati motivi per cui la sentenza di 1° grado venga riformata è stato proposto dal Consorzio ricorso in appello, all'udienza del 7 dicembre 2012 la causa è stata nuovamente rinviata per la precisazione delle conclusioni al 14 novembre 2014. La causa è in decisione.

Si evidenzia, per mera completezza, che le conseguenze economiche della sentenza graverebbero - nell'ambito dei rapporti interni tra consorziati - esclusivamente sui soggetti responsabili dei lavori eseguiti, salva l'ipotesi della loro insolvenza, nel qual caso dovrebbero essere chiamati a rispondere in ragione delle rispettive quote di partecipazione gli altri consorziati.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la passività massima potenziale per Alerion sia contenuta in circa 0,18 Euro/milioni (fatti salvi gli effetti della responsabilità solidale dei partecipanti al consorzio) e non si ritiene pertanto necessario stanziare alcun fondo a bilancio.

29. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSI A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie concesse da Alerion Clean Power S.p.A., nei confronti di terzi al 31 dicembre 2014:

- a. 1.077 Euro/000 per impegni assunti da Alerion Clean Power S.p.A. prevalentemente nell'interesse della ex controllata Paolo Morassutti S.r.l. ed in particolare: i) 190 Euro/000 per somme e titoli dati in pegno ad istituti bancari a garanzia di crediti di firma e ii) 887 Euro/000 per altre garanzie;
- b. 260 Euro/000 per una lettera di patronage rilasciata da Alerion Clean Power S.p.A. in favore di Eolsiponto S.r.l. e nell'interesse della controllata Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. a garanzia dei difetti sulle opere eseguite da Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. che dovessero manifestarsi nei 24 mesi successivi alla data di accettazione dell'impianto da parte di Eolsiponto S.r.l..

Alerion Clean Power S.p.A. ha, inoltre, prestato le seguenti contro-garanzie a favore delle società controllate, direttamente e indirettamente per il tramite di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., in relazione alle seguenti fideiussioni:

- c. 500 Euro/000 in capo ad Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione per obbligazioni contrattuali di società controllate;
- d. 904 Euro/000 in capo a Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- e. 200 Euro/000 in capo a Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantiti i proprietari dei terreni);
- f. 789 Euro/000 in capo a Minerva S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria Sai, garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- g. 640 Euro/000 in capo a Ortona Energia S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Reale Mutua S.p.A., garantito Comune di Ortona);
- h. 638 Euro/000 in capo a Callari S.r.l. per obblighi di ripristino ambientale (garante Fondiaria-SAI S.p.A., garantito Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia);
- i. 10 Euro/000 in capo a Dotto S.r.l. a garanzia dell'inizio delle attività di costruzione del campo eolico (garante Reale Mutua, garantita Regione Campania);
- j. 21 Euro/000 in capo a Eolo S.r.l. a garanzia del pagamento del prezzo di trasferimento del diritto di superficie (garante Fondiaria Sai S.p.A., garantito Istituto Diocesano per il sostentamento del clero);
- k. 539 Euro/000 in capo a Monte Raitiello S.r.l. a garanzia della dismissione dell'impianto, dello smaltimento dei rifiuti in discarica e del ripristino dello stato originario dei luoghi (garante Fondiaria Sai S.p.A., garantito Regione Basilicata). Si segnala la cessione della società in data 30 gennaio 2015;
- l. 450 Euro/000 per impegni assunti da Alerion Clean Power S.p.A. quale contro garante nei confronti di Reale Mutua per la garanzia rilasciata nell'interesse di Torretta Wind S.r.l. nei confronti della Regione Puglia per la corretta esecuzione della costruzione dell'impianto (siamo in attesa del subentro nel rapporto di garanzia del nuovo socio di Torretta Wind S.r.l., a seguito della cessione della partecipazione nel novembre 2014);
- m. 5.197 Euro/000 ammontare complessivo delle polizze fidejussorie presentate a garanzia degli importi compensati in sede di liquidazione IVA di Gruppo.

Impegni non quantificabili ed in particolare:

- a. l'impegno assunto con INPDAP, da Alerion nell'interesse di una società del Gruppo, relativo all'esecuzione di lavori di ripristino necessari per adeguare l'edificio sito in Roma, Piazza dei Cinquecento/Via Cavour a quanto previsto dalla concessione edilizia nell'ipotesi che il conduttore rilasci i locali prima della scadenza contrattuale. Non si prevedono valori di rilievo che non siano già stati quantificati in bilancio negli oneri aggiuntivi dilazionati del condono edilizio a suo tempo richiesto ed accordato dal comune ad inizio 2003.
- b. gli impegni assunti a fronte della cessione di partecipazioni, a garanzia di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo rispetto ai dati di situazione patrimoniale di cessione.

30. ALTRE INFORMAZIONI

30.1 Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 *ter* T.U.F.

30.2 Informativa ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Importi di competenza 2014
Revisione Contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	112
Altri servizi ⁽²⁾	Deloitte & Touch S.p.A.	288
TOTALE		400

⁽¹⁾ Inclusiva degli oneri relativi alla revisione contabile limitata a titolo volontario sulla Relazione Consolidata Abbreviata Intermedia al 30.09.14

⁽²⁾ Emissione Comfort Letter e Bring Down Letters sul prospetto relativo al Prestito Obbligazionario e supporto all'identificazione del patrimonio informativo e di eventuali mancanze relativamente al principio contabile IFRS 11

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Antonello e Stefano Francavilla in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alerion Clean Power S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 18 marzo 2015

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari


ALERION CLEAN POWER S.P.A.
VIA DURINI, 16/18 – 20122 MILANO
CAPITALE SOCIALE EURO 161.242.314,80 I.V.
C.F. E R.I. DI MILANO 02996890584 – P. IVA 01147231003

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ALERION CLEAN POWER S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS N. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2014.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale nonché sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nonché dall'esame dei documenti aziendali;
- ha assistito alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla società e/o dalle sue controllate.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Per quanto a conoscenza, si è riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Le informazioni fornite dagli Amministratori, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate. Il Collegio Sindacale ha rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della società;

- ha valutato che il Consiglio d'Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio d'esercizio, abbia fornito esaustiva illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggiore rilevanza poste in essere con società controllate e con parti correlate a normali condizioni di mercato nonché informazioni, quantitative-patrimoniali ed



economiche, complessive per operazioni con parti correlate. La principale partecipazione detenuta dalla società è quella in Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., come si evince dalla Relazione sulla Gestione, e la stessa, controlla un pluralità di società progetto, operanti nel settore eolico, gestite secondo una prospettiva unitaria, sotto la direzione ed il coordinamento della capogruppo che svolge, inoltre, nei confronti delle imprese del Gruppo, il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali, di prestazione di servizi e di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il tutto regolato a condizioni di mercato. La società, tra le altre, controlla direttamente Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo s.r.l. (ASTS) la quale esercita attività di ingegneria e costruzioni nel settore eolico;

- ha avuto incontri durante l'esercizio con l'Amministratore Delegato, con il Direttore Generale, incontri periodici con l'Audit di Gruppo e con i Responsabili delle funzioni aziendali per l'acquisizione di informazioni.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 volte, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (n. 7) ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i Sindaci delle Società controllate e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Dallo scambio d'informazioni con i membri dei Collegi Sindacali delle società controllate ed anche dall'esame delle loro relazioni ai bilanci d'esercizio non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati, con particolare riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile.

Avuto riguardo alle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile e amministrativo risultano, nel complesso, adeguate alle esigenze aziendali.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi e Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Nel corso dell'esercizio, benché previsto, non è mai stato convocato il Comitato Esecutivo.

Il piano di Internal Audit integrato per l'anno 2014 è stato approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre 2013.

La società in materia di corporate governance aderisce al Codice di Autodisciplina, recependo quasi integralmente, anche nella sua ultima versione, il documento elaborato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, in tale contesto, il Comitato per le Remunerazioni e Nomine ed il Comitato per il Controllo Interno e Rischi e la funzione di Internal Audit esplicano le funzioni ad essi attribuite. In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico".

La società ha adottato i "Principi di riferimento per l'adozione ed implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2011" ed il "Codice etico e di comportamento". Dagli incontri svolti con l'Organismo di Vigilanza e dall'ultima relazione



consegnata al Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2015, non emergono fatti e/o circostanze che debbano essere evidenziati da parte del Collegio.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e rischi incontrandone il Preposto; in particolare, con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività;
- ha vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio d'Amministrazione ha redatto la relazione riguardante il primo semestre dell'esercizio 2014 nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dello stesso esercizio rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente; nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'aggiornamento del proprio sistema di procedure contabili ed alla sua condivisione con le società controllate; l'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato risponde alle norme che presiedono alla loro redazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso della verifica effettuata, il Consiglio d'Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere il requisito sostanziale di indipendenza per i Consiglieri non Esecutivi.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che tutti i componenti del Collegio Sindacale, analogamente a quanto sopra riportato, possiedono il requisito d'indipendenza.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce da parte di soci ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi e il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea in quanto, nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte, nel corso dell'esercizio, gli esponenti della Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", incaricata del controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa e di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sul più generale processo di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e sui risultati della medesima. In tali incontri, gli esponenti della Società di Revisione non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del T.U.F..

La Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", cui l'Assemblea ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio, ha rilasciato in data 7 aprile 2015, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, le Relazioni dalle quali risulta che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2014 sono redatti - in conformità agli International Financial Reporting Standards





- IFRS adottati dall'Unione Europea, senza rilievi o richiami d'informativa. Da tali Relazioni risulta che i documenti di bilancio sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", ha, altresì, dato alla Società conferma annuale dell'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi del citato decreto.

La Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", o altri soggetti ad essa legati, ha ricevuto, come dalla stessa comunicato, i seguenti incarichi nel corso dell'esercizio 2014:

Soggetto che ha erogato il servizio	Descrizione Servizi	Importi di competenza 2014 Euro/000
Deloitte & Touche S.p.a.	Revisione contabile Capogruppo (1)	112
Deloitte & Touche S.p.a.	Revisione contabile società controllate	177
Deloitte & Touche S.p.a.	Revisione contabile società in joint ventures	31
Totale		320

(1) Inclusiva degli onorari relativi alla revisione contabile limitata a titolo volontario sulla Relazione Consolidata Abbreviata Intermedia al 30.09.14.

Servizi diversi dalla revisione prestati alla Alerion Clean Power S.p.A. e sue controllate:

Soggetto che ha erogato il servizio	Descrizione Servizi	Onorari in Euro
Deloitte & Touche S.p.a.	Esame di conformità alla delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG)	20.000
Deloitte & Touche S.p.a.	Emissione Conforto Letter e Bring Down Letters sul prospetto relativo al Prestito Obbligazionario	270.000
Deloitte & Touche S.p.a.	Supporto metodologico all'identificazione del patrimonio informativo relativamente al principio contabile IFRS 11	18.000
Deloitte & Touche S.p.a.	Procedure concordate su talune poste infragruppo relative al contratto di consolidato fiscale nazionale delle società parco Eolico Licodia Eubea s.r.l. e Renergy San Marco s.r.l.	10.000
Totale		318.000

La Società di Revisione ha attestato nelle proprie Relazioni che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2014.

L' Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 18 marzo 2015, l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 con riferimento al bilancio d'esercizio 2014 di Alerion Clean Power S.p.A. e al bilancio consolidato 2014 del Gruppo Alerion.



Il Consiglio d'Amministrazione in data 9 marzo 2015 ha approvato i risultati dell'impairment test svolto sulle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 presenta un utile dell'esercizio di Euro 61.178 e un patrimonio netto di Euro 198.932.529 ed è stato comunicato al Collegio Sindacale, insieme alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.

Nella Relazione sulla Gestione risultano adeguatamente rappresentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza.

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 11 febbraio 2015, come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 dicembre 2014, è stato emesso un prestito obbligazionario garantito non convertibile e non subordinato per un ammontare complessivo di Euro 130.000.000, della durata di anni 7, al tasso fisso nominale annuo del 6%, integralmente sottoscritto.

Il Collegio Sindacale, infine, per quanto di propria competenza, tenuto conto dei compiti spettanti alla Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", sulla base dell'attività di controllo e di verifica dell'attendibilità del bilancio svolta nell'esercizio, preso atto dell'attestazione rilasciata congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, come presentata dal Consiglio d'Amministrazione, ed alle proposte di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di un dividendo mediante parziale utilizzo della riserva denominata "Utili accumulati" formulate dal Consiglio d'Amministrazione.

Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 viene a scadere il nostro mandato per compiuto triennio, nonché il mandato dell'Organo Amministrativo e, pertanto, in tale sede si dovrà procedere alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale, del suo Presidente, con la determinazione del compenso spettante ai Sindaci Effettivi, oltre alla nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero e della durata in carica. Nel contempo, il Collegio rivolge un ringraziamento agli Amministratori ed al personale della Società per la faticosa collaborazione costantemente fornita.

Milano, li 7 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Ernesto Maria Cattaneo

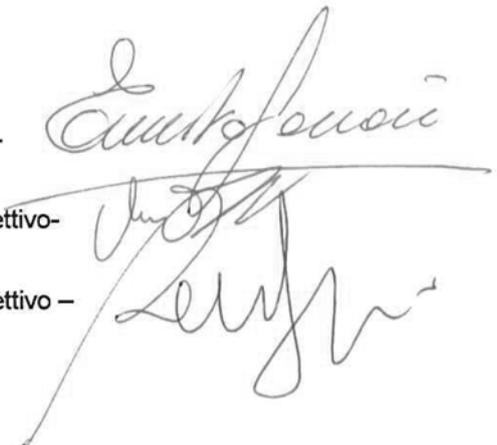
- Presidente -

Dott. Marco Valente

- Sindaco Effettivo -

Dott. Roberto Dragoni

- Sindaco Effettivo -



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della ALERION CLEAN POWER S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e dalle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Alerion Clean Power S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Alerion Clean Power S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Alerion Clean Power S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Alerion Clean Power S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Gasperini
Socio

Milano, 7 aprile 2015

Allegato A

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014 da Alerion Clean Power e prospetto delle variazioni intervenute durante l'esercizio

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014, che include, ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/99, le partecipazioni detenute in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

SOCIETA'	VALORI 31/12/2013			VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		VALORI 31/12/2014		
	Q.TA'	%	VALORE	Q.TA'	COSTO	Q.TA'	COSTO	Q.TA'	%	VALORE
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE										
ALERION REAL ESTATE S.r.l. in liquidazione	1	100,00	170.726	-	402.900	-	-	1	100,00	573.626
ALERION ENERGIE RINNOVABILI S.p.A.	1	100,00	106.194.803	-	0	-	-	1	100,00	106.194.803
ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.r.l.	1	100,00	1.020.000	-	1.350.000	-	-	1	100,00	2.370.000
DURINI 18 S.r.l.	1	100,00	12.435.382	-	0	-	-	1	100,00	12.435.382
ALERION BIOENERGY S.r.l.	1	100,00	307.281	-	107.879	-	(415.160)	1	100,00	-
TOTALE			120.128.192		1.860.779		(415.160)			121.573.811
CLASSIFICATE TRA LE ATTIVITA' CORRENTI										
MIRANT ITALIA S.r.l.	1	45,00	3.301.742	-	-	-	(3.301.742)	-	-	-
TOTALE			3.301.742		-		(3.301.742)			-



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
(ai sensi dell'art. 123bis TUF)

Emittente: Alerion Clean Power S.p.A.
Sito Internet: www.alerion.it

Esercizio 2014
Approvata in data 18 marzo 2015

DEFINIZIONI	194
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	195
a) Organizzazione della Società	195
b) Obiettivi e missione aziendale	195
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123bis TUF)	195
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123bis, comma 1, lettera a) TUF)	195
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123bis, comma 1, lettera b) TUF)	196
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123bis, comma 1, lettera c) TUF)	196
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123bis, comma 1, lettera d) TUF)	197
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123bis, comma 1, lettera e) TUF)	197
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera f) TUF)	197
g) Accordi tra azionisti (ex art. 132bis, comma 1, lettera g) TUF)	197
h) Clausole di change of control (ex art. 132bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1ter, e 104bis, comma 1, TUF)	197
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123bis, comma 1, lettera m) TUF)	197
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)	198
3. COMPLIANCE	198
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	198
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori	198
4.2 Composizione	200
4.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	202
4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	205
4.5 Organi Delegati	207
I. Presidente del Consiglio di Amministrazione	207
II. Amministratore Delegato	207
III. Comitato Esecutivo	208
IV. Informativa al Consiglio	208
4.6 Amministratori esecutivi	209
4.7 Amministratori Indipendenti	209
4.8 Lead Independent Director	210
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	210
5.1 Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate	210
5.2 Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing	211
5.3 Registro degli Insider	211
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	212
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	212
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	212
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	213
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	214
10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi	215
10.2 Responsabile Internal Audit	215
10.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	216
10.4 Società di Revisione	217

10.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	217
10.6 Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.	218
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	220
12. NOMINA DEI SINDACI	221
13. SINDACI	222
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	224
15. ASSEMBLEE	224
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	225

DEFINIZIONI

Alerion o la Società: Alerion Clean Power S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006 modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di luglio 2014 e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato).

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati (come successivamente modificato).

Regolamento Parti Correlate: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Relazione: la presente Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Il sistema di governo societario di Alerion, fondato sul sistema di amministrazione c.d. tradizionale, è articolato come segue:

a) Organizzazione della Società

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione aziendale, e investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti opportuni per raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, che ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione;
- la Società di Revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile della Società. La società incaricata della revisione legale di Alerion e di alcune delle società controllate è Deloitte & Touche S.p.A., nominata con la delibera assembleare dell'8 aprile 2011 il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

b) Obiettivi e missione aziendale

Alerion opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare nel settore eolico. Alerion è fra le principali realtà industriali indipendenti in Italia che si concentra nella produzione di energia verde.

L'esercizio dell'attività di impresa per Alerion si inquadra nel perseguimento dei valori e principi di riferimento che ispirano l'attività degli azionisti, del *management*, dei dipendenti e dei collaboratori della Società, quali la sostenibilità del progresso tecnologico, la valorizzazione delle risorse umane, l'etica nello svolgimento dell'attività di impresa, la trasparenza, la correttezza dell'informazione e la tutela dell'ambiente

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123bis, comma 1, lettera a) TUF)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	43.579.004	100%	Mercato Telematico di Borsa Italiana	Come per Legge e Statuto

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 161.242.314,80, diviso in n. 43.579.004 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,7 cadauna, ciascuna delle quali dà diritto a un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. Le azioni sono nominative emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasmissibili.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non sussistono restrizioni al trasferimento di azioni Alerion.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data della presente Relazione gli azionisti diretti detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono:

Azionisti- Dichiarante	n. Azioni Ordinarie	% Capitale Sociale
F2I ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	6.916.690	15,872%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.743.396	6,295%
NELKE S.R.L.	2.361.801	5,420%
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	2.160.000	4,957%
DOMINIC BUNFORD	1.155.490	2,651%
FINANCIERE PHONE 1690 S.A.	1.155.490	2,651%
LOWLANDS – COMÉRCIO INTERNACIONAL E SERVIÇOS LDA	1.155.490	2,651%
ALLIANZ S.P.A.	1.154.877	2,650%
LUJAN SRL	1.155.400	2,651%
SILVANA MATTEI	923.939	2,120%
COMPLESSIVAMENTE	20.882.573	47,918

Ai sensi dell'Allegato 3 (E), Regolamento Emittenti, si riportano anche gli azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente partecipano al capitale sociale di Alerion con una percentuale maggiore al 2% erano:

Dichiarante	Azionista Diretto	n. azioni ordinarie	% capitale sociale
F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.	F2i Energie Rinnovabili S.r.l.	6.916.690	15,872
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.743.396	6,295
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	2.361.801	5,420
Finsoe S.p.A.	UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. n. 1.500.000	2.160.000	4,957
Alfio Marchini	Keryx S.p.A. n. 807.705 Lujan srl n. 1.155.400	1.963.105	4,505
Dominic Bunford	Dominic Bunford	1.155.490	2,651
Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	1.155.490	2,651
Aladar SA.	Lowlands Comércio Internacional e Serviços Lda	1.155.490	2,651
Allianz SE.	Allianz S.p.A.	1.154.877	2,650
Silvana Mattei	Silvana Mattei	923.939	2,120
	Complessivamente	21.690.278	49,772

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 132bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla data della presente relazione il patto parasociale di voto e di blocco ("Patto"), ai sensi dell'art. 122 TUF, avente ad oggetto n. 20.724.315 azioni della Società stipulato in data 19 marzo 2003 (come successivamente modificato e rinnovato il 19 marzo 2012) non si è prorogato e pertanto alla data del 19 marzo 2015 s'intenderà cessato e privo di efficacia.

h) Clausole di change of control (ex art. 132bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1ter, e 104bis, comma 1, TUF)

Non sussistono accordi stipulati dalla Società che prevedono clausole di *change of control*.
Si segnala che alcuni contratti di finanziamento stipulati da società di progetto controllate direttamente o indirettamente da Alerion Clean Power prevedono la facoltà di recesso per le banche erogatrici in caso di mutamento nella composizione del capitale della società di progetto.

In materia di OPA lo Statuto della Società all'art.10 prevede, in deroga alle disposizioni dell'art.104, comma 1, del TUF, che *"nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'art. 102 comma 1, del TUF e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'art. 104, comma 1-bis, del TUF, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta"*.

Lo Statuto non prevede norme particolari in materia di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104bis TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea per aumentare il capitale sociale.

In data 18 settembre 2013 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie a favore del Consiglio di Amministrazione stabilendo che il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare non deve eccedere il massimale rotativo di 4.357.900 azioni ordinarie e, comunque, il controvalore massimo rotativo di Euro 10.000.000,00. L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi e dunque entro il 17 marzo 2015 ed è stato conferito al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per effettuare gli acquisti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e in particolare secondo una o più delle modalità previste dall'art.144-bis, primo comma, lett. a), b) e/o c) del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 settembre 2013 ha approvato il programma degli acquisti.

Si ricorda che con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2014 è stato distribuito agli azionisti un dividendo in forma mista che prevedeva una parte del dividendo tramite l'assegnazione delle azioni proprie detenute. In forza di tale delibera sono state assegnate le azioni proprie complessivamente detenute da Alerion Clean Power pari a n. 467.861 azioni.

Alla data della presente Relazione, la Società possiede n. 40.000 azioni proprie rappresentative dello 0,09179% del capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)

Alerion non è controllata da altre società e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di soggetti terzi.

3. COMPLIANCE

Come già precisato, Alerion aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in ultimo con l'aggiornamento del luglio 2014.

Alerion recepisce e attua le raccomandazioni e previsioni del Codice, della *best practice* nazionale e internazionale, nonché di tutte le normative applicabili, attraverso una serie di strumenti di *corporate governance*:

- Statuto;
- Manuale di *Corporate Governance*;
- Codice Etico e di Comportamento;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate;
- Procedura per la Gestione del Registro degli *Insider*;
- Procedura Obblighi Informativi ex art.150 TUF.

I menzionati documenti sono a disposizione del pubblico sul sito della Società: www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari.

Alerion e le sue controllate italiane aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

Le società del Gruppo che hanno sede all'estero sono, naturalmente, regolate dalle disposizioni della legge del luogo di incorporazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori

La Società, in base all'art.15 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a diciannove membri eletti con voto di lista nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

In particolare, hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del Capitale Sociale.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e sono soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; e (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo, arrotondato per eccesso, dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, co. 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, co. 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, purché nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Quanto ai requisiti degli amministratori, lo Statuto rinvia a quanto previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; pertanto, un numero minimo di amministratori corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, co. 3, TUF. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Inoltre, sempre a norma dell'art. 15 dello Statuto sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a

mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare: (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residua del loro mandato, ferma restando la necessità di assicurare un numero adeguato di amministratori indipendenti e il rispetto della normativa *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

In tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha ritenuto di non adottare un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Quanto alle norme applicabili alle modifiche statutarie, salvo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto circa la competenza del Consiglio per le modifiche statutarie di mero adeguamento a disposizioni normative (cfr. par. 4.4 *infra*), il procedimento per la revisione dello Statuto di Alerion è in tutto disciplinato dalle norme di legge e regolamentari applicabili.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quindici membri; è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

La tabella che segue descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 indicando per ciascun membro il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto, quelli del Codice di Autodisciplina, la qualifica di amministratore esecutivo, nonché la presenza dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e rischi		Comitato Remunerazioni e nomine		Comitato esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data Prima Nomina*	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Esec	Non Esec	Indip Codice	Indip. Tuf	N. altri Incarichi ***	*	**	*	**	
Presidente	Gastone Colleoni	1947	2003	24.04.2012	31.12.2014	U	X							/		P
Vice Presidente	Giuseppe Carofano	1944	2006	24.04.2012	31.12.2014	U	X							/		M
Vice Presidente	Alessandro Perrone	1941	2008	24.04.2012	31.12.2014	U	X			X				/		M
Amm. Delegato	Giulio Antonello ◊	1968	2003	24.04.2012	31.12.2014	U	X							/		M
Consigliere	Michelangelo Canova •	1941	2003	24.04.2012	31.12.2014	U		X		X				/		M
Consigliere	Alessandro Crosti •	1966	2004	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M
Consigliere	Giuseppina Falappa	1955	2009	24.04.2012	31.12.2014	U		X						/		P
Consigliere	Corrado Santini	1966	2008	24.04.2012	31.12.2014	U		X						/		M
Consigliere	Giorgio Pernici	1956	2014	06.05.2014	31.12.2014	U		X		X				/		M
Consigliere	Pasquale Iannuzzo •	1944	2008	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M
Consigliere	Marcello Priori	1964	2010	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M
Consigliere	Graziano Visentin	1950	2006	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		P
Consigliere	Ernesto Paolillo	1946	2009	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M
Consigliere	Laura Zanetti	1970	2012	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M
Consigliere	Franco Bonferroni	1938	2006	24.04.2012	31.12.2014	U		X	X	X				/		M

NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA; "U" lista Unica presentata dagli aderenti al Patto Parasociale).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Legenda

- Com. Es: comitato esecutivo
 CCR: comitato controllo e rischi
 C Rem: comitato remunerazione e nomine
 C OPC: comitato per le operazioni con parti correlate.

INFORMAZIONI EX ART.147 Ter TUF

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2.5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

AMMINISTRATORE CESSATO DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il dott. Antonio Marino ha rassegnato le sue dimissioni il 3 febbraio 2014. Ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art.15 dello Statuto sociale, il Consiglio in data 17 marzo 2014 ha deliberato la nomina per cooptazione del dott. Giorgio Pernici. L'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2014 ha deliberato la conferma dell'amministratore cooptato che resterà in carica sino all'attuale scadenza dell'intero consiglio di amministrazione.

L'unica lista presentata è stata proposta da uno dei soci partecipanti al Patto descritto al paragrafo 2 (g) che precede e ha proposto i seguenti candidati:

1. Dott. Gastone Colleoni;
2. Ing. Giuseppe Garofano;
3. Dott. Alessandro Perrone;
4. Dott. Giulio Antonello;
5. Dott. Michelangelo Canova;
6. Dott. Alessandro Crosti;
7. Dott.ssa Giuseppina Falappa;
8. Ing. Pasquale Iannuzzo;
9. Dott. Antonio Marino;
10. Dott.ssa Laura Zanetti;
11. Dott. Marcello Priori;
12. Dott. Corrado Santini;
13. Dott. Graziano Gianmichele Visentin;
14. Dott. Ernesto Paolillo;
15. Dott. Franco Bonferroni.

I candidati della suddetta lista sono stati tutti nominati nella citata assemblea del 24 aprile 2012. Il *curriculum vitae* contenente informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate sul sito internet della Società, [www.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea 2012/Lista candidati](http://www.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea%202012/Lista%20candidati).

Con l'eccezione della Dott.ssa Laura Zanetti, che è stata nominata nel 2012 per la prima volta, tutti gli amministratori eletti avevano già ricoperto tale carica nel triennio precedente, con la precisazione che il Dott. Priori e la Dott.ssa Falappa non erano stati eletti all'inizio del precedente triennio, ma sono stati nominati nel corso del precedente mandato in sostituzione di amministratori cessati.

L'Assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica ha autorizzato tutti i componenti del Consiglio ad assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390, 1° comma, c.c.. Non è stato fin'ora necessario da parte del Consiglio valutare particolari casi con riguardo a questo aspetto.

4.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso l'orientamento in merito al cumulo massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nella seduta del 18 dicembre 2012.

In tale occasione è stato stabilito che:

- un amministratore esecutivo della Società, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di consigliere esecutivo in più di 3 società quotate, italiane o

estere, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro;

- un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di consigliere esecutivo in più di 5 delle predette società.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di amministratore o di sindaco in altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente da Alerion, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione che preclude l'assunzione dell'incarico ove ne ravvisi l'incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Alerion.

Ai sensi del paragrafo 8 del Manuale di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente le cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai propri membri in altre società e ne rende conto nella Relazione sulla gestione, oltre che nella presente Relazione.

La tabella che segue riporta l'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione che ricoprivano altri incarichi al 31 dicembre 2014.

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Gastone Colleoni	Presidente	Toppetti 2 S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Erica S.r.l. - Amministratore Unico Olav S.r.l. - Presidente Consiglio di Amministrazione Astrim S.p.A. - Consigliere Industrial Team S.c.r.l. - Amministratore Unico Europoligrafico S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione L'Automobile S.r.l. - Amministratore Unico Toppetti 2 S.r.l. - Co Amministratore RCR Cristalleria Italiana S.p.a. - Consigliere
Giuseppe Garofano	Vice Presidente	RCR Cristalleria Italiana S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione Industria e Innovazione S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione Autostrada Torino Milano S.p.A. - Consigliere Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani - Consigliere Nelke S.r.l. - Consigliere Telelombardia S.r.l. - Consigliere Mediapason S.r.l. - Consigliere Manucor S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione Università Campus Biomedico di Roma - Consigliere
Alessandro Perrone	Vice Presidente	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere SMIA S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale
Giulio Antonello	Amm. Delegato	Italcementi S.p.A. - Consigliere Mediapason S.p.A. - Consigliere Telelombardia S.r.l. - Consigliere Officine CST S.p.A. - Consigliere Eurotech S.p.a. - Consigliere
Michelangelo Canova	Consigliere	Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione Rem Familiarem Augere - Amministratore Unico
Alessandro Crosti	Consigliere	CGM Italia SIM S.p.A. - Sindaco Effettivo

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Giuseppina Falappa	Consigliere	SAGAT S.p.A. – Consigliere Metroweb Italia S.p.A. - Consigliere
Pasquale Iannuzzo	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere Software Design S.p.A. - Consigliere TRM Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. - Consigliere TRM V. S.p.A. - Presidente C.d.A.
Ernesto Paolillo	Consigliere	UBS Italia S.p.A. - Consigliere Be Sme S.p.a. - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Priori	Consigliere	Vivigas S.p.A. - Consigliere Aemme Linea Energie S.p.A. - Consigliere Carrefour Italia S.p.A. – Membro Collegio Sindacale Carrefour Property Italia Srl - Membro Collegio Sindacale Carrefour Italia Finance S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale Banca Akros S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Bracco Imaging Italia Srl - Membro Collegio Sindacale Daf Veicoli Industriali S.p.A- Presidente del Collegio Sindacale Banca Farmafactoring S.p.A. – Sindaco Effettivo Royal Bank of Scotland – Presidente dell’Organismo di Vigilanza We@bank S.p.A. – Membro organismo di Vigilanza Bipiemme Assicurazioni S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione RGI S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Corrado Santini	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Consigliere
Graziano Visentin	Consigliere	Stefanel S.p.A. – Consigliere 21 Investimenti SGR S.p.A. – Consigliere Industria e Innovazione S.p.A. – Consigliere Istituto Europeo di Oncologia – Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A. – Sindaco Effettivo Fedrigoni S.p.A. – Consigliere Hines Italia SGR S.p.A. – Sindaco effettivo Indesit Company S.p.a. - Pres. Collegio Sindacale Holdco afrodite S.r.l. – Pres. Collegio Sindacale Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. – Sindaco Effettivo Schema Quattordici S.p.A. – Sindaco Effettivo Quadrivio Sgr S.p.A. – Sindaco Effettivo Veneto Banca S.c.p.A. - Consigliere
Laura Zanetti	Consigliere	Incofin S.p.A. - Consigliere Italmobiliare S.p.A. - Consigliere
Giorgio Pernici	Consigliere	Sansedoni Spa - Consigliere

4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha il potere e il dovere di dirigere l'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, assume tutte le decisioni necessarie o utili per attuare l'oggetto sociale.

Oltre a tutte le competenze attribuite dalla legge, in base all'art. 18 dello Statuto sociale al Consiglio di Amministrazione è attribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2436 c.c., la competenza nelle materie concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505bis anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506ter c.c. secondo le modalità e i termini ivi previsti;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, in linea con quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, il Manuale di *Corporate Governance* del Gruppo Alerion (paragrafo 4.2.) prevede che il Consiglio di Amministrazione:

- 1) definisce il sistema di governo societario di Alerion e la struttura dell'intero Gruppo;
 - 2) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le competenze e le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo e dagli amministratori all'uopo delegati, nonché esamina il sistema di governo societario e la struttura del gruppo medesimo;
 - 3) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Alerion;
 - 4) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - 5) provvede alle designazioni per le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
 - 6) determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e Nomine, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
 - 7) esamina ed approva le operazioni ordinarie o straordinarie aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario; si considerano tali le seguenti operazioni:
 - a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo uguale o superiore a Euro 2 milioni;
 - b) la concessione di finanziamenti o garanzie e, in generale, tutte le operazioni di investimento o disinvestimento (incluse le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami di aziende, cespiti ed altre attività) di valore uguale o superiore a Euro 10 milioni;
 - c) in ogni caso, le operazioni di fusione e scissione o di acquisizione e dismissione per le quali, secondo le prescrizioni delle Autorità di vigilanza dei mercati, è richiesta la comunicazione al mercato.
- Sono comunque considerate rilevanti le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative sopra riportate risultino tra loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le citate soglie di rilevanza.
- Tali operazioni sono dunque sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di Alerion, se di competenza della Società, ovvero comunque previamente valutate dallo stesso, se poste in essere da Società del Gruppo;
- 8) approva le operazioni con Parti Correlate, in conformità alla apposita procedura;
 - 9) è l'organo di vertice del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi;

- 10) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori con deleghe, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- 11) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- 12) adotta il Codice Etico e di Comportamento, il Manuale di *Corporate Governance* ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Società, provvede alle relative modifiche e integrazioni di carattere sostanziale, prevedendone, ove ritenuto opportuno, l'estensione alle Società controllate del Gruppo; nomina l'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- 13) esamina ed approva (anche mediante ratifiche successive) le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità erogati dalla Società, anche per il tramite delle società da essa controllate;
- 14) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- 15) esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto;
- 16) riferisce agli Azionisti in Assemblea, per il tramite del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Durante l'Esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte; per favorire la massima partecipazione di consiglieri e sindaci, le riunioni del Consiglio, che hanno ciascuna una durata di circa un'ora e mezza, sono programmate sulla base di un calendario approvato alla fine dell'esercizio precedente. Le riunioni del Consiglio programmate per l'esercizio in corso sono state 4 in conformità a quanto disposto dall'articolo 2.6.2, comma 1, lettera c), del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Alla data della presente relazione il Consiglio si è riunito 2 volte, tali riunioni sono da considerarsi ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.

Nel corso dell'Esercizio 2014, il Consiglio ha proceduto, all'approvazione dei piani annuali industriale e strategico, definendo in tale sede gli obiettivi di *business* e individuando i rischi principali afferenti l'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, stabilendo altresì la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, nella sua collegialità, ha effettuato un'attività costante di monitoraggio circa lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati. Gli organi delegati, infatti, riferiscono al Consiglio sull'attività svolta con frequenza più elevata rispetto ai termini stabiliti per legge.

Il Consiglio ha stabilito la frequenza con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio prevedendo che il Presidente, il Comitato Esecutivo e gli Amministratori con deleghe riferiscano in occasione della prima riunione successiva circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe o in generale sulle operazioni di maggior rilievo (v. anche paragrafo 9 del Manuale di *Corporate Governance*). Grazie al continuo flusso informativo assicurato dalla richiamata disposizione, sulla quale si dirà più diffusamente al successivo par. 4.5 (IV), il Consiglio durante l'Esercizio è stato in grado di valutare costantemente il generale andamento della gestione e, di conseguenza, di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica. Inoltre, tale flusso informativo ha consentito al Consiglio nella sua collegialità di confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati.

Quanto alle regole che il Consiglio, già da diversi anni, si è dato con riferimento all'informativa pre-consiliare, il Manuale di *Corporate Governance* di Alerion al paragrafo 5 prevede una specifica classificazione della documentazione con relativa modalità di trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo tra: (i) documenti che possono essere inviati in copia ai singoli Consiglieri e Sindaci preventivamente alla riunione consiliare, di norma contestualmente alla convocazione della stessa e, comunque, con un anticipo di almeno tre giorni; (ii) documenti che vengono posti a disposizione dei Consiglieri e Sindaci presso la sede della Società per la consultazione, senza possibilità di estrarne copia, durante il periodo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione; (iii) documenti che vengono consegnati o

illustrati ai Consiglieri e Sindaci in sede di riunione consiliare. Ai fini della suddetta classificazione, il Presidente si coordina con il Responsabile della Segreteria Societaria della Società e tiene conto in particolare: (i) dell'eventuale rischio di pregiudizi per la Società nell'eventualità di diffusione delle notizie, (ii) della disciplina degli articoli 114 e 180 TUF e norme regolamentari di attuazione, (iii) delle eventuali indicazioni ricevute dagli Organi pubblici di controllo sulle società emittenti e i mercati regolamentati (Consob e Borsa Italiana).

Queste regole sono volte a garantire che i consiglieri siano messi in condizione di partecipare alle riunioni in modo informato, nell'ottica di favorire la più alta qualità della partecipazione da parte dei consiglieri e di ottimizzare l'apporto che ognuno di essi può dare ad ogni riunione.

Durante l'Esercizio 2014 tali termini sono stati sempre rispettati.

Alle riunioni del Consiglio partecipa sempre anche il Direttore Generale di Alerion, e, a seconda delle materie all'ordine del giorno, anche altri dirigenti della Società per il contributo che essi possono fornire alla trattazione delle materie in agenda.

Tutte le operazioni strategiche eseguite nel corso dell'Esercizio, anche se poste in essere dalle controllate, sono sempre valutate preventivamente dal Consiglio di Alerion Clean Power. Ai fini della definizione di operazioni di rilevanza strategica, si rinvia a quanto prevede il paragrafo 4.2 del Manuale di *Corporate Governance* (www.alerion.it/corporategovernance/documentisocietari).

Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Consiglio, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha avviato la propria autovalutazione con particolare riguardo al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo conto di tutti gli elementi che caratterizzano la composizione del Consiglio stessi, ivi incluse le caratteristiche professionali e personali dei suoi membri con l'ausilio di test di autovalutazione.

In data 18 febbraio 2014 si sono riuniti i consiglieri indipendenti; durante tale riunione è emerso che ciascun consigliere indipendente si ritiene ben informato circa l'attività svolta dagli organi delegati e circa le materie sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare e, pertanto, ritiene di essere in grado di svolgere il ruolo di garanzia proprio dei consiglieri indipendenti.

4.5. Organi Delegati

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvi i poteri attribuiti per legge o per Statuto, con delibera del 24 aprile 2012 sono stati attribuiti al Presidente, Gastone Colleoni, poteri di ordinaria amministrazione con firma singola per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Al Presidente spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente non è azionista di controllo della società e non è il *Chief Executive Officer* (tale carica è ricoperta dal dott. Giulio Antonello).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi in cui situazioni impreviste di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva, assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo.

II. Amministratore Delegato

Dal 2007 il dott. Giulio Antonello è C.E.O. di Alerion.

Con delibera del 24 aprile 2012 egli è stato confermato Amministratore Delegato e gli sono state conferite appropriate deleghe operative.

E' responsabilità del C.E.O., fra le altre cose:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione;
- far sì che al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa ha interessi.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, quali la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, anche tutti i poteri per la gestione ordinaria della società. Il limite ai suoi poteri di spesa con firma singola è fissato nella soglia di un milione di Euro.

III. Comitato Esecutivo

Lo Statuto stabilisce che il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo composto da tre a sette membri. Nell'adunanza consiliare del 24 aprile 2012 sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo:

- il Presidente, Gastone Colleoni;
- i Vice Presidenti, Giuseppe Garofano e Alessandro Perrone;
- l'Amministratore Delegato, Giulio Antonello;
- il Consigliere Michelangelo Canova;
- il Consigliere Antonio Marino sostituito dal dott. Giorgio Pernici in data 17 marzo 2014.

Si segnala che il dott. Canova é altresì membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine.

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro.

Il Comitato Esecutivo può comunque assumere qualunque deliberazione senza alcun limite di impegno qualora particolari e motivate esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario; in tal caso il Comitato Esecutivo, per il tramite del Presidente, deve riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva.

In ogni caso, la nomina del Comitato Esecutivo non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione di compiti allo stesso spettanti.

Il Comitato Esecutivo deve dare ampia informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, delle proprie deliberazioni assunte, onde consentire al Consiglio di seguire e valutare compiutamente le attività aziendali.

La prassi in Alerion è che ogni decisione sia presa dal Consiglio, non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo nel corso del 2014 né fino alla data della presente Relazione.

E' conseguenza di quanto sopra che i membri del Comitato Esecutivo di Alerion non siano considerati, per il solo fatto di essere membri del Comitato Esecutivo, amministratori esecutivi.

IV. Informativa al Consiglio

Ai sensi del paragrafo 9 del Manuale di *Corporate Governance*, gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva sull'attività

svolta nell'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche, inusuali e con parti correlate, secondo quanto definito nelle procedure aziendali.

Per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni in potenziale conflitto d'interesse, inusuali, atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio stesso circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con le Società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare il Presidente o gli Amministratori con deleghe delle società controllate a riferire sull'attività delle stesse, ai fini della miglior consapevolezza nelle scelte strategiche del Gruppo.

Infine, il Presidente e gli Amministratori con deleghe informano il Consiglio delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli Organi sociali.

4.6 Amministratori esecutivi

Sono qualificati come esecutivi gli amministratori cui sono state attribuite deleghe operative, quindi il Presidente e l'Amministratore Delegato; sono considerati altresì esecutivi i Vice Presidenti, benché i poteri loro attribuiti siano vicari ed esercitabili solo in caso di impedimento del Presidente.

Tra questi, l'Amministratore Delegato, dott. Giulio Antonello, ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.

4.7 Amministratori Indipendenti

Nel rispetto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e del paragrafo 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché un numero adeguato di amministratori non esecutivi sia costituito da amministratori indipendenti.

Il Consiglio, nella sua collegialità, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati, valuta l'indipendenza di ciascun amministratore, verifica le eventuali variazioni intervenute e le comunica al mercato.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, individuata ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e del paragrafo 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i rapporti intercorrenti tra: da un lato, l'amministratore, i suoi stretti familiari, gli studi professionali associati di cui l'amministratore sia socio, le società controllate anche indirettamente dall'amministratore o dai suoi familiari, le società di cui tali soggetti siano amministratori o dirigenti, ivi incluse le società appartenenti alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società; dall'altro, Alerion Clean Power S.p.A., i suoi azionisti, gli amministratori esecutivi o le società controllate anche indirettamente da tali soggetti.

Non si considerano rapporti rilevanti quelli resi a condizioni di mercato e che non siano tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli amministratori; sono comunque stati individuati dei criteri che qualificano eventuali relazioni come rapporti economici rilevanti (sul punto si rinvia al Manuale di *Corporate Governance*).

Ai fini di una più puntuale valutazione dell'indipendenza è altresì previsto che all'atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di amministratore, il *curriculum vitae* personale e professionale di ogni candidato venga corredato dall'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente. Inoltre, annualmente ogni amministratore qualificato come indipendente fornisce al Consiglio di Amministrazione l'attestazione del permanere o meno dei requisiti di indipendenza. Ciascun amministratore è inoltre tenuto a comunicare senza ritardo al Consiglio di Amministrazione l'insorgenza o il venir meno di una delle situazioni sopra indicate idonee a influire sull'indipendenza dello stesso consigliere.

La verifica da parte del Consiglio del sussistere dei requisiti di indipendenza con riferimento all'Esercizio 2012 è stata effettuata in occasione della nomina del Consiglio, il 24 aprile 2012 (e

l'esito è stato comunicato al mercato con comunicato stampa nella stessa data); successivamente, la verifica del permanere dei requisiti è stata effettuata nel corso della riunione consiliare del 18 febbraio 2015.

Il Collegio Sindacale ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.8 Lead Independent Director

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate

Il Consiglio di Alerion ha adottato una Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate.

Il Consiglio effettua continuamente una verifica circa l'efficacia della Procedura suddetta e il suo rispetto del quadro normativo – regolamentare applicabile di volta in volta e, se opportuno, procede ad un aggiornamento della Procedura stessa. La versione aggiornata attualmente in vigore è stata adottata dal Consiglio in data 18 dicembre 2012.

Tale procedura ha l'obiettivo di definire e disciplinare le modalità di gestione e trattamento delle informazioni riservate nonché le modalità di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Alerion e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni c.d. privilegiate, con una specifica individuazione delle competenze e responsabilità dei ruoli interessati.

La procedura adottata è, inoltre, finalizzata a tutelare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa alla gestione della Società sia corretta, completa, adeguata e tempestiva.

Nella procedura si è, infatti, provveduto a: (i) catalogare le informazioni che più frequentemente possono configurarsi come *price sensitive*, anche se è rimessa alla sensibilità del *management* l'effettiva individuazione di ulteriori eventi, e/o informazioni che, seppur non catalogati, possono comunque influenzare in maniera sensibile il corso del titolo; (ii) individuare quali destinatari della procedura gli amministratori, i sindaci, i responsabili di funzione, nonché tutti i dipendenti e collaboratori che, operando a qualunque titolo per conto o nell'interesse di Alerion o delle società da essa controllate, vengono a conoscenza, nello svolgimento dei compiti o degli incarichi assegnati, di informazioni o eventi rilevanti; (iii) individuare i comportamenti e le regole che i destinatari devono seguire ai fini di preservare il carattere riservato delle informazioni trattate, e di assicurare una corretta gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni stesse.

Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della diffusione di notizie *price sensitive* è l'Amministratore Delegato di Alerion, coadiuvato dal Responsabile della Funzione Societaria.

Nell'espletamento di tale responsabilità, l'Amministratore Delegato è assistito dagli altri amministratori, dai sindaci e dai responsabili di funzione della Società e delle società da essa controllate, che, agendo sulla base di principi di correttezza e buona fede, sono responsabili di individuare e segnalare tutti gli eventi, dati ed informazioni che, incidendo direttamente o indirettamente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alerion o sul suo assetto partecipativo, possono influenzare in misura sensibile il corso degli strumenti finanziari quotati.

La Procedura, pertanto, si applica anche alle operazioni compiute o agli eventi riguardanti le società del Gruppo controllate da Alerion nella misura in cui tali operazioni o eventi fossero valutati dalla Società come idonei ad influenzare l'andamento del titolo quotato.

La Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate

e/o Privilegiate è pubblicata sul sito internet della Società [www.alerion.it/corporate governance/ documenti societari](http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari).

5.2 Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*

Al fine di regolamentare le informazioni in relazione alle operazioni compiute sui titoli emessi dalla Società da soggetti che svolgono ruoli di direzione all'interno di Alerion, il Consiglio ha altresì adottato un Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*, aggiornato alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*.

Ai sensi del suddetto Codice, si considerano "Soggetti Rilevanti":

- a. con riguardo ad Alerion, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali (ove presenti) o i membri di Comitati Esecutivi e di Comitati Direttivi (ove istituiti), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato), ogni altro responsabile di funzione della Società che abbia accesso regolare a "informazioni privilegiate" e che detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'ente emittente, nonché i destinatari di piani di incentivazione sugli strumenti finanziari dell'emittente;
- b. con riguardo alle società controllate il cui valore contabile rappresenta almeno il 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio approvato), ed alle società controllate il cui attivo patrimoniale rappresenta almeno il 50% dell'attivo dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio consolidato approvato), i medesimi soggetti di cui alla precedente lett. (a) che operano presso le società controllate medesime;
- c. gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Alerion, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

Sono altresì individuate le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

E' fatto divieto ai Soggetti Rilevanti di compiere qualsiasi tipo di operazione in alcuni periodi dell'anno (cioè in concomitanza con la pubblicazione dei documenti finanziari di periodo) e di fare *trading* sui titoli quotati della Società.

Al di fuori di questi casi, è prevista la possibilità per i Soggetti Rilevanti di acquistare o vendere titoli della Società, nel rispetto delle norme del Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*. E' rimesso all'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Responsabile della Funzione Societaria il compito di individuare le persone classificabili come Soggetti Rilevanti o persone strettamente legate agli stessi, nonché il compito di assicurare la corretta divulgazione del Codice in parola e la corretta comunicazione al mercato delle informazioni ivi regolate.

I Soggetti Rilevanti possono avvalersi di Alerion ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa; in tal caso, devono comunicare al Referente (come individuato nel Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*) tutte le operazioni compiute sugli strumenti finanziari, come ivi individuati, entro il giorno stesso dell'effettuazione. Il Referente di Alerion dopo aver riscontrato il superamento delle soglie di rilevanza in corso d'anno, provvede a pubblicare le informazioni ricevute entro il giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

Il Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing* è pubblicato sul sito internet della Società [www.alerion.it/corporate governance/ documenti societari](http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari).

5.3 Registro degli *Insider*

In data 31 marzo 2006, è stato istituito il Registro degli *Insider* ed è stata adottata la Procedura per la Gestione del Registro degli *Insider*.

L'istituzione del Registro costituisce una misura valida per la tutela dell'integrità del mercato, con la finalità di controllare il flusso di informazioni privilegiate e di imporre, ai soggetti che ne vengono in possesso, la dovuta riservatezza.

La procedura, adottata in conformità a quanto previsto dall'art. 115bis del TUF e dagli articoli 152bis/152quinquies del Regolamento Emittenti, ha definito le modalità di gestione e trattamento del Registro degli Insider, con individuazione delle informazioni da registrare, ed ha disciplinato le modalità di comunicazione all'esterno di iscrizione nel Registro, gli aggiornamenti, gli obblighi che ne derivano e sanzioni in caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate, nonché di stabilire le competenze e le responsabilità dei ruoli interessati.

Ferme restando le responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della Funzione Societaria della Società, coadiuvato dalle altre funzioni aziendali, ha il compito di provvedere all'aggiornamento, in relazione ai mutamenti organizzativi, delle persone iscritte in via continuativa o in via occasionale nel Registro.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio, in conformità alle Previsioni del Codice di Autodisciplina, con delibera del 24 aprile 2012 sono stati costituiti, oltre al Comitato Esecutivo:

- il Comitato Remunerazione e Nomine, di cui alla successiva sezione 7;
- il Comitato Controllo e Rischi, di cui alla successiva sezione 9;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla successiva sezione 11.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha istituito il Comitato Remunerazione e Nomine, che assomma in sé le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce a due distinti comitati.

Esso è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti:

- il Prof. Graziano Visentin, Presidente;
- il dott. Michelangelo Canova;
- il dott. Ernesto Paolillo.

Tutti i membri del Comitato posseggono una comprovata conoscenza ed esperienza nelle materie contabili e finanziarie.

La composizione del Comitato è stata stabilita contestualmente alla nomina del nuovo Consiglio avvenuta nel 2012.

Il Comitato Remunerazione e Nomine si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza.

Inoltre, il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Il funzionamento e la competenza del Comitato Remunerazione e Nomine sono descritte in un documento dedicato disponibile sul sito internet www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari.

Nel corso dell'Esercizio 2014 il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito una volta. Le dette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle stesse partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2014, il Comitato si è riunito già una volta, il 18 marzo 2015.

Per quanto concerne le informazioni da rendere in merito alle funzioni del Comitato si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto concerne le informazioni da rendere in merito alla remunerazione degli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123ter TUF.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alerion del 24 aprile 2012 è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive, composto da consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Nello specifico, e nel pieno rispetto di quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi:

- a. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione anche del bilancio consolidato;
- b. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- f. riferisce semestralmente al consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in base al paragrafo 11.4, lett. (f) del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione:

- nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*;
- assegnare adeguate risorse al responsabile della funzione di *internal audit*;
- livello retributivo del responsabile della funzione di *internal audit*.

su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi.

L'attuale composizione del Comitato Controllo e Rischi è la seguente:

- Dott. Alessandro Crosti - Presidente;
- Dott. Pasquale Iannuzzo;
- Dott. Michelangelo Canova.

I Componenti del Comitato posseggono adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le modalità di svolgimento dei propri compiti sono nel dettaglio descritte nel "Regolamento Interno" di cui il Comitato Controllo e Rischi si è dotato. Il "Regolamento Interno" è disponibile sul sito internet <http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari>.

In sintesi, il "Regolamento Interno" stabilisce che:

- il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza dei suoi membri;
- ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta designato; può parteciparvi il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Amministratore esecutivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o opportunità in relazione alle questioni in esame;
- il membro che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

L'attività di controllo svolta dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio 2014 è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2014 si è riunito 5 volte. A tutte le riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *internal audit* di Alerion. La durata media delle riunioni è stata di 1,5 ore e sono sempre stati presenti tutti i suoi membri. Tutte le riunioni del Comitato sono verbalizzate in un Libro dei Verbali conservato a cura dello stesso Presidente.

Nello svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi lo stesso ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti senza avvalersi di consulenti esterni, nonché ha avuto a disposizione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

Il Comitato Controllo e Rischi non dispone di un proprio budget, tuttavia le risorse finanziarie necessarie per espletare alle proprie funzioni sono messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è definito dal Codice di Autodisciplina (Art. 7.P.1) come *"l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale"*.

Il Codice di Autodisciplina richiede che ogni emittente si doti di un SCIGR:

- integrato; e
- costruito tenendo in considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

In sintonia con la definizione e le previsioni del Codice di Autodisciplina e nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi stabiliti e ha definito le linee di indirizzo del SCIGR nel rispetto delle *best practices* di riferimento. L'obiettivo del SCIGR adottato è di (i) consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*), (ii) limitando, al contempo, le conseguenze negative di eventi inattesi o imprevedibili nel loro manifestarsi. Inoltre, tramite un SCIGR efficace il Consiglio di Amministrazione intende garantire una conduzione sana e coerente della società favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

Il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit per l'anno 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato e il Collegio Sindacale, in data 18 dicembre 2014.

Il Consiglio, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema del SCIGR, anche tenendo conto dell'esame dei rapporti emessi dal responsabile della funzione di *internal audit*, delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché degli incontri con il management aziendale.

Le verifiche ed i controlli effettuati nel corso del 2014, hanno confermato l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e la sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche della società e al profilo di rischio assunto. Inoltre, si è confermata l'assenza di situazioni pregiudizievoli e anomale. In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Amministrazione che, su parere del Comitato Controllo e Rischi, ha effettuato la sua annuale valutazione circa la funzionalità del sistema dei controlli nell'adunanza consiliare del 18 marzo 2015.

Ruoli e responsabilità nell'ambito del SCIGR e coordinamento tra i soggetti coinvolti

Lo SCIGR implementato da Alerion coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

- (i) un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (ii) il Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi. Tra questi si considerano l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- d) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) la Società di Revisione.

Il necessario livello di coordinamento tra i diversi attori che operano nell'ambito del SCIGR è garantito attraverso la previsione di riunioni congiunte tra i diversi organi che si tengono almeno con cadenza annuale. Inoltre, è stata predisposta una procedura interna ad hoc per disciplinare il flusso informativo e documentale verso l'Organismo di Vigilanza.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2012, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha confermato il dott. Giulio Antonello quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il dott. Antonello ha:

- 1) curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- 2) dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- 3) adattato il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2014, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR non ha chiesto al responsabile della funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne diverse rispetto a quanto concordato in sede di Piano di Audit per l'anno 2014.

10.2 Responsabile *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*, Dott. Claudio Vitacca, in data 20 dicembre 2011, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il responsabile della funzione di *internal audit* è il responsabile della direzione e del coordinamento dell'attività finalizzata a fornire servizi di *assurance* e di consulenza sul sistema di *risk management* e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno contribuendo al miglioramento dei processi di gestione del rischio. Il responsabile della funzione di *internal audit* assolve al suo mandato con riferimento al Gruppo Alerion.

Il responsabile della funzione di *internal audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa;
- ha accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- redige un piano di *audit* annuale basato su una preventiva attività di *Risk Assessment*. Il piano di *audit* è sottoposto all'approvazione Consiglio d'Amministrazione sentito il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del SCIGR e il Comitato Controllo e Rischi;
- attraverso tale attività di *audit*, verifica costantemente l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- svolge, o ne coordina lo svolgimento, ogni incarico di *audit* previsto dal piano di *audit*;
- predispone relazioni trimestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Queste ultime sono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché all'amministratore incaricato del SCIGR;
- supporta gli organi di controllo tra i quali, in particolare, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore incaricato al SCIGR nello svolgimento delle attività di verifica e di monitoraggio proprie di questi organi e, su invito, partecipa alle riunioni di detti organi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'espletamento della propria attività al responsabile della funzione di *internal audit* è assicurato un budget adeguato all'esigenza della funzione. Il budget è approvato, nella sua interezza, dal Consiglio di Amministrazione.

10.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Il primo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello") è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. in data 13 settembre 2004¹. Successivamente, anche in seguito a nuove disposizioni normative in materia e alla mutata struttura organizzativa aziendale, il Consiglio ha approvato nuove versioni aggiornate del Modello.

Il Modello attualmente in vigore è stato adottato in data 14 novembre 2013. In occasione dell'adozione dell'ultima versione del Modello, il Consiglio ha proceduto all'adozione del nuovo Codice Etico e di Comportamento.

Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Società seguendo il seguente link: <http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari/>.

Il Modello ha il compito di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività, di migliorare quindi la struttura di *corporate governance*, di predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo per ridurre il rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale. Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a seguire i principi esposti per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- individuare specifiche aree sensibili con riferimento alle diverse tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001, individuare i rischi e associare gli strumenti di controllo adatti per la prevenzione;

¹ Il Modello è stato redatto in conformità alle "Linee Guida per la costituzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" approvate da Confindustria il 7 marzo 2003 e aggiornate nelle successive date del 24 maggio 2004 e 31 marzo 2008.

- indicare regole e principi di comportamento indirizzati ai destinatari del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica;
- definire le modalità per il tempestivo aggiornamento del Modello stesso nell'ipotesi in cui la normativa applicabile prevede ulteriori fattispecie penali ritenute rilevanti in relazione all'attività svolta.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012 con un mandato triennale.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal Dott. Lorenzo Pascali (Presidente), dal Dott. Alessandro Crosti (consigliere non esecutivo e indipendente di Alerion) e dall'Avv. Manuela Cigna, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, conformemente alle previsioni del D. Lgs 231/2001 e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria.

Al fine di svolgere il proprio compito, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di avvalersi del supporto del responsabile della funzione di *internal audit*, delle figure dei responsabili delle altre funzioni aziendali e/o di consulenti esterni per le proprie attività di verifica.

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione e all'effettiva operatività del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di *reporting* per permettere all'Organismo di Vigilanza di avere tutte le necessarie e utili informazioni per adempiere ai propri compiti.

Si fa altresì presente che ciascuna società del Gruppo Alerion, ognuna attraverso il proprio organo amministrativo, ha adottato:

- a) il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nominando di volta in volta il proprio Organismo di Vigilanza;
- b) il documento di *Risk Assessment* ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- c) il Codice Etico e di Comportamento, attraverso l'adesione a quello della capogruppo Alerion Clean Power S.p.A., visto che i principi e le regole fondamentali cui si ispira l'attività aziendale non possono che essere comuni.

10.4 Società di Revisione

In data 8 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha assegnato l'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per gli esercizi 2011 – 2019 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

10.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

In conformità a quanto disposto dall'art. 154bis del TUF, lo Statuto Sociale di Alerion disciplina i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Inoltre, è stabilito che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia finanziaria, amministrativa e contabile. Si richiede inoltre che tale competenza, che il Consiglio di Amministrazione deve accertare, sia stata acquisita attraverso esperienze professionali in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2007, ha nominato, a tempo indeterminato, il dott. Stefano Francavilla quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previa

verifica da parte dell'Amministratore Delegato di comprovata competenza finanziaria, amministrativa e contabile richiesti per l'esercizio dei compiti attribuitigli nonché, verifica dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni amministrative e di direzione.

Il Dirigente Preposto opera in piena autonomia organizzativa e può avvalersi, per l'esecuzione dei compiti assegnati, delle strutture della Società e del Gruppo.

Il Dirigente Preposto:

- ha accesso a tutte le informazioni che possano essere considerate rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti e può richiedere tutta la collaborazione necessaria alle altre Direzioni/Funzioni aziendali;
- predisporre, ovvero richiede alle Direzioni/Funzioni responsabili la predisposizione, e approva le procedure aziendali di cui al comma 3 dell'art. 154bis del TUF, apporta modifiche a quelle in essere, o richiede alle Direzioni/Funzioni responsabili di apportare tali modifiche, quando le stesse coinvolgano la formazione di flussi amministrativo contabili che concorrono alla formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato, delle Relazioni infrannuali, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario;
- può svolgere verifiche su qualunque procedura aziendale di cui al comma 3 dell'art. 154bis del TUF, anche qualora tali procedure disciplinino processi gestiti da Direzioni/Funzioni che non riportano gerarchicamente al Dirigente Preposto;
- può proporre modifiche alle componenti del Sistema di Controllo Contabile qualora ritenga le stesse non adeguate ai requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e, nel caso non vengano poste in essere le modifiche suggerite, segnalando immediatamente il fatto all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;
- coordina le attività della funzione IT, richiedendo le modifiche ai sistemi informativi della Società che hanno impatto sulla formazione dell'informativa contabile.

10.6 Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria si pone in relazione con il SCIGR costituendone, di fatto, un elemento essenziale ed inscindibile.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria diffusa al pubblico. A questo fine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto") e l'Amministratore Delegato, sono tenuti a rilasciare, ai sensi dell'art 154bis, co. 5, TUF, una attestazione sul bilancio separato e consolidato secondo il modello indicato nell'Allegato 3C-ter del Regolamento Emittenti, nella quale si attesta, tra l'altro:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; e
- la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni diffuse al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria adottato da Alerion è stato progettato, implementato, ed è periodicamente monitorato e aggiornato nel rispetto delle linee guida stabilite dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*²

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è composto dai seguenti elementi:

- ambiente di controllo;
- manuali e procedure amministrativo-contabili.

² Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come best practice di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'Enterprise Risk Management Framework, pubblicato nel settembre 2004.

L'ambiente di controllo costituisce il fondamento di ogni efficace sistema di controllo interno. I documenti che in Alerion ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e delle deleghe.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di Alerion è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Procedure Integrate, che definiscono, per i diversi ambiti organizzativi, le responsabilità operative e le regole di controllo cui il personale è tenuto ad attenersi nell'espletamento delle proprie attività per una corretta esecuzione del processo;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio. Le matrici dei controlli amministrativo-contabili sono state disegnate ed implementate con la collaborazione di una primaria società di consulenza;
- Calendario delle attività di chiusura, che definisce le tempistiche di elaborazione delle attività necessarie alla chiusura contabile e alla redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Valutazioni circa l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di valutazione della effettiva operatività del sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è ripetuto in occasione delle chiusure contabili che portano alla redazione del bilancio separato e consolidato, semestrale e annuale, di Alerion Clean Power SpA.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Scoping amministrativo-contabile;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Flusso di riporto dei risultati ottenuti.

Scoping amministrativo-contabile;

Nella definizione delle entità e delle grandezze da considerare ai fini delle attività di analisi e valutazione previste dal progetto, in assenza di espresse indicazioni metodologiche contenute nella Legge 262/2005, è stato utilizzato un approccio ampiamente condiviso a livello internazionale per le attività di *compliance* richieste dal *Sarbanes Oxley Act del 2002 (Sezione 404)*³. Sulla base di quest'approccio, si procede alla identificazione progressiva delle seguenti tre grandezze:

1. Large Portion, finalizzato ad individuare le singole società, incluse nel perimetro di consolidamento, che, data la loro rilevanza, devono essere valutate. L'apporto di ciascuna società è considerato significativo se si traduce, in aggregato, in una contribuzione non inferiore al 66% rispetto a (i) Totale attivo (ii) Totale ricavi (iii) Reddito ante imposte.
2. Significant Account, finalizzato a individuare la dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti. A questo fine si ricorre ai concetti di Planning Materiality (PM) e di Tolerable Error (TE), indicati nel documento "Auditing Standard N. 2" del PCAOB.
3. Significant Process, finalizzato a individuare i processi amministrativo-contabili che risultano alimentati dai *significant account* selezionati (ovvero che superano il valore della soglia di materialità individuata).

3 Tale approccio, definito dal Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB) nel documento "Auditing Standard n. 2", fornisce delle indicazioni per realizzare un'analisi quanto più completa possibile sul sistema dei controlli interni, al fine di ottenere un'evidenza esauriente del relativo funzionamento.

L'attività di *scoping* descritta viene fatta con cadenza annuale dal responsabile della funzione di *internal audit* e condivisa con il Dirigente Preposto.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Per ogni *significant process* individuato si procede con la selezione dei controlli di cui si intende valutare l'operatività nel periodo di riferimento. I controlli sono selezionati dalle relative matrici dei controlli amministrativo-contabili.

La selezione dei controlli è effettuata dal responsabile della funzione di *internal audit* e condivisa con il Dirigente Preposto.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Il Dirigente Preposto, supportato dalla funzione di *internal audit*, procede con le attività necessarie a valutare se (i) il disegno dei controlli selezionati è effettivamente in grado di mitigare il rischio sottostante per il quale il controllo stesso è stato disegnato e se, (ii) nel periodo di riferimento, il controllo ha operato in maniera efficace. A questo fine si sottolinea che i responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili di garantire l'effettiva operatività dei controlli nel periodo di riferimento e di garantirne l'aggiornamento. Da questo punto di vista il controllo effettuato dal Dirigente Preposto, con il supporto dalla funzione di *internal audit*, si configura come un controllo di secondo livello⁴.

Flusso di riporto dei risultati ottenuti e processo di attestazione

Ad esito delle attività di valutazione dei controlli, il responsabile della funzione di *internal audit* emette un report nel quale è descritto l'esito dell'attività condotta. Il report è emesso all'attenzione del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato ed è inviato anche al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Il Dirigente Preposto, procede quindi con la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dell'attestazione ai sensi dell'art 154bis, co. 5, TUF. A questo fine, il Dirigente Preposto, sempre con il supporto della funzione di *internal audit*, completa con la raccolta delle lettere di attestazione emesse dagli organi amministrativi di tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidamento la cui amministrazione contabile non è gestita centralmente e esamina ogni altra documentazione atta a fornire *assurance* sul processo amministrativo-contabile che ha portato alla definizione del bilancio separato e consolidato. A titolo di esempio si segnalano: i verbali e relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi; i report periodici emessi dal responsabile della funzione di *internal audit*; i verbali del Collegio Sindacale; comunicazioni ricevute dalla società di revisione.

L'esito dell'attività istruttoria è rivisto e condiviso con l'Amministratore Delegato; quindi è comunicato al Consiglio di Amministrazione.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messi a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito "Procedura Parti Correlate"), in conformità alla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento Parti Correlate).

La Procedura Parti Correlate è stata adottata, in conformità al Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 29 Settembre

⁴ Si fa qui riferimento alla classificazione dei controlli fornita dal documento "disegno e funzionamento del Sistema di Controllo Interno" emesso dall'Associazione Italiana Internal Auditors nell'Aprile 2008.

2010, ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2011. Dopo i primi due anni di applicazione la stessa è stata sottoposta ad una prima revisione: il testo aggiornato è stato adottato in data 18 dicembre 2012 ed è a disposizione di chiunque voglia prenderne visione sul sito internet della società www.alerion.it/corporategovernance/documentisocietari.

La Procedura Parti Correlate individua le Operazioni con Parti Correlate e distingue tra quelle di Maggiore Rilevanza e quelle di Minore Rilevanza, stabilendo per le prime una riserva di competenza a favore del Consiglio di Amministrazione e l'impossibilità per quest'ultimo di deliberare se non con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza, invece, il parere del Comitato, pur obbligatorio, non è vincolante. In caso di parere negativo del Comitato circa la convenienza e correttezza formale dell'Operazione, quest'ultima dovrà essere approvata dal Consiglio. Se il Consiglio delibererà di approvare un'operazione con parti correlate pur in presenza di parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, la Società è tenuta a dare informativa di ciò nei modi previsti dal Regolamento Parti Correlate.

Sotto la responsabilità del Direttore Generale, al fine di agevolare l'individuazione delle Parti Correlate, la Società predispone e tiene costantemente aggiornato un elenco delle Parti Correlate, sulla base delle evidenze reperibili e delle dichiarazioni ricevute.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha la seguente composizione:

- Dott. Alessandro Crosti, Presidente;
- Dott. Marcello Priori;
- Prof. Graziano Visentin.

Nel corso dell'Esercizio 2014 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 1 volta.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale: *"Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge."*

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Lo stesso art. 21 dello Statuto, nel disciplinare la procedura per la nomina dei sindaci, stabilisce che: *"Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari". (...)* Inoltre: *"Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista."*

Al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio tra generi in seno agli organi sociali, è previsto che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Quanto ai termini di presentazione, è disposto che le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di

quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Entro il termine di deposito delle liste, unitamente alle stesse, devono depositarsi presso la sede sociale: (i) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

Conformemente all'art. 144sexies, comma 9, del Regolamento Emittenti, lo Statuto stabilisce che in caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Quanto alla Presidenza del Collegio Sindacale, l'art. 21 stabilisce che essa spetta al primo candidato della lista di minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato dell'unica lista proposta.

Quanto alla sostituzione dei sindaci, è previsto che in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, ferma restando la Presidenza in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

13. SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi il 24 Aprile 2012 e scadrà con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Dott. Ernesto Maria Cattaneo, Presidente;
- Dott. Marco Valente, sindaco effettivo;
- Dott. Roberto Dragoni, sindaco effettivo;

- Dott. Giovanni Maria Conti, sindaco supplente;
- Dott. Maurizio Di Marcotullio, sindaco supplente.

In sede di nomina del Collegio Sindacale è stata presentata un'unica lista da parte di un socio, Nelke S.r.l., aderente al Patto di sindacato di cui al precedente paragrafo 2, lett.(g), pertanto tutti i candidati appartenenti a tale lista sono risultati eletti. I candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il 99,5% del capitale votante in Assemblea (che rappresentava il 52,2% del capitale avente diritto di voto).

Informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale sono pubblicate sul sito internet della Società, www.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea 24 aprile 2012.

Lo stesso art. 21 dello Statuto, nel disciplinare la procedura per la nomina dei sindaci, stabilisce che: "Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria".

Di seguito si riporta l'indicazione delle cariche ricoperte in altre società dai membri del Collegio Sindacale:

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Ernesto M. Cattaneo	Presidente del Collegio Sindacale	Tangenziale Esterna S.p.A. – Consigliere
Marco Valente	Sindaco effettivo	Metroweb Italia S.p.A. – Sindaco effettivo
Roberto Dragoni	Sindaco effettivo	Bancasciano Credito Cooperativo – Presidente del Collegio Sindacale

Dal momento della nomina fino alla chiusura dell'Esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 volte. La durata media delle riunioni è stata di 2.5 ore.

Le tabelle di seguito riportate indicano la presenza dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale del Consiglio di Amministrazione.

Presenze dei sindaci alle riunioni del consiglio di amministrazione

ERNESTO MARIA CATTANEO	7/7
MARCO VALENTE	6/7
ROBERTO DRAGONI	4/7

Presenze dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale

ERNESTO MARIA CATTANEO	11/11
MARCO VALENTE	10/11
ROBERTO DRAGONI	9/11

Carica	Componenti	Anno Di nascita	Data prima nomina	In carica da	In Carica sino a	Lista*	Indip Codice	Partec alle Riunioni del CS	n. altri incarichi **
Presidente	E. M. Cattaneo	1949	2012	2012	2014	U	X	11/11	
Sindaco Effettivo	M. Valente	1964	2012	2012	2014	U	X	10/11	
Sindaco Effettivo	R. Dragoni	1968	2012	2012	2014	U	X	9/11	
Sindaco Supplente	G.M. Conti	1964	2012	2012	2014	U	X		
Sindaco Supplente	M. Di Marcotullio	1967	2012	2012	2014	U	X		

* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza; “CdA”: lista presentata dal CdA; “U” lista Unica presentata dagli aderenti al Patto Parasociale).

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell’art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L’elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell’art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Dopo la chiusura dell’Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

Il Collegio Sindacale ha verificato l’indipendenza dei propri componenti nel corso dell’esercizio applicando i criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando, tramite il proprio Presidente, alle riunioni di quest’ultimo, esaminando le relazioni e i rapporti del responsabile della funzione di *internal audit*, e, in generale, coordinando tutta la propria attività di controllo con quella svolta dagli altri due citati organi; ha inoltre vigilato sull’indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Alerion ed alle sue controllate da parte della stessa. Qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente gli altri sindaci circa la natura, i termini, l’origine e la portata dei propri interessi.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Quali responsabili della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato incaricato il Direttore Generale della Società, dott. Stefano Francavilla, che riveste anche il ruolo di *Investor Relator*, tale soluzione consente un contatto diretto tra la Società e gli azionisti, evitando al contempo la ridondanza di una apposita struttura aziendale.

Si segnala che Alerion si è sempre adoperata al fine di rendere tempestivo ed agevole l’accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, anche tramite la loro pubblicazione sul proprio sito web (www.alerion.it).

15. ASSEMBLEE

Ai fini dell’intervento in Assemblea degli azionisti, l’art. 11 dello Statuto stabilisce che “Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell’art. 2372 C.C.. Hanno diritto di intervenire all’assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione

prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La comunicazione prevista nel comma precedente è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile".

La legittimazione all'intervento in assemblea è interamente regolata da norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate.

Si è ritenuto di non procedere all'approvazione di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è già garantito dalle attuali previsioni dello Statuto Sociale, che attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite appositi incaricati, la verifica della regolarità della costituzione dell'assemblea, l'accertamento dell'identità e legittimazione degli intervenuti, la verifica della regolarità dello svolgimento dei lavori, attraverso l'individuazione delle modalità di discussione e l'accertamento dell'esito delle votazioni (art. 13 dello Statuto).

A ciascun socio, pertanto, nell'ambito di una ordinata discussione, spetta il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare attraverso la predisposizione e il deposito presso la sede della Società (ovvero la pubblicazione nelle forme previste dalla legge) della documentazione contenente le informazioni utili a tal fine.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio 2014 alla data della presente Relazione.

